Guida alla Buona Cucina

tanti auguri di Buona Pasqua e buon appetito

Trattoria Cà dal Pape

di Marco Tomini

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010 - Chiuso il Lunedì

OSTERIA ISTRIANA

Maialino allo spiedo · Ćevapčići · Pasta con tartufi

Si mangia **NON STOP** dalle ore 11.00 alle 23.00

Aperti tutti i giorni dell'anno dalle ore 08,00 alle 03,00

CODROIPO Via Lignano, 10
Tel. 0432 905536

Agr. La di Salvestri

(Azienda Panigutti)

Tipico locale rustico Friulano con degustazione e vendita vini al minuto

Spuntini dalle 17:00 alle 21:00

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua

Pranzi e cene gradita la prenotazione
Camino al Tagl. - Via Chiesa, 12
Tel. 0432.919066 - Cell. 338.8666637
Chiuso il Lunedì, Martedì e Mercoledì

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

NUOVA GESTIONE ALL'ALPINO

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Tel. 0432.919013 - 906158
Bugnins di Camino al T. - Via P. Amalteo, 2
Aperto giovedì e venerdì dalle 18.00
Sabato e domenica tutto il dì
Gli altri giorni su prenotazione

"Vecchia pretura"

Specialità: tagliata di angus
Martedì e venerdì pesce - *Enoteca: vendita vini in bottiglia friulani, italiani, esteri*

CONFEZIONI REGALO

Ultimo venerdì del mese: degustazione guidata

ENOMATIC - grandi vini sempre aperti NOVITÀ

Codroipo - Via Verdi, 7 - Tel. 0432.905655
Chiuso la domenica - ***www.cuorediudine.it***

Bar-Trattoria Savorgnan

di Mariangela Pinzin

Specialità friulane: ***Anguilla, baccalà, trippe...***

Ricevitoria Superenalotto e Ricariche telefoniche
VIENI DA NOI... E TENTA LA FORTUNA

Menù prezzo fisso - Ampio parcheggio
Sala per banchetti e cerimonie

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua

Camino al Tagliamento - Via S. Vidotto,5/A
È gradita la prenotazione **- Tel. 0432.919071**

TRATTORIA "da Nino"

Trattoria da Nino

NOVITÀ

Venerdì e sabato:
cene a base di costata di Angus/Aberdeen (Scozia) con contorni di verdure cotte, bevande e caffè **euro 22,00**
(+ dolce euro 25,00)
Venerdì e sabato:
cene a base di maialino da latte con patate, insalata, ½ litro di vino o birra **euro 15,00**

Bertiolo - Piazza Plebliscito, 1/2
È gradita la prenotazione
Tel. 0432.917006
Chiuso Domenica

CI TROVI ANCHE A PAG. 22

PITUELLO

Agriturismo Pituello

da "Il Soreli" Società Semplice Agricola
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria
Cestini con prodotti tipici

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186 - Cell.339.4322208
Ristoro aperto giovedì e venerdì dalle 17.00, sabato e domenica dalle 10.00

Agr. Casali Leonischis

Specialità oca e anatra

Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via della Levata, 10 - Tel. 0431.567167
Apertura cucina: Mar-Mer-Gio: su prenotazione. Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Chiuso il Lunedì

il ponte
PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA

Finalmente primavera

Periodico - **Anno** XXXVI - N. 2
marzo 2009

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Alpha Print - Ud**

"Il Ponte" esce in 15.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

L'allarme per la disoccupazione

Cresce l'allarme per la disoccupazione e la situazione si fa pesante anche in Regione, dove in un anno i senza lavoro sono passati da 2.700 a circa 6.000. Meno male che l'Esecutivo regionale corre ai ripari e finanzia un piano anticrisi che prevede l'impiego di 65 milioni di euro. Di questi , 20 provengono da Roma, il resto dal fondo sociale europeo. Anche nel Codroipese purtroppo l'allarme disoccupazione è presente. Il sindaco Vittorino Boem nel Consiglio comunale in cui si è discusso e approvato il bilancio di previsione, ha ricordato che ultimamente non passa giorno che al suo ufficio non bussino dalle due alle tre persone che denunciano di aver perso il posto di lavoro. Ci si augura che quanto prima questo segnale di recessione globale che ci tocca da vicino, possa cessare e che al trend negativo che attualmente ci attanaglia, possa seguire una lenta e puntuale ripresa dell'economia mondiale. E' soprattutto da formular voti per superare questo momento di difficoltà che le forze politiche, dimostrando d'aver raggiunto un grado di maturità democratica, trovino il modo di cercare insieme quelle convergenze necessarie e quelle misure in forma unitaria indispensabili per uscire dal momento difficile. Per rimanere nell'ambito politico-amministrativo va aggiunto che nelle comunità dove giunge questo periodico , fatta eccezione per Bertiolo, Varmo e Codroipo, ci si sta muovendo per prepararsi alle elezioni amministrative di giugno. Anche per questi importanti appuntamenti non si può che auspicare un sereno clima di confronto, superando polemiche e contrasti deleteri per tutti. In questo genere di competizioni elettorali deve prevalere il senso di responsabilità dei singoli, dei gruppi, dei movimenti e dei partiti per raggiungere il bene comune. Frattanto con questo numero de "Il Ponte" salutiamo, come già anticipato, i quasi 2.200 nuclei familiari di Basiliano, che entrano ufficialmente a far parte di coloro che ricevono il nostro periodico. Si tratta dell'undicesimo Comune della serie. Dato, poi, che questa uscita è legata alla Pasqua, ricordiamo ai nostri lettori la grande rappresentazione della Passione e Morte di Gesù che si svolge annualmente a Ciconicco e che richiama migliaia di persone. Naturalmente le nostre radici "cristiane" servono a dare un valore e un significato di sostanza quando ci scambiamo gli auguri più calorosi di"Buona Pasqua". E' quello che facciamo di cuore.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:

Dal 30 marzo al 5 aprile; 20/26 aprile.

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:

6/12 aprile; dal 27 aprile al 3 maggio.

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:

23/29 marzo; 13/19 aprile.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 27 MARZO AL 2 APRILE

Basiliano - Tel. 0432.84015

Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 3 AL 9 APRILE

Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 10 AL 16 APRILE

Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 17 AL 23 APRILE

Sedegliano - Tel. 0432.916017

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 giugno 2009*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 *(feriale per Trieste)*- R ore 7.03 *(feriale, sospeso il sabato)* - R ore 7.03 *(feriale, per TS il sabato)*- R ore 7.13 *(feriale, sospeso il sabato, per TS)*- R ore 7.32 *(feriale)*- R ore 7.32 *(festivo)*- ICN ore 7.46 (da Napoli) - R ore 8.10 *(feriale)*- R ore 8.36 *(per TS)*- R ore 9.11 *(feriale per TS)*- R ore 9.46 *(feriale)*- R ore 10.36 *(feriale)*- R ore 10.52 *(festivo)*- R ore 11.36 *(per TS)*- R ore 13.36 *(per TS)*- R ore 14.13 *(feriale)*- R ore 14.32 *(festivo)*- R ore 14.45 *(feriale)*- R ore 14.56 *(feriale, periodico del venerdì)*- R ore 15.19 *(feriale)*- R ore 15.36 *(per TS)*- R ore 16.13 *(feriale)*- R ore 16.39 *(feriale per TS)*- R ore 16.39 *(festivo per TS)*- R ore 17.25 *(feriale)*- R ore 17.25 *(festivo)*- R ore 17.36 *(per TS)*- R ore 18.19 *(feriale)*- R ore 18.19 *(festivo)*- R ore 18.39 *(per TS)*- R ore 19.19 *(feriale)*- R ore 19.19 *(festivo)*- R ore 19.36 *(per TS)* - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 *(feriale)*- R ore 21.36 *(per TS)* - R ore 22.36 - R ore 23.36 *(per TS)*.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.46 *(feriale)*- R ore 5.28 *(festivo)*- R ore 5.28 *(feriale)*- R ore 6.16 *(feriale)*- R ore 6.44 *(feriale)*- R ore 6.44 *(festivo)*- R ore 7.05 *(feriale)*- R ore 7.25 *(feriale)*- R ore 8.00 *(feriale)*- R ore 8.00 *(festivo)*- R ore 8.10 *(feriale fino a Sacile)*- R ore 8.23 - R ore 8.47 *(festivo)*- R ore 9.27 *(festivo)*- R ore 10.23 - R ore 11.01 *(festivo)*- R ore 11.18 *(feriale)*- R ore 11.47 *(feriale)*- R ore 12.23 *(feriale)*- R ore 12.23 *(festivo)*- R ore 12.44 *(feriale)*- R ore 13.02 *(festivo)*- R ore 13.14 *(feriale)*- R ore 13.47 *(feriale)*- R ore 14.23 *(feriale)*- R ore 14.23 *(festivo)* - R ore 14.41 *(feriale)*- R ore 15.18 - R ore 15.47 *(feriale)*- R ore 16.23 *(feriale)* R ore 16.23 *(festivo)*- R ore 16.47 *(feriale)*- R ore 17.18 *(feriale)*- R ore 17.47 *(feriale)*- R ore 18.23 - R 18.47 *(festivo)*- R 18.47 *(feriale)* - R ore 19.24 *(feriale)*- R ore 19.24 *(festivo)*- R ore 20.07 *(soppresso 12/04)*- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 *(per Napoli)*- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde **800.423445**
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180
Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde **800.423445**
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

CODROIPO affitto nuovo bicamere, non arredato, zona semicentrale ben servita, con giardino e posto auto, termoautonomo, no spese condominiali. Solo referenziati 333-7914380

28-29 MARZO / 18-19 APRILE

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 BLASON Luca e C sas
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

12-26 APRILE

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

4-5-25 APRILE

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

21-22 MARZO / 13 APRILE

Distributore Off. Rinaldi
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

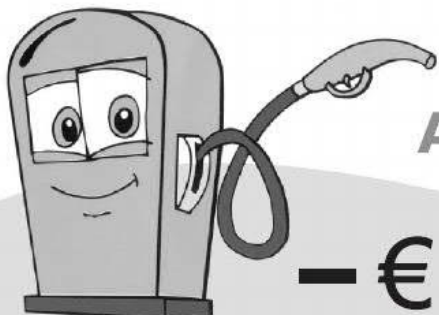
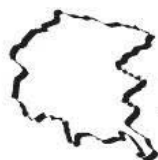
SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

La passione di Gesù a Ciconicco

La rappresentazione della Passione racchiude in sè elementi di diverso valore. Sono quelli prima di tutto, delle messa in scena del dramma del Golgota secondo il comune sentire, con una umanizzazione profonda e totale dei protagonisti. Inscindibile è l'elemento religioso: la Chiesa le approva e i Vangeli sono un punto di riferimento indispensabile. Le rappresentazioni della Passione e Morte di Cristo sono manifestazioni culturali, che in alcuni casi si ripetono da secoli. E' possibile anche individuare il legame con i luoghi e le comunità coinvolte nella loro preparazione. Proprio l'elemento comunitario permette ad ogni rappresentazione di diversificarsi dalle altre, secondo tradizioni, usi e costumi.

Nel 2009 si terrà a Ciconicco di Fagagna (Udine) la XXXI edizione consecutiva della Sacra Rappresentazione della Passione di Cristo. Una comunità piccola, circa 820 persone, impregnata di tradizioni tramandate da prima del 1.600. Ancora oggi opera la Congrua Familiare (Ente morale) che amministra da "tempo immemorabile" i beni del paese di Ciconicco e garantisce la distribuzione del pane del venerdì santo (usanza in uso da prima del 1600) donato ad ogni "focolare" anche in tempi terribili quali quelli delle due guerre. In questo contesto di forte caratterizzazione della comunità con la sua storia e di un legame ancora significativamente vivace con la fede ed i relativi valori , sulla tradizionale processione del venerdì santo si è innestata la Rappresentazione in costume della Passione e Morte di Nostro Signor Gesù Cristo. E' il 1979 quando i giovani dell'allora neonata Associazione Culturale "Un Grup di Amîs" decidono di dare vita a questa manifestazione caratterizzandola quasi subito con alcuni aspetti assolutamente innovativi e significativi: ogni anno si cambia il testo, le scenografie, le musiche, i costumi. Ogni manifestazione ha un titolo in latino, che è inteso quale momento di sintesi del messaggio che si vuole proporre agli spettatori e ideale legame tra cultura, fede e tradizione. Questo particolare modo di vivere la Via Crucis a Ciconicco nasce dall'idea dell'associazione di creare qualcosa insieme da poter condividere con gli amici e la gente del paese, lasciare un segno unitario, partecipando a ciò che già c'era con il proposito di trasformarlo tramite i linguaggi nuovi che si stavano delineando, e nel contempo tramandarlo senza snaturare ciò che da secoli veniva proposto. Negli anni la manifestazione ha avuto una sua evoluzione: inizialmente veniva proposto il quadro vivente della Crocifissione sulla piazza della Chiesa a conclusione della processione per le vie del paese; successivamente si sono realizzati i vari quadri viventi lungo il tracciato della processione; altra fase la rappresentazione intera sulla piazza della Chiesa e infine la manifestazione ha trovato definitiva collocazione sulle colline che sovrastano l'abitato di Ciconicco, dietro la Chiesa parrocchiale. Anche in questo caso le varie edizioni hanno avuto ambientazioni diverse, sempre sulle colline, a seconda delle esigenze scenografiche. Oggi, la manifestazione è una rappresentazione del teatro popolare che si sviluppa per intero su una superficie di quasi 7.000 mq arricchita da scenografie a grandezza d'uomo e da effetti luce particolarmente suggestivi. I costumi sono confezionati dalle donne del paese. Gli attori, tutta gente del luogo, da diversi anni hanno imparato a recitare a viva voce rendendo la rappresentazione particolarmente efficace sul piano emotivo. Il testo viene elaborato traendo spunto dai 4 vangeli e adattandoli alle esigenze della manifestazione. In trenta anni sono state evidenziate figure "secondarie" della Passione, ad es: S. Giovanni, la Madonna, Giuda, ecc... e sono stati trattati temi di particolare attualità quali ad es: la convivenza tra cristiani e musulmani, oppure rivisitato la figura del Cristo quale uomo con le sue debolezze; ecc... L'attenzione che l'Associazione ha sempre avuto è stata quella di approfondire il messaggio evangelico della Passione e curare gli aspetti scenografici in funzione di una migliore comprensione di quanto si andava proponendo. Infatti i testi elaborati, suppur adattati ogni anno ad una diversa proposta, seguono rigorosamente i V angeli ai quali si ispirano e, a detta di quanti ne hanno preso visione, sono adatti anche promuovere la catechesi per gli adulti. A questa rappresentazione, tra le tante personalità che vi hanno assistito, spiccano le figure dell'allora Arcivescovo Battisti e per molti anni S.E. Pietro Brollo. Molta gente assiste a questo evento proveniente dall'intera nostra regione ma anche da fuori. In particolare i rapporti sono particolarmente e significativamente forti con le associazioni austriache con le quali quasi annualmente realizziamo scambi culturali. L'eco di questa iniziativa è andata velocemente fuori i confini regionali al punto che siamo stati chiamati, nel 1995, ad aderire ad una Associazione Europea denominata "Europassion" con sede a Ligny (Belgio). Partecipando attivamente a questa realtà abbiamo avuto l'opportunità di conosce e farci conoscere da circa 80 Sodalizi di 15 Paesi Europei. Questo fatto ci ha portato a partecipare alle loro manifestazioni e loro ad essere presenti e attori delle nostre manifestazioni. Da questa esperienza nasce, nel 2004, a Romagnano Sesia (Novara) l'Associazione Italiana denominata "Europassione per l'Italia" alla quale aderiscono località italiane dove si tiene la Sacra Rappresentazione del Venerdì Santo e opera con il supporto e sostegno della Cei (Progetto Cultura), della Pontificia Commissione per i Beni Culturali e del Ministero dei Beni Culturali. Da questo contesto emerge un collegamento con ogni località grazie alla messa in rete di Europassione per l'Italia. Per maggiori informazioni: www.europassion.biz (Associazione europea) e www.europassioneitalia.it (Associazione italiana).

Flavio Sialino

BLOG NOTES

a cura di
Marco Calligaris

8 Marzo di festa e riflessione per le donne

Questo mese ha visto il consueto rito consumistico delle mimose e delle cene con spogliarello annesso anche conosciuto come Festa della Donna.
Nonostante la deriva dell'evento degli ultimi anni l'origine di questa giornata sembrerebbe essere nobile e dettata da forti ideali sociali. Esistono delle leggende ed una di queste riguarda in Italia il settimanale comunista "La lotta" che sostenne in un suo articolo che l'origine della festa sarebbe risalita ad un grave fatto di cronaca avvenuto nel 1908 a New York. Alcuni giorni prima dell'8 marzo delle operaie dell'industria tessile Cotton iniziarono a scioperare per protestare contro le condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero proseguì per diversi giorni finché l'8 marzo, secondo questa ricostruzione, il proprietario della fabbrica bloccò tutte le vie di uscita, lo stabilimento venne devastato da un incendio e le 129 operaie prigioniere all'interno non ebbero scampo.
In realtà però non esiste alcun documento storico che tratti questa vicenda relativa alla fantomatica industria Cotton e al suo incendio. Questa leggenda è probabilmente frutto di un'elaborazione romanzata di un gravissimo incidente realmente avvenuto e cioè l'incendio che nel 1911 colpì la Triangle Shirtwaist Company di New York avvenuto però il 25 marzo. Non penso quindi che questo richiamo possa in qualche modo dare una parvenza ufficiale alla data, scelta molto probabilmente a caso e inserita nel calendario in un periodo di stallo tra l'allegria carnevalesca e la Pasqua sopratutto per dare vigore alle nuove rivendicazioni sociali femminili.
In relazione a queste nuove conquiste si può ora verificare la situazione della donna in Italia: troviamo sicuramente una maggior emancipazione e un ruolo diverso nella società anche dovuti al cambiamento della struttura familiare e delle possibilità che lo Stato offre di supporto alle mamme lavoratrici. Tuttavia trovare una donna nei consigli di amministrazione e nei board delle aziende non è facile e difatti una ricerca recentemente pubblicata da "La Repubblica" pone in risalto qualche risultato abbastanza sorprendente. Nel 63,1 per cento delle aziende quotate, escluse banche e assicurazioni, non c'è una donna nel consiglio di amministrazione. Su 2.217 consiglieri solo 110 sono donne, il 5%. Va ancora peggio nelle banche dove su un campione di 133 istituti di credito, il 72,2 per cento dei consigli di amministrazione non conta neppure una donna. Benché il 40 per cento dei dipendenti delle banche siano donne, solo lo 0,36 per cento ha la qualifica di dirigente contro il 3,11% degli uomini. C'è qualcosa che non torna visto che a scuola, all'università e nei concorsi le "secchione" sono sicuramente ben più presenti dei colleghi maschi.
Inoltre il nostro sud è il luogo europeo dove le donne lavorano meno in assoluto. Tra i 35 e i 44 anni, la fascia di età in cui si lavora di più, al nord lavorano 75 donne su 100; al centro 68 e al sud 42.
In conclusione mi sovviene il famoso Girls Power (potere alle ragazze) urlato dal gruppo femminile delle Spice Girls negli anni '90 che veniva usato come slogan commercialmente utile più che come bandiera di un femminismo disciolto oramai nelle pieghe di una conformazione sociale nella quale uomo e donna finalmente condividono piaceri e doveri della famiglia e del lavoro indistintamente.

Marco Calligaris

ARTE

a cura di
Franco Gover

Girolamo D'Aronco, a 100 anni dalla morte

Tra gli appuntamenti di quest'anno, trova particolare significato la ricorrenza centenaria della scomparsa di Girolamo D'Aronco (Gemona 1825 – Udine 1909), impresario e capomastro tra i più abili nella regione, prolifico costruttore edile, conosciuto ai più forse solo come padre di Raimondo il più importante architetto liberty del tempo, di fama mondiale.
Girolamo è spesso impropriamente definito "architetto"; in realtà non ebbe alcun titolo accademico, ma una solida formazione e grande esperienza lavorativa nell'attività famigliare. G. Bigotto (2003, pp. 176-177) evidenzia che Girolamo "si occupò non solo della sua impresa e di innovazioni tecnologiche, ma anche della formazione professionale, in qualità di membro all'Ornato. Nel 1867 fu tra i fondatori della Società di Mutuo Soccorso e istruzione fra Artieri e Operai, *(...)* con scopo di dare una preparazione professionale e fornire ai soci un sussidio in casi di malattia o invalidità al lavoro"; fu benefattore, filantropo nel campo dell'istruzione e delle istituzioni benefiche udinesi. Per ragioni logistiche, dalla natia Gemona nel 1870 si trasferì definitivamente a Udine, per una più attenta gestione dell'affermata impresa edilizia, per la sua attività di progettista e per seguire la fabbrica di *"pietre artificiali"* (elementi architettonici di cemento Portland, modellati a stampo e impiegati quali decorazioni in quasi tutte le costruzioni). Da moderno *maneger* qual'era, Girolamo ebbe la capacità di saper coinvolgere nelle sue opere uno *staff* di maestranze e artigiani del tempo tra i più quotati, valorizzando anche le professionalità locali, che di volta in volta trovava nei luoghi della committenza. (Alla sua morte, l'attività imprenditoriale sarà portata avanti dai figli Virgilio, Giobatta e Quinto, a prescindere dalla fama di Raimondo).
Tanto si potrebbe scrivere su Girolamo D'Aronco e sulla sua ditta. La sua opera fu tuttavia molto ripetitiva e basata su combinazioni, sempre leggermente variate, di schemi comuni, motivando quasi uno *"stile"* proprio. Progettò e costruì diverse chiese e campanili, tra queste, *nel solo nostro territorio*: la chiesa e il campanile di Bressa, la chiesa di Campoformido, quella di Casarsa, la radicale ristrutturazione dell'antica Pieve di Flambro, la splendida chiesa di S.Marco di Mereto di Tomba (rappresenta un *unicum osmotico* di architettura-scultura-pittura nell'espressione del tempo).
Ed ancora la sopraelevazione del campanile di Ronchis, della Pieve vescovile di S. Giovanni di Casarsa, quello di S. Martino di Codroipo, l'incompiuto di Muscletto.
E' di Girolamo D'Aronco anche il bel campanile di Sedegliano (1896-1901), "...superba espressione di campanile a cuspide, a pianta quadrata con angoli smussati lungo la sua vertiginosa ascensionalità, con cella campanaria, aperta da enormi monofore, con successivo tamburo e cuspide" (C. Rinaldi, 2004, p. 87). Nel 1903, si vede impegnato alla progettazione di due importanti edifici cultuali: la ricostruzione della chiesa di Variano e, quello per varie ragioni maggiormente impegnativo del Duomo di Rivignano (che costituirà anche la sua ultima opera). Nel primo caso c'è l'esemplificazione provinciale di una chiesa neorinascimentale, a tre navate, acquisendo, in tal senso l'equilibrata vetustà titolare di sede plebanale (è una ripresa classicista o storicizzata).
A Rivignano, un paese che era in fermento e con voglia di riscatto, invece, c'è la sublimazione dello stile neogotico che trasuda una siffatta tendenza liberty. Ed è lo stile più consono del linguaggio daronchiano, quasi "di moda", visibile in numerosi suoi edifici sacri e profani/civili del Friuli. (Giova ricordare che il nuovo stile gotico impiegato nelle chiese del tempo, è stato definito da Camillo Boito come *"lo stile architettonico dell'Italia unita"*).
Nella grande chiesa rivignanese *(nella foto)* vengono rispettate le regole della simmetria; la disposizione degli spazi interni dove essere leggibile anche all'esterno. L'esterno è poi valorizzato dalla valenza cromatica e decorativa della tessitura di mattoni, con gli inserti architettonici cementiti (la "pietra artificiale"). Certi elementi decorativi goticheggianti del Duomo saranno poi realizzati con grande maestria da Nello Cosmi.

Franco Gover

LE NOSTRE RADICI

a cura di
Don Luigi
Del Giudice

"O Crux, ave, spes unica!"

"Salute, o Croce, o sola speranza
in questo tempo di eterna passione:
ai santi dona aumento di grazia,
ai peccatori cancella i delitti!"

Così ha lasciato scritto padre Davide M. Turoldo (1916-1992), in una strofa dell'inno alla Croce, attingendo al "Vexilla Regis prodeunt..." di Venanzio Fortunato (530-607). Con la morte redentrice di Cristo quel legno di vergogna e di paura, diventa albero di vita e di vittoria. La croce, come supplizio, è di origine persiana, adottata dai cartaginesi e dai romani. Era la più ignominiosa punizione, riservata agli schiavi. Scriveva Cicerone (106 a.C- 43 a.C.): <<Perfino la semplice parola "croce" deve stare lontana, non solo dalle labbra dei cittadini romani, ma anche dai loro pensieri, dai loro occhi, dalle loro orecchie>>. Al contrario Paul Claudel (1868-1955) affermava: <<Non siamo in questo mondo per piallare il legno della Croce, ma per salirvi sopra>>.

La Croce è il più potente linguaggio per il credente: perdono e risurrezione. Gesù stesso fa presente questa realtà con le sue parole: **<<Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto>>** (Gv 19,37). Non basta "vedere"; bisogna "volgere lo sguardo": guardare con intensità. È lo sguardo della fede che cade su colui che è stato trafitto. Il passo dell'evangelista Giovanni c'invita a mettere gli occhi sul costato, dal quale esce sangue ed acqua. Sono i due sacramenti donati da Cristo Crocifisso: il Sangue è l'Eucaristia, l'acqua è il Battesimo. Ancora le parole di Gesù: **<<Quando sarò innalzato attirerò tutti a me>>** (Gv 12,32). L'ultimo testo lo troviamo nell'Apocalisse: <<Ecco, viene sulle nubi e ognuno lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e tutte le nazioni della terra si batteranno il petto per lui>> (Ap 1,7). La Croce è il centro dell'universalità, il luogo d'incontro. Asseriva Primo Mazzolari. <<C'è un solo punto fermo quaggiù per l'uomo: la Croce>>. Un motto certosino del 1084 ripeteva: **<<La Croce sta salda, mentre il mondo gira>>** (Stat Crux, dum volvitur orbis).

La Celebrazione della festa dell'esaltazione della Santa Croce, attingendo alla lettera di san Paolo ai Galati così introduce la liturgia. **<<Di null'altro ci glorieremo se non della Croce di Gesù Cristo, nostro Signore: egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati>>** (Gal 6,14). La Croce di Cristo crocifigge il peccato e il mondo; crocifigge però d'altra parte anche il cristiano, che s'immedesima con Cristo crocifisso, avvolto dalla salvezza che ne scaturisce. "Muoio, dice il Signore, per tutti, per vivificare tutti per mezzo mio. Con la mia carne ho redento la carne di tutti. La morte, infatti, morrà nella mia morte e la natura umana, che era caduta, risorgerà insieme con me" (Cirillo d'Alessandria, 370-444; commento in Giovanni).

Johann Sebastian Bach si spegneva a 65 anni a Lipsia il 28 luglio del 1750.

Per tutta la sua vita egli ha cantato la sua fede: non dimentichiamo che in capo alle sue composizioni egli poneva la sigla J.J., cioè Jesu Juva, "Gesù, aiutami!" e le suggellava con uno S.D.G., "Soli Deo Gloria", convinto che la gloria toccasse solo a Dio. L'inventario della sua biblioteca comprendeva soprattutto libri sacri, di teologia e di spiritualità.

Il vero e proprio oceano musicale che egli ha lasciato è sistematicamente fondato sulla Bibbia: le **200 Cantate**, in filigrana s'intravedono sempre i rimandi scntturistici. A livello popolare una delle opere più famose è la **Passione secondo Matteo**, che era eseguita in chiesa il Venerdì santo, come vera e propria celebrazione religiosa. Il testo evangelico è costantemente intarsiato di corali che hanno lo scopo di stimolare la meditazione, la partecipazione, la conversione del cuore. La teologia della croce era fondamentale nella spiritualità luterana e Johann Sebastian Bach seppe fare con la sua musica una specie di catechesi altissima del messaggio sintetizzato da Paolo ai Corinzi così: **"Noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani, ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei sia Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio"** (1 Corinzi 1,23-24).

Ricorre quest'anno il **secondo centenario della presenza del Santissimo Crocifisso** (Cristo Nero) nella comunità cristiana di Codroipo. È stato esposto alla venerazione dei fedeli, per la prima volta, sull'altare a lui dedicato, **nella Quaresima 1809**. Fin da allora, i fedeli di Codroipo e quelli dei paesi del vasto circondario hanno manifestato sincera devozione e numerosa partecipazione al Giubileo celebrato ogni venticinque anni.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

ULTIMATUM ALLA TERRA
Klaatu, é un alieno, inviato sulla terra con una missione ed un messaggio di assoluta importanza, lanciare un ultimatum: o i terrestri vivranno in pace o saranno annientati. Remake del film uscito nel 1951. ***(07.04.09)***

AUSTRALIA
Una ricca nobildonna inglese, eredita una sconfinata tenuta in Australia con 2000 capi di bestiame. Quando alcuni, prepotenti, proprietari terrieri cercano di impossessarsi dei suoi possedimenti, cerca l'aiuto di un cow-boy... ***(29.04.09)***

THE MILLIONAIRE
Per riuscire a riconquistare la sua ex, un ragazzo indiano, analfabeta, decide di partecipare al programma "Chi vuol essere miliardario?", del quale la ragazza é assidua spettatrice. Dopo aver scalato tutte le domande, e vinto... ***(08.04.09)***

THE BURNING PLAIN – il confine della solitudine
Mariana sta cercando di rimettere in sesto le vite dei suoi genitori in una cittadina messicana di confine. Sylvia, una donna di Portland, deve affrontare un'odissea emotiva... ***(08.04.09)***

THE ORPHANAGE
Laura ha trascorso gli anni più felici della sua infanzia in un orfanotrofio vicino al mare, accudita dal personale e dagli altri bambini orfani. Trent'anni dopo, torna in quel luogo con suo marito Carlos e il figlio Simon di sette anni... ***(22.04.09)***

COME UN URAGANO
Dopo una separazione ed un lungo periodo da single, una donna riscopre l'amore nei confronti di un uomo che alloggia nell'albergo dove lavora. Sentimenti ed emozioni che sembravano spariti riesplodono dentro di lei ... ***(07.04.09)***

COME DIO COMANDA
Girato da Salvatores in Friuli Venezia Giulia: in una landa desolata del Nord-Est Italia, tra cave di pietra, case sparse e anonimi centri commerciali, vivono un padre e un figlio. Rino Zena, disoccupato e ostinato, educa Cristiano... ***(08.04.09)***

IL COSMO SUL COMÒ
Il film è diviso in tre episodi: si comincia con Osa, che non è solamente la terza persona del verbo osare, ma l'acronimo di "Oratorio Sant'Andrea", luogo frequentato da Aldo, Giovanni e Giacomo durante l'infanzia. ***(22.04.09)***

BOLT – UN EROE A QUATTRO ZAMPE
Bolt é la star di una serie tv insieme a Penny, la padroncina. Lui é un adorabile cagnolino che interpreta un super-cane, ma é convinto che tutto quello che succede nel set, corrisponda alla realtà... ***(15.04.09)***

a cura di
Pura Vida Cafè

Piccola introduzione alla degustazione del caffè

Sin dai tempi antichi il caffè è stato considerato una bevanda dalle molte virtù. Simbolo della socialità, dello stare insieme, del condividere. Amiamo prepararlo o farcelo preparare con cura, amore ed attenzione. Bere un caffè, da soli o in compagnia, è diventato un rito. Una tazza di caffè è uno degli stimolanti più potenti per i nostri sensi: il colore caldo della crema, la fragranza così intensa, la consistenza vellutata, il gusto forte e persistente danno piacere agli occhi, al naso e alla bocca: tutto ciò provocato da appena 30 millilitri di un liquido, contenete non più di un grammo e mezzo di sostanza solubile dispersa e senza nessun contenuto calorico.

Il caffè ha delle caratteristiche proprie attraverso le quali lo si giudica : **l'aroma, l'acidità, il corpo** (la loro armonia ne determina **il gusto**) ... Vediamo cosa sono nello specifico queste caratteristiche.

L'aroma: gli aromi e i sapori sono vari nel caffè così come lo sono nel vino. Sono i sapori e profumi – fruttati, floreali, di cacao... - quello che fanno del bere un caffè una così piacevole esperienza. La prossima volta che bevete una tazza di caffè annusatela prima del primo sorso. Usate il vostro naso per aumentare i piacevoli sapori che poi toccheranno il vostro palato. **L'acidità:** nel parlare comune può sembrare un elemento spiacevole, invece, l'acidità, va considerata la brillantezza dei sapori di un caffè. Il ruolo dell'acidità non è lo stesso che ha nel vino. Non va confusa con il sapore acerbo o aspro, caratteristiche negative in un caffè. L'acidità nel caffè è paragonabile a quella di un vino secco (non acido). E' una sensazione di pulizia all'interno del palato percepita ai lati e sul fondo dello stesso.

Il corpo: è la densità, la viscosità, la ricchezza percepita dalla nostra lingua: il peso del caffè. Un buon modo per determinare il corpo di un caffè è lasciare per un momento un piccolo sorso di caffè sulla lingua. Fermarlo lì sopra per un attimo e giudicare dal peso quanto corpo abbia. Differenze di corpo come tra il latte e l'acqua o come tra un vino rosso ed uno bianco.

Si è fatto uso, in questo articolo, di paragoni con il vino. Tutte queste somiglianze nascondono una differenza di fondo. Le conoscenze che acquisiamo acquistando una bottiglia di vino differiscono da quelle ricavate acquistando del caffè. Da una etichettatura di una bottiglia di vino possiamo venire a conoscenza che un determinato vino è stato prodotto, per esempio, in Francia, nella regione di Beaujolais, a Moulin-à-vent, un piccolo villaggio nella regione di Beaujolais dove i viticoltori producono un particolare, vigoroso e ricco vino rosso. Inoltre l'etichetta ci dice in che anno le uve sono state raccolte e quando il vino è stato imbottigliato. Supponente ora di acquistare un caffè dell'Etiopia. Sarà già molto se troverete indicato Etiopia. Il che non ci dirà assolutamente niente su che caffè stiamo acquistando. Come se dicessimo vino di Francia comprendendo con ciò il vino più ordinario francese e un vecchio Lafite-Rothschild.

Con questo piccolo articolo speriamo di far curiosare ancora di più il consumatore nelle infinite varietà di sapori dei diversi caffè e scoprire così le differenze fra un caffè e l'altro. E' troppa convinzione comune che i caffè siano tutti uguali.

ITACA

a cura di
Silvia Iacuzzi

Esistono ancora Assicurazioni rassicuranti

È quasi un luogo comune che gli istituti finanziari si facciano spesso i fatti loro piuttosto che quelli dei loro clienti, ma la mia esperienza con le polizze per la responsabilità civile auto (Rca) va ben oltre. Credo sia scontato che il premio di un'assicurazione dovrebbe essere proporzionale al fattore di rischio. Nel caso delle auto è comprovato che quando uno giuda da più anni senza incidenti, è meno probabile che abbia un incidente. Molte assicurazioni in Italia sembra però si comportino in modo diverso con il bene placito dell'Isvap (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo) che dovrebbe operare "nell'interesse degli assicurati e degli utenti in generale".

In tutti i paesi europei la Classe di Merito viene assegnata in base alla storia del guidatore. In Italia invece non è così per tutti, visto che si tendono a prendere in considerazione solo gli ultimi cinque anni e la classe di merito italiana. Quindi se uno non è stato assicurato o se ha risieduto all'estero e non ha una classe di merito italiana, è molto probabile che gli vengano riconosciuti un massimo di soli 5 anni di buona condotta, qualunque sia il sumero di anni senza incidenti che ha maturato. Lo stesso vale per gli stranieri che si spostano in Italia. Non importa se l'attestato di rischio della loro assicurazione straniera conferma 10, 20 o 30 anni senza incidenti, la maggioranza delle assicurazioni italiane ne riconosce solo 5 e assegnerà la nona classe di merito (5 in meno rispetto alla 14ma che è quella di entrata). Ridicolo: come si fa a dire che un tedesco, un francese o un italiano che ha risieduto in Inghilterra e che ha guidato per 20 anni senza incidenti sia più pericoloso di un italiano residente in Italia che guida da 6 anni? Altro che Classe Universale come è chiamata. Mi pare questo vada proprio contro le regole di libera circolazione delle persone nel Mercato Unico. Come è successo a me e a tanti altri, in Inghilterra e in Germania vengono riconosciuti tutti gli anni senza incidenti attestati da qualsiasi polizza comunitaria. Per fortuna cercando e cercando siamo riusciti a trovare anche un'assicurazione italiana (una su una decina!!!) che ha riconosciuto tutti gli anni senza incidenti che avevamo maturato all'estero e ci ha assegnato la corrispondente classe di merito italiana. Purtroppo però i blog su Internet sono pieni di lamentele di persone che non riescono a farsi riconoscere tutti gli anni di buona condotta maturati all'estero. E cosa fanno molti? Sono incentivati a non registrare la loro auto in Italia, mantenendo la targa straniera e quindi non pagando la tassa di circolazione italiana nonostante usino le nostre strade.

Ancora più sconvolgente è che alcune assicurazioni italiane erano pronte ad offrirci il 40% di sconto sul premio per compensare l'impossibilità di assegnarci la classe di merito corrispondente ai nostri anni senza incidenti. Beffa nella beffa: normalmente, cioè in Inghilterra, Germania, Olanda, un agente ha una discrezione del 10% sul premio per clienti particolari, categorie speciali, ecc., e deve comunque usare criteri di rischio più o meno oggettivi. La possibilità di offrire uno sconto soggettivo e molto più alto ci dovrebbe far riflettere su quanto maggiorato sia il premio che l'italiano medio paga e su che cosa esattamente assicurino queste assicurazioni, visto che in molti casi il premio non è proporzionale al fattore di rischio.

Consiglio comunque di non disperare, continuare a fare zapping tra offerte e preventivi e favorire la concorrenza leale e il buon senso, perché alla fin fine l'abbiamo avuta vinta noi!

Silvia Iacuzzi

IL PERSONAGGIO

Il bar Verdi oltre i cinquant'anni di attività

Ne parla la signora Rina Infanti

La signora Rina Infanti è nata nel 1923 ed è l'ultima di undici figli. Sposatasi con Augusto Venuti nel 1948, ha avuto tre figli, Maria, Giuseppe e Luigi, che le hanno regalato sei nipoti. Rina Infanti ha rilevato nel 1957 l'attività del bar Verdi di Codroipo, il quale era aperto da poco, comprandone la licenza.
In quegli anni il bar era molto diverso da come si presenta oggi. La signora Rina vi ha lavorato fino al 2002, ma anche dopo quella data ha continuato a dare una mano ai due figli che ora lo gestiscono. Si può dunque dire che Rina Infanti abbia lavorato nel suo bar per cinquant'anni, e ciò fa del Verdi il bar con la gestione più duratura a Codroipo.

Signora Rina, come furono i primi tempi della gestione del Verdi?
Le dico che senz'altro furono molto duri, faticosi, poiché all'inizio non ci concedemmo alcun turno di riposo settimanale, eravamo sempre aperti. Poi iniziammo a tenere chiuso al mercoledì. Fui tra l'altro io a convincere mio marito a comprare il bar, cosa alla quale era decisamente contrario al principio. Mio marito proveniva da una famiglia che a quei tempi gestiva già da molto un bar, e lui non ne aveva voluto sapere di restare a lavorarci, aveva preferito fare il contadino, cosa che feci anch'io assieme a lui prima d'intraprendere la nuova attività. Prima di dargli una mano nei campi avevo inoltre fatto per qualche anno l'operaia.
Che tipo di clientela frequentava il bar Verdi quella volta?
Il bar di allora contava solo una piccola stanza, si può notare che nel tempo abbiamo fatto dei lavori di ampliamento. Il teatro Verdi qui vicino era in piena attività, e quindi veniva da noi chi andava al cinema, ma lavoravamo soprattutto grazie al vecchio campo sportivo che sorgeva proprio dietro al teatro. Vi si disputavano partite ogni fine settimana, e ci fu un periodo in cui noi allestivamo un chiosco proprio lì: quando faceva freddo, i giocatori si scaldavano col nostro vin brulé! Poi venivano al bar le operaie dell'essicatoio di tabacco, anch'esso nei paraggi. C'era inoltre molta gente che veniva a giocare a carte, e da noi si iniziò a organizzare frequentemente gare di briscola. Un'altra cosa che invogliava la gente a venire era la televisione: erano ancora pochi quelli che se la potevano permettere, e ormai cinquant'anni fa la sua introduzione fu comunque una rivoluzione nei costumi degli Italiani. Ricordo la sala completamente sgombra per fare posto a decine di sedie pieghevoli sistemate per appuntamenti televisivi come *Lascia o raddoppia*; c'era così tanta gente che pareva di essere nella sala di un cinema!
Ad un certo punto iniziaste a proporre un servizio un po' diverso da quello del tradizionale del bar di allora. Cosa cambiò?
Questo è successo quando ristrutturammo i locali la prima volta, all'inizio degli anni Ottanta. Fummo coraggiosi perché iniziammo a preparare cibi per un pubblico più giovane, che apprezzava i panini, gli hamburger, gli hot dog e le patatine fritte. Passavano da noi molti giovani che facevano il servizio militare, e continuano anche al giorno d'oggi. Per quanto riguarda il consumo di bevande, anche quello cambiò, diversificandosi. Ad esempio, quarant'anni fa consumavamo centoventi bottiglie di vino al giorno, mentre oggi questo si è notevolmente ridotto a una trentina. La gente quella volta beveva anche molta grappa, e invece ora c'è la birra, ci sono molte bevande analcoliche, i gelati: I consumi sono cambiati col passare del tempo.

Cos'è rimasto di costante nelle abitudini della gente che frequenta il vostro bar?
Direi che ogni giorno vengono persone che vogliono trascorrere qualche ora giocando a carte, sicure di trovare i compagni di gioco.
Sembra che negli ultimi anni ci siano state delle innovazioni del servizio che offrite ai vostri clienti. Quali sono? Nell'ultimo anno in cui ho lavorato i miei figli decisero di fare un'altra ristrutturazione per ammodernare i locali. Avevamo già introdotto delle macchinette da gioco, che in quel momento trovarono collocazione in una stanzetta ricavata allo scopo. Quella che per me è stata una rivoluzione fu l'installazione di un Punto Corner della Snai, che ha richiamato molta gente a scommettere sul totocalcio e su tutti gli altri sport, oltre alla possibilità di giocare al Superenalotto della Sisal e a fare ricariche telefoniche. Chi viene da noi potrà scommettere addirittura sull'andamento dei titoli di Borsa. Questa è un'innovazione che io ho faticato a comprendere, ma che i miei figli e nipoti gestiscono volentieri, e allora io sono contenta, anche perché grazie a questa la gente che viene da noi è aumentata. Sono infatti ben cinque tra figli e nipoti che lavorano al bar, dandosi dei turni. Come ultima cosa vorrei ringraziare le persone che hanno frequentato il mio bar in tutti questi anni, e che si sono rivolte a me con gentilezza. Un saluto all'Argentina!

Alberto Buccaro

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

Inflazione, Deflazione e dintorni

Che ci si trovi in una fase del ciclo economico di recessione, oramai lo sappiamo tutti; anzi mai come in questa crisi abbiamo imparato anche terminologie nuove legate all'economia stessa ed alla finanza più in generale. Ultimamente stanno venendo alla ribalta, in quanto citati sui mezzi d'informazione più comuni, anche i termini di deflazione e stagflazione. Ma cosa stanno ad indicare questi termini? Di seguito una breve analisi e spiegazione per ogni situazione ad essa collegata.

INFLAZIONE:
Indica un aumento generalizzato e continuato del livello dei prezzi, con conseguente perdita di potere d'acquisto da parte della moneta. Tanto più la moneta è debole sullo scenario internazionale, tanto più facilmente in quel paese sarà soggetto ad aumenti dell'inflazione. Essa si verifica per un aumento della domanda sull'offerta della produzione industriale e con un aumento della circolazione della moneta, del credito bancario al sistema. Viene altresì regolata attraverso l'uso della leva sui tassi da parte delle autorità centrali; la funzione di aumento o diminuzione dei tassi è una leva importantissima ad uso istituzionale, per l'aumento o la diminuzione della moneta circolante. Se ricordate bene, nell'estate 2008, in virtù dello spropositato aumento del petrolio, la banca europea tentò di frenare l'aumento dell'inflazione che veniva "importata" a causa dell'aumento delle materie prime, aumentando il tasso ufficiale dal 4 al 4,25%, ritornando poi sui suoi passi a brevissimo termine a causa del crollo dei mercati finanziari e causato dalla crisi dei mutui subprime e derivati ad essa collegati.

RECESSIONE:
E' quella che stiamo vivendo in questi ultimi mesi, ovvero un abbassamento di produzione di beni e servizi molto al di sotto di quelle che sarebbero le capacità produttive a disposizione. Tecnicamente viene dichiarata con due trimestri consecutivi di diminuzione del PIL. Questo, ovviamente, per la riduzione della richiesta da parte dei consumatori di beni e servizi dettato dalle incerte situazioni del mercato del lavoro. Le conseguenze sono facilmente individuabili con un'aumento della disoccupazione, un rallentamento della produzione e dei consumi e conseguentemente alla riduzione dell'accesso a finanziamenti per l'incertezza dovuta alle capacità di rimborso.

DEFLAZIONE:
E' esattamente l'incontrario dell'inflazione e si verifica quando avviene una diminuzione generalizzata dei prezzi, accompagnata da una diminuzione del reddito e della produzione. Se si innesca un aspettativa di un ulteriore diminuzione dei prezzi, l'acquisto dei beni tende ad essere rimandato, provocando un ulteriore ribasso dei prezzi e del sistema economico più in generale. Da non confondersi con la diminuzione dei prezzi dovuta ai progressi della tecnologia o della concorrenza su specifici beni. La deflazione è sinonimo di recessione e di sgonfiamento delle attività.

STAGFLAZIONE:
Si intende la sommatoria di due scenari già visti più in alto, ovvero la la stagnazione e l'inflazione, ovvero la mancanza di crescita economica, il PIL per intenderci, e contemporaneamente un aumento generalizzato dei prezzi. Non è uno scenario molto comune; l'ultima volta in cui si è verificato nei paesi occidentali, risale ad oltre 30 anni or sono, mentre i due fenomeni separati, sono sempre stati presenti nei normali cicli economici.
Dopo avervi elencati le variabili che stanno di fronte a noi nella delicatissima fase che stiamo attraversando, tento di riportarvi alcune considerazioni condivise da una serie di economisti di fama internazionale. A tal proposito, da uno studio elaborato dalla Federal Reserve Bank di S.Louis l'immissione di liquidità nel sistema finanziario americano ha raggiunto volumi pari a 4 volte il dato dell'anno precedente. Praticamente la banca centrale americana ha immesso denaro nel 2008 per una cifra straordinariamente più alta rispetto agli anni precedenti cosa che neanche nei famosi anni seguenti al 1929 o alla seconda guerra mondiale, si era verificato. Questo per evidenziare l'eccezionalità del momento che stiamo attraversando che non ha eguali in nessun altra fase storica del secolo. Dunque, ritornando a noi, il fenomeno di immissione di liquidità, oltre a servire per ridare, pur se artificialmente, fiato alle economie e a risanare i bilanci delle banche e delle aziende in crisi, non è escluso che possa produrre, in un secondo momento, ad un ritorno dell'inflazione. Questo fenomeno rimetterebbe in discussione le scelte dei risparmiatori in fase di scelte fra il deposito e/o l'indebitamento a tasso fisso o variabile.
Non avanza più spazio se non per augurare a tutti voi una Serena Pasqua.

LE FIABE DI NONNA PINA

La nonna racconta...

"*Sono le tagliatelle di nonna Pina….*" canta una canzone dello Zecchino d'oro che vuol far riscoprire le virtù e la sapienza gastronomica della nonna per aumentare le potenzialità scolastiche dei piccoli che vanno crescendo e aprendo la loro fantasia alle grandi domande della scuola e della vita. Il cibo della nonna, in sostanza, è rassicurante come i suoi pacati modi di raccontare le fiabe e i nipotini crescono mangiando cibi sani e genuini, come crescono mentalmente bevendo del tutto naturalmente le parole che la nonna distilla con sapiente intonazione, affascinando e coinvolgendo. Oltre a ciò le fiabe sottendono un mondo di significati affettivi che rassicurano e fanno crescere serenamente i bambini e danno gioia agli adulti nel raccontarle. Anche "Il Ponte", a partire da questo numero, anziché le tagliatelle vuole offrire ai più piccoli, ogni mese, una pagina di fiabe. Iniziamo con quelle elaborate da una vera nonna Pina in carne ed ossa che si sottomette, sorridendo, alla prima intervista della sua vita.

Ottantacinque anni di lucidi ricordi, una mente votata alla fantasia fin da bambina e tanta voglia di sorridere: è questo il coktail che ha permesso a Giuseppina Bortolussi (nonna Pina per i nipoti e pronipoti), codroipese della famiglia dei "*Banie*" e nonna e bisnonna felice di sei nipoti e di una pronipote, di dedicarsi all'invenzione di alcune fiabe che faremo apparire a puntate, dal prossimo numero e nei prossimi mesi, per i lettori più piccoli del nostro periodico e, perché no, per invogliare altri nonni a dedicarsi alla bellissima arte del raccontare non soltanto ai loro nipotini, ma a lasciare in regalo le loro fiabe inedite a tutti i nipotini della grande famiglia de "Il Ponte". Le sue favole sono state trascritte e messe in stampa dalla nuora Antonella e distribuite come "regalo" natalizio ai figli e nipoti che si sono ritrovato con lei a festeggiare il Natale. Anche noi de "Il Ponte" abbiamo voluto incontrarla nella sua casa di Via Ostermann, per chiederle l'origine di questa sua passione narrativa scoperta a ottant'anni suonati.

Come le è venuta l'idea di mettersi a scrivere favole?

Sono stati i miei nipotini che quando erano piccoli mi chiedevano: "Nonna, raccontaci una storia, non di quelle dei libri, ma una delle tue!" Ed io ho cominciato a trascrivere poi, quanto mi veniva di inventare, di getto, mentre raccontavo.

Aveva già fatto in precedenza alcune esperienze di scrittura di pagine per uso personale? In verità, già da quando avevo sedici anni, scrivevo poesie. Mio papà, che era all'antica e molto severo, non permetteva a noi sorelle, allora adolescenti, di uscire di casa, la domenica pomeriggio per andare al cinema o a teatro, o semplicemente a passeggio, e meno che meno al ballo. Allora io mi chiudevo in camera mia e mi mettevo a scrivere poesie.

Era, in qualche modo, la sua domanda di libertà a portarla a scrivere?

Cercavamo uno spazio di indipendenza. Fin da ragazza l'ora della nostra libertà di sorelle, in estate, erano le cinque del mattino, quando nostro padre era già partito per i mercati generali di Udine e noi potevamo approfittarne per fare una corsa in bicicletta, mentre si faceva giorno, fino al Tagliamento e poi tornavamo felici a casa. Era quello il momento della nostra creatività di vita.

Cosa provava scrivendo?

Mi trasferivo con la mente in un'altra realtà che mi faceva sognare.

Addirittura mi capitava di continuare a pensare anche nel dormiveglia mentre stavo a letto e allora mi alzavo e scrivevo le idee o i versi che mi erano venuti, su un quaderno che tenevo sempre sul mio comodino. Questa abitudine l'ho mantenuta anche dopo sposata e quando sono diventata mamma. Devo dire che nella mia vita io non ho mai conosciuto la noia. Ho ottantacinque anni ma è come se ne avessi vissuti centoventi. Ogni giorno, ogni ora che Dio mi ha dato, l'ho utilizzata e non l'ho sprecata.

Che tipo di poesie erano le sue?

Erano semplici divertimenti, giochi di rime e di parole, poesie scherzose e quelle che tradizionalmente si recitavano ai nonni in occasione del Natale o dei compleanni dei nonni o alla festa della mamma e del papà...

Questa idea delle fiabe invece...

Mi è venuta per assecondare i nipotini che volevano sempre nuovi giochi: io stavo al gioco e con la fantasia li trasformavo in avvenimenti magici. Spesso nascondevo in giardino oggetti di bigiotteria, di nessun valore, e facevo poi "scoprire" ai nipotini che nel giardino misterioso della nonna c'era un tesoro.

Quale messaggio lascerebbe ai genitori di un bambino di oggi perché loro figlio possa vivere a lungo come lei, senza annoiarsi?

Di assecondare la sua fantasia. Non c'è computer che possa sostituire questo meraviglioso meccanismo della mente. Io da ragazza scrivevo per tenere la contabilità di mio padre ma, nei momenti di relativa calma, scrivevo le cose belle che mi venivano per la mente. Una mente che pensa cose belle sarà sempre giovane e non si annoierà mai.

Anche a ottantacinque anni, come si vede, si può pensare in modo giovane e moderno. Auguri per il suo fresco entusiasmo, nonna Pina!

Grazie, e auguri a tutti i lettori del Ponte.

AMICI DI BRAINE-LE-COMTE

a cura dell'Associazione "Amici di Braine-le-Comte"

Nuove iniziative del gemellaggio

Venerdì 20 marzo, alle 20.30, nella sala riunioni di Piazza Dante, l'associazione "Amici di Braine-le-Comte" tiene la sua assemblea annuale. Tutti sono invitati. La nostra associazione rinnova così la sua disponibilità ad essere un utile luogo di confronto e di collaborazione con quanti stanno gia lavorando per le iniziative legate al gemellaggio o intendono avviarne di nuove.

Semplicemente per offrirsi, soprattutto nei confronti dell'Amministrazione comunale di Codroipo ma anche di quella di Braine-le-Comte, come associazione che può coordinare l'impegno e gli sforzi di molti affinché questi possano produrre i migliori risultati, senza inutili o dannose sovrapposizioni e ripetizioni

Dal punto di vista del gemellaggio, l'anno che stiamo vivendo sarà caratterizzato sostanzialmente da cinque avvenimenti. Il primo a compiersi vedrà protagonisti ancora una volta gli amici della "Sezione Comunale" dell'Associazione friulana donatori di sangue, che proseguono nella divulgazione dei valori e della cultura legati al dono del sangue anche ma non solo nella cornice del gemellaggio italo-belga: da lunedì 13 aprile a giovedì 16 saranno ospiti in Friuli 43 persone dal Belgio, tra bambini, insegnanti, famigliari e accompagnatori, che saranno impegnati in diverse attività e visite,

Altro importante appuntamento con il Belgio, questa volta sul versante sportivo-amatoriale, è quello che il Gruppo sportivo Villa Manin sta organizzando per l'ultimo fine settimana del mese di aprile, da venerdì 24 a lunedì 27.

Un gruppo di circa venti cicloturisti belgi sarà ospitato in un agriturismo a Camino al Tagliamento: il giorno seguente al loro arrivo, sabato 25 aprile, è prevista una gita storico-culturale ad Aquileia e Grado, mentre nella giornata della domenica, insieme ai soci del GS Villa Manin che metteranno loro a disposizione anche le biciclette più adatte, compiranno una corsa amatoriale di circa 80 chilometri attraverso il magnifico paesaggio delle colline friulane, per tornare poi nel pomeriggio a Codroipo. Presumibilmente tra maggio e giugno, se la tradizione sarà confermata, si svolgerà in Belgio la visita della delegazione ufficiale del Comune di Codroipo, che vedrà, come in passato, una rappresentanza dell'Amministrazione comunale, oltre ad una serie di delegati delle varie associazioni già impegnate in progetti socio-culturali nel contesto del gemellaggio o comunque interessate a conoscere la realtà di Braine-le-Comte per poi avviare collaborazioni di vario tipo.

Un'altra significativa esperienza che si sta preparando per il 2009 vedrà protagonista l'Associazione musicale e culturale "Città di Codroipo", da sempre presente nel Direttivo della ns. Associazione con il suo presidente, Mario Pivetta.

Grazie anche al dinamismo del suo direttore, Giorgio Cozzutti, sarà ospitata a Codroipo l'orchestra dell' "Académie de Musique" di Braine-le-Comte, un gruppo di circa venti strumentisti, che sarà a Codroipo dal 27 al 29 novembre.

In chiusura di attività annuale, un appuntamento diventato ormai una tradizione per i cittadini di Braine-le-Comte, e cioè la presenza di un paio di chalet prestati alla nostra Associazione e che saranno animati, come negli anni scorsi, dal dinamismo e dalla disponibilità di Valeriano, Gusta, Graziano, Paola e dei loro amici, nel corso del mercato di Natale che animerà la Grand Place di Braine-le-Comte durante il primo week end del mese di dicembre.

Per ogni informazione:
amici.blc@libero.it

Pasqua a tavola

Le nostre proposte per un menù di Pasqua facile e gustoso!

- *Insalata di mare*
- *Capesante gratinate*
- *Pasticcio con asparagi e prosciutto cotto*
- *Crespelle con slopit e montasio*
- *Delicatezze di primavera*
- *Rollè di galletto con mandorle, rucola e prosciutto crudo*
- *Capretti al forno con patate*
- *Cosciotto d'agnello alle erbe aromatiche*
- *Portafogli con carciofini*
- *Pastiera Napoletana*

Buona Pasqua

Bertiolo
Via Roma,17
tel. 0432 917362

Codroipo
Via Manzoni 12
tel. 0432 906165

Venerdì Santo e tutti i Venerdì specialità pesce: "Prenota il tuo baccalà"

Orari di apertura dei negozi:

Tutti i giorni
dalle 8,30-13,00
e dalle 15,30 alle 19,00

Lunedì e Mercoledì pomeriggio chiuso

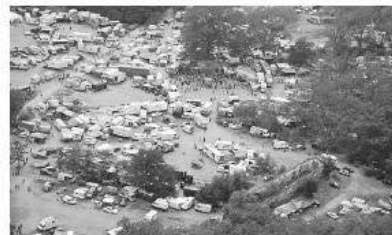
Vasta scelta di carni rosse, di pronto cuoci, piatti cotti e tanti altri prodotti come: latticini. formaggi, vini, dolci etc..

Si consiglia di prenotare

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di Graziano Ganzit

Un'idea esplosiva sull'ex polveriera

Tiene banco di questi tempi una polemica innescata sull'utilizzo futuro della ex polveriera Coseat-Brunner. Si tratta di un vecchio sito militare ceduto al Comune di Codroipo in seguito alla dismissione della proprietà a suo tempo del Demanio dello Stato. Fa notizia in quanto è un'area di dimensioni imponenti che raggiunge i 37 ettari di superfice ed è dotata di stabili, più o meno utilizzabili, e di una elevata quota di terreno agricolo circostante. Sarebbe destinata all'oblio come tante altre opere belliche senonchè la Regione ha suggerito al Comune di utilizzarla come area per "Grandi Eventi" destinando alla stessa la somma di 1 milione di Euro da dividere in dieci anni. Ovviamente il Comune dovrebbe intervenire con un investimento massiccio per rendere agibile e fruibile la zona per qualificarla per questi cosiddetti "Grandi eventi". Ad occhio queste manifestazioni dovrebbero comprendere i grandi raduni di massa che non starebbero in uno stadio o a Villa Manin

o auditorium o teatri appositi. Va da sé che i fruitori dovrebbero essere i soliti partecipanti ai megaraduni rokettari più o meno motocarozzati o simili. Non ho idea d'altro visto che le "adunate oceaniche" si fanno a Roma e qui nel Nord-Est potrebbero confluire torme di novelli barbari gonfi di birra e ben fumati e impasticcati. Con un po'di fantasia di potrebbe configurare un futuro come ad Osoppo; naturalmente in scala più grande visto l'importanza che Codroipo verrebbe ad assumere. Una voce a difesa dell'ambiente e delle peculiarità dei prati e della flora spontanea si è levata ma è posizione tipica di chi non sapendo che pesci prendere nè avendo progetti alternativi si limita a difendere l'esistente recintando un po' di prato sperando nella buona educazione di siffatte orde barbariche. La mia idea è che si dovrebbe utilizzare l'area per un intelligente impiego agricolo concedendo i terreni e le strutture a società di giovani, scolasticamente e professionalmente preparati, appassionati e volenterosi ma senza terra. Molte volte ho incontrato queste figure e mi piangeva il cuore sapendo come spesso la nostra terra fosse in cattive mani, incolte e non rispettose del tesoro passatogli da padri o nonni saggi. I prezzi di mercato, della terra agricola, sono troppo alti e spesso irraggiungibili. Per questo propongo di indire un concorso tra questi giovani cercandoli nelle scuole superiori ed alla Facoltà di Agraria in modo da partire con il piede giusto. Sicuramente saranno da istruire nelle pratiche di agricoltura biologica avanzata che attualmente la formazione scolastica e accademica non dà ma che a Codroipo si possono apprendere visto che da queste parti non siamo stati con le mani in mano. Coi tempi di crisi che ci vengono incontro, motivare e gratificare giovani agricoltori, produrre alimenti sani e nel rispetto delle leggi di natura, non buttare letteralmente soldi pubblici dalla finestra mi sembra una idea esplosiva della quale anche la vecchia Polveriera sarebbe contenta.

UOMINI FATTI IDEE

Carnevale e gli uomini primitivi

Dopo un anno di intenso lavoro per sviluppare il Progetto Historia & dintorni de La Pannocchia, i ragazzi sono ormai diventati esperti su come si sia formato l'universo e su come nella preistoria i nostri progenitori siano derivati dalle scimmie. È stato con molto piacere perciò che si sono impegnati, assieme agli operatori, a realizzare lo spettacolo carnevalesco "Giurassic Park" per i loro amici de Il Mosaico.

La sala di motricità, sgombrati gli strumenti giornalieri di lavoro quali cyclette e tapis roulant, è diventata un palcoscenico dove si sono sistemate piante dalle larghe foglie in mezzo alle quali si nascondevano i Tyrannosauro rex, una tenda coperta di pelli all'interno della quale si intravvedevano pipistrelli appesi a testa in giù e un gattone nero dagli immensi occhi gialli disteso languidamente presso il focolare. Uno spazio antistante la tenda ospitava un focolare nel quale "bruciava" il fuoco circoscritto con sassi tondeggianti e una polla di acqua dove "nuotavano" pesci preistorici di vari tipi e coccodrilli. Sul soffitto erano stati appesi Pterodattili e pipistrelli volanti in mezzo a nastri di stelle filanti.

I ragazzi si sono presentati alla ribalta divisi in due gruppi, a rotazione sulla scena per non intralciarsi e saturare lo spazio, per rappresentare la vita dei primi ominidi, berciando beati come le scimmie antropomorfe di "Odissea nello spazio" e saltellando qua e là assieme agli operatori (vestiti di pelli in tema preistorico come loro): prima hanno cacciato da soli piccoli animali, poi, in gruppo collaborando con altri, animali più grandi (ad esempio un giaguaro, rigorosamente di peluche, legato a testa in giù per le zampe ad una pertica). Il fuoco, altra scoperta significativa per l'evoluzione della specie, ha permesso all'uomo di cuocere i cibi, di riscaldarsi d'inverno, di illuminare le grotte in cui viveva, di preparare e cuocere ciotole e vasi per contenere i cibi: tutti questi elementi erano simbolicamente rappresentati e sparsi nei dintorni della tenda, frutto del lavoro dell'anno passato. I primi uomini erano forzatamente nomadi in quanto mangiavano i prodotti locali della natura e, quando questi diminuivano vistosamente, dovevano spostarsi in altre zone.

Purtroppo l'antagonismo si é presentato da subito nell'umanità: i primitivi hanno così iniziato a fare la lotta per il cibo o per il possesso di spazi migliori, battendosi con grosse clave (di polistirolo e stracci). Come divisione dei ruoli nei primi agglomerati umani, i maschi si dedicavano alla caccia e alla difesa del loro gruppo, le femmine a crescere i figli, costruire cesti e a preparare da mangiare e da vestire.

Altro momento di crescita sociale nella lotta degli "ominidi" è stato rispettare i propri morti: a dimostrazione di ciò, il compagno abbattuto dal rivale e caduto per terra "morto" è stato coperto di pietre (dopo che Ulisse ha gridato: - Chiamate Fabello!), ornato con collane, piume e pelli; evoluzione da animali a razza umana. Quando l'uomo nostro antenato è riuscito a saziare la fame, si è scoperto artista e ha rappresentato con pitture rupestri scene di caccia e animali: queste sono state copiate dai ragazzi sui loro quaderni, a conclusione del corso presso il laboratorio di Sammardenchia, e esposte alla vista degli ospiti. Il linguaggio è stato senz'altro un grosso passo avanti per la comunicazione: il primo reportage degli avvenimenti sarà stato il racconto dell'anziano del gruppo che narrava ai giovani i fatti a cui aveva assistito nella sua vita.

E così ha dato inizio alla storia.

Lisetta Bertossi

Fuoco e Fiamme "Sot La Nape"

Mi accingo a scrivere queste righe- reputandole più come considerazioni di carattere puramente personale, che realmente dirette ad un pubblico concreto- con l'ansia, la trepidazione e la scaramanzia che da sempre avvolgono l'attore che si presta a calcare le scene.

La data d'esordio, 4 aprile 2009, sembra dunque essere giunta, dopo tanti patimenti, sospiri e tormenti la commedia di Eline potrà finalmente vedere la luce, o meglio, la penombra della prima serata a Camino.

Numerose, inspiegabili, forse eccessive sono state le avversità che hanno assaltato la nostra compagnia negli ultimi tempi, pesanti le malefiche sfortune che si è trovata a fronteggiare d'improvviso, a mani nude, senza alcun arma o preparazione, davvero imprevedibile il corso degli eventi che l'ha vista traballare dalle burrasche più cupe e tempestose dei mari più profondi, alle repentine arenate in zone aride e sotto il sole cocente. Una lunga, interminabile, serie di eventi l'ha resa schiava del caso, incapace di avviarsi liberamente e di sua sponte lungo il cammino prefissato, e resa, invece, schiava e succube di mille paure, tensioni ed indecisioni.

Ma, si sa, le difficoltà temperano l'animo, e grazie allo spirito pronto che da sempre la contraddistingue, Sot la Nape si ritrova ora dotata di una punta bella acuminata e sottile, con la quale è decisa ad incidere le pagine del proprio futuro, come la lancia di un cavaliere che si infilzi con facilità nella cotta di qualche sciagurato nemico, mettendolo in fuga e costringendolo alla resa. Finalmente, se tutto andrà come programmato, la compagnia potrà rimettersi in gioco e dimostrare le sue capacità e validità. Forse, dopo una così lunga attesa, i risultati saranno un po'arrugginiti a causa dei precedenti temporeggiamenti, le pause e i riassestamenti, che potrebbero aver reso la nostra creatura meno brillante, reattiva e spumeggiante di quello che avrebbe potuto essere; tuttavia, ciò che si vuole dimostrare non è che la placida entrata verso una nuova vita, presto dinamica, e non l'ultimo passo di un lungo cammino. Ad ogni modo, l'azione basti a far capire a tutti che si può essere scossi dalle avversità, anzi si deve essere in grado di riconoscerle ed accettare le sconfitte, ma non per questo abbattersi e lasciarsi piegare: deve, bensì, giungere il momento di trovare nuova forza per scaraventarsi contro le difficoltà, fronteggiandole e tentando di vincerle nel migliore dei modi.

I soli possono tramontare, ma ben presto sorge una nuova alba, e comunque la luna non è che uno specchio della luce del giorno e il suo candido volto un barlume di speranza e conforto nella notte oscura.

Innanzitutto, vorrei ringraziare il nostro regista, Alex Campaner, che ha mantenuto l'impegno preso, dandoci preziose direttive, nei limiti della sua disponibilità: se la nave giungerà al porto (solita scaramanzia della prima), potrà condividere i frutti del nostro comune operato, siano essi maturi o ancora un po'acerbi (stimolo, invero, per il miglioramento e l'impegno continuo).

Un grazie di cuore anche a tutti coloro che, pur non direttamente coinvolti nel progetto, hanno continuato a supportare la compagnia, interessandosi all'andamento della commedia e mantenendo vivo lo spirito di gruppo, memori dei tempi passati e speranzosi verso quelli del domani. Impossibile sarebbe stato realizzare tutto questo senza coloro che da sempre si occupano della parte tecnica: l'instancabile operosità di Mario, l'ingegno creativo di Rita, la precisione di Gianni e la complicità confortevole di tutti coloro che lavorano dietro le quinte, Michele, Guido, Elio, Rino...; il vostro aiuto prezioso, apparentemente invisibile, si manifesta in tutta la sua efficacia nella resa dei movimenti e dei gesti degli attori.

Di questi ultimi, i commedianti, mi preme sottolineare gli sforzi, la costanza e l'impegno che li hanno distinti negli ultimi tempi: la tenacia sopperirà sicuramente alle inevitabili imperfezioni che si potranno presentare. Di Federico, ricordo la parte attiva avuta sinora, di vero supporto e cardine del gruppo: su di te ha ruotato tutto l'ingranaggio della compagnia, sei stato il braccio operante, la mano che muove i pezzi sulla scacchiera, il perno che ha fatto da leva per smuoverci da questa agonizzante apatia. Lucia, il frutto e il seme di Sot la Nape, colei che entrata nel gruppo ancora giovinetta vi ha infuso le proprie energie, le idee, i pareri, innovando ed impreziosendo, finendo col crescere ed apprendere anche lei simultaneamente da queste occasioni: sarà pronta la nostra "primadonna" a tramandare le sue conoscenze anche a noi nuovi praticanti, dopo tanti anni di esperienza?

Ad Arturo, reso ormai memorabile nelle sue gesta di çus, quale giullare arlecchinesco pronto a calarsi nelle vesti di scena con grande entusiasmo e fantasia, ma dotato, in realtà, di grande senso critico e acume, e capace di esaminare in modo pragmatico ed attento ogni aspetto della realtà: a te, che tante volte mi hai accompagnato nel corso della mia vita, vorrei chiedere di con-

tinuare a condurre il carro, come ago della bilancia e fonte di equilibrio grazie al tuo realismo e concretezza.
Ed ora, non posso trascurare la parte più folta, ma anche più giovane ed instabile.
A Cristina, che si è subito dimostrata disponibile ad assisterci e seguirci, con il suo consueto senso dell'altruismo e sacrificio; affinché possa continuare in questo compito, augurandomi, anzi, che presto si insinui anche in lei il desiderio di passare davanti alle quinte, sebbene la sua presenza dietro sia senza dubbio essenziale.
A Marco e Luca, indivisibili nelle buone e nelle cattive, da bravi fratelli, finalmente debuttanti assieme in questa occasione: avete portato una folata di allegria ad allontanare i tristi pensieri che ci angustiavano, con la vostra spensieratezza, la vivacità e il brio, che si trovano in voi intrinsecamente saldati all'operosità, l'interesse e la dedizione.
Come dimenticare poi Elisa, colei che è stata più gravata da questa situazione e che ha saputo, più di tutti, dimostrare la sua strenua combattività e il suo spirito di ribalta? Sebbene messa alle strette, non ti sei persa d'animo e hai saputo trovare dentro di te la forza per andare avanti ed addossarti sulle delicate spalle il non indifferente compito della protagonista, vincendo le paure, i timori e i sensi di inadeguatezza. Ultimo, ma di importanza fondamentale, il nostro presidente, Graziano, vera anima, forza centripeta e motore d'azione: da te dipartono i fili che legano noi tutti alla compagnia, su di te poggiano le colonne e le facciate costruite in tanti anni. La tua persona è la roccia madre da cui si crea e sgorga fluente tutto il magma vitale che ci rende un gruppo.
Il tuo modo di essere, arbitro pacifico, placido moderatore, seppur risoluto nell'azione, mi ha insegnato a valutare con nuove prospettive il mondo che ci circonda, fornendomi spunti per apprezzare maggiormente aspetti esteticamente meno raffinati, ma con basi portanti più solide: un'esistenza improntata sul fare per migliorare, e non per criticare; essere per suggerire e non pretendere; aiutare senza aspettarsi nulla in cambio, non per essere glorificato... vivere giorno per giorno accettando il destino, ma combattendo con onore le avversità, sempre pronto a contribuire con il proprio aiuto e regalare un clima di serena pacatezza.
A te, soprattutto, va questo nostro spettacolo, nell'augurio che sia un piccolo passo verso un nuovo domani ricco di attimi positivi. Concludo riprendendo una frase che ha segnato la storia della nostra Compagnia: tutto questo accanirci ed impegnarci per giungere ad un obiettivo, ci dimostra che forse, davvero, il teatro è vita; non dimentichiamo, tuttavia, che la vita reale è un continuo intercalare di nuove ed avvincenti mete e che spesso varrebbe la pena raggiungerle evitando le lamentele, le chiacchiere e i sotterfugi e comportandoci come se avessimo un pubblico dinnanzi a noi, con determinazione e, perché no, sfoggiando anche un bel sorriso.

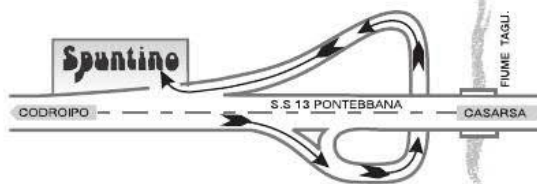
Serena Fogolini
Componente della Compagnia
Filodrammatica "Sot la Nape",
Roveredo di Varmo

Un pastore tra di noi

Credo che a molti lettori de "Il Ponte" interessi sapere che da qualche tempo il Friuli ha riaccolto fra la sua gente uno dei suoi figli più illustri e prestigiosi, Mons. Domenico Pecile, ora in quiescenza dopo aver concluso lontano dalla nostra terra la sua missione pastorale. Nato a S. Vito di Fagagna nel 1922, ordinato sacerdote nella Cattedrale di Udine nel 1948, dopo brevi periodi come cooperatore nelle parrocchie di Socchieve e di Feletto Umberto, era stato nominato assistente spirituale nell'Istituto per gli orfani di Cividale e in seguito Vice Direttore dello stesso. Dopo essere stato segretario del Vescovo friulano mons. Pizzoni nella diocesi laziale di Terracina, Sezze e Priverno, era stato richiamato in Friuli a ricoprire il delicato compito di Vice Direttore del Seminario Maggiore di Udine, a cui era seguita la nomina a Cancelliere arcivescovile e, nel 1983, a parroco arciprete del Duomo di Udine. Pochi mesi dopo, nel dicembre dello stesso anno, era arrivata la nomina a Vescovo di Latina, Terracina, Sezze e Priverno. Il 6 gennaio 1984, Epifania del Signore, è stato ordinato Vescovo da Sua Santità Giovanni Paolo II° nella Basilica di San Pietro a Roma. A Latina ha esercitato l'episcopato per 14 anni, fino all'estate del 1998, quando, secondo la prassi, ha dato le dimissioni per raggiunti limiti di età. A questo punto interviene il Vicario del Papa per la diocesi di Roma, il card. Camillo Ruini, che lo nomina suo Vicario per la Basilica di S. Giovanni in Laterano, Cattedrale di Roma. Mons. Domenico si trasferisce così nella Città del Vaticano, zona lateranense, e per quasi una decina d'anni assolve al compito assegnatogli con impegno e responsabilità.

Il giornale "Avvenire" (pagina Latina Sette), domenica 18 gennaio 2009, a venticinque anni dalla sua ordinazione episcopale, ha ricordato in un ampio articolo la persona e la dedizione di Mons. Domenico con queste belle parole: "...Uomo molto riflessivo; ogni sua decisione era presa avendo sempre di mira il bene supremo del suo gregge..." Ora Mons. Pecile si trova nella "Fraternità Sacerdotale" in via Ellero 3 a Udine. Vi è giunto nella primavera scorsa in condizioni di salute non del tutto buone. In questo Istituto viene seguito ed assistito amorevolmente e con assiduità dal direttore Mons. Saverio Mauro, dalle suore, dal personale e dalla sua famiglia. Così parla di lui il fratello, don Nello Pecile attualmente parroco a Rivolto, Lonca e Zompicchia: "Mio fratello porta avanti la sua vita con tanta fede e anche con sofferenza; non si lamenta mai, anzi combatte più che altro dentro di sé per essere e dimostrarsi sereno e compiere solo la volontà di Dio giorno dopo giorno. Mi parla tranquillamente dei suoi momenti, ma con grande forza d'animo e sempre in positivo;è molto interessato a tutto ciò che gli racconto, e non lo dimentica.

Accetta senza mai un moto di impazienza il fatto di non riuscire ad esprimersi come vorrebbe ...accetta e resta sereno anche in relazione a tutti gli altri acciacchi ...accetta inoltre ogni aiuto come fosse la cosa più naturale, lui, un tempo così fine e preciso! Tutto questo viene testimoniato da tutto il personale dell'Istituto." Adesso che è tornato fra le braccia calorose di questa terra friulana, Mons. Pecile, pur nella sofferenza, potrà continuare ad essere esempio di speranza e amore per tutte le persone che condividono con lui la fede in quel Dio che non abbandona mai i suoi figli.

Franca Mainardis

Le professionalità da salvaguardare

Spesso penso alla storia del nostro paese, all'evolversi ed alle evoluzioni intercorse negli anni; ai grandi cambiamenti politici, sociali, intellettuali, alle piccole e grandi rivoluzioni ideologiche. Capisco che la storia è fatta di uomini, di saperi, di passioni e di obbiettivi, di capacità individuali che nel loro insieme costituiscono un complesso mosaico sociale e politico; posso quindi affermare con certezza che oltre alle scelte politiche e militari di una nazione, esiste un esercito di persone che silenziosamente e con grandi sacrifici hanno costruito e continuano a costruire con umile pacatezza il prestigio del nostro paese nel mondo, uno scrigno di conoscenze e buoni principi che costituiscono delle professionalità da salvaguardare e tutelare.

Potrei parlare dell'eccellenza intellettiva italiana nel campo della microchirurgia, dell'eccellenza nell'artigianalità sartoriale, dell'eccellenza nel design, sull'invidiata qualità della vita Italiana con la sua dieta mediterranea ed una conseguente ricchezza agroalimentare che la rende unica nel suo genere. Oggi, vorrei porre la mia attenzione su di un ragazzo che negli ultimi anni si è particolarmente distinto per il sacrificio, per la crescita professionale e per la sana umiltà ed il concreto rispetto per il lavoro che del suo mestiere ha fatto uno stile di vita; uno dei tanti esempi che sono propri della cultura della nostra gente.

Alberto Tonizzo, classe 1975, da sempre impegnato nel settore della ristorazione dove con grandi sacrifici già a 33 anni viene annoverato tra le più interessanti promesse della cucina Italiana presso il Ristorante "Al Ferarût" di Rivignano, storico ristorante con cucina di pesce del Friuli Venezia Giulia.

Inizia nell'anno 1996, (dopo essersi diplomato ed aver fatto il servizio militare nell'arma dei carabinieri), si affianca al padre; Alberto, giovane, inesperto ma con tanta buona volontà inizia il percorso all'interno dell'Aibes, l'associazione dei Barman nella sezione di Venezia che in poco tempo lo vedrà emergere a livello interregionale, successivamente entra a far parte dell'associazione Italiana Sommelier dove in poco tempo conseguirà il diploma di Sommelier, la qualifica di Sommelier professionista, mediante un esame verrà insignito del titolo di Degustatore ufficiale, di Direttore di corso e successivamente di relatore per i nuovi corsisti. Inizia ad ottenere i primi risultati a livello lavorativo, fino al momento in cui, nel 1999, assieme alla sua famiglia decide di fare i primi grandi investimenti per rispondere in maniera più efficace alle moderne esigenze della clientela.

Una storia di sacrifici, di passioni e di grande impegno che gli permetterà di guadagnare grande fiducia dei critici gastronomici e dai professionisti di settore nonché dalla clientela che ormai va ben oltre i confini regionali; infatti iniziano le sue esperienze in italia ed all'estero, partecipa in maniera attiva a manifestazioni e congressi a Milano,Venezia, Firenze, Graz, Vienna, Monaco, New York...

Alberto cresce e si evolve senza pregiudizi, consapevole che bisogna acquisire capacità e conoscenze in maniera aperta adattandosi alle differenti situazioni per poter portare avanti la propria attività.

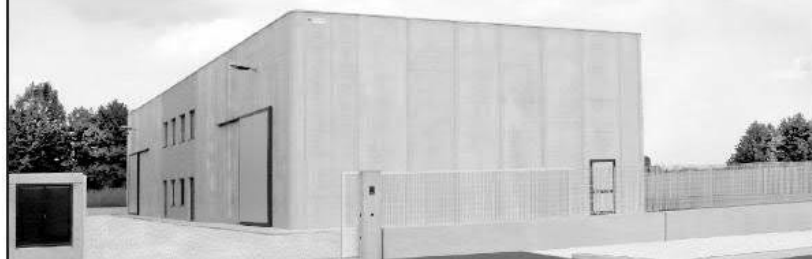
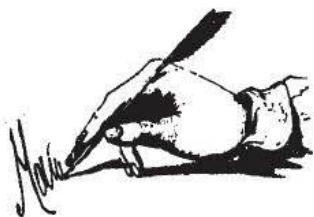
Successivamente un'altra scelta, lo spostamento definitivo di Alberto in cucina, inizia così un'ulteriore percorso di approfondimento che gli permetterà di fare un grande salto di qualità; Frequenta l'Istituto superiore di Arti culinarie di Chioggia, per un periodo di tre anni ed un totale di 400 ore di lezione, che lo vedrà ottenere nel Gennaio 2008 la Maestria Tecnica dopo un esame molto impegnativo.

Viene segnalato oggi dai critici gastronomici come un giovane di punta nel panorama nazionale, descritto come un cuoco di sapiente manualità, ricco di idee e di grande potenziale.

Nel gennaio 2009 entra a far parte della ristretta rosa di giovani cuochi dell'Associazione dei Jeunes Restaurateurs d'Europe e viene presentato sul palco del congresso internazionale di Cucina d'Autore di Milano; Identità golose, congresso dove si succedono nel palco grandi cuochi di fama mondiale ed altre giovani promesse.

Oggi il calendario di Alberto è molto più intenso, ma lui continua ad organizzare corsi di cucina per i suoi clienti e si occupa anche di volontariato in diverse maniere. In realtà, si può affermare con certezza che questo ragazzo è sempre stato in grado di mettersi in discussione nella sua vita professionale, affrontando sfide, esami e nuovi obbiettivi, coltivando una serie di conoscenze invidiabili che gli permettono di adattarsi a diverse situazioni, diversi mestieri; ma soprattutto non ha mai perso la capacità di vivere la propria vita con passione, curiosità e cuore.

Sono convinto che queste professionalità e queste capacità, proprie di tanti ragazzi che non spengono la fiamma della buona volontà debbano essere tutelate, aiutate e salvaguardate.

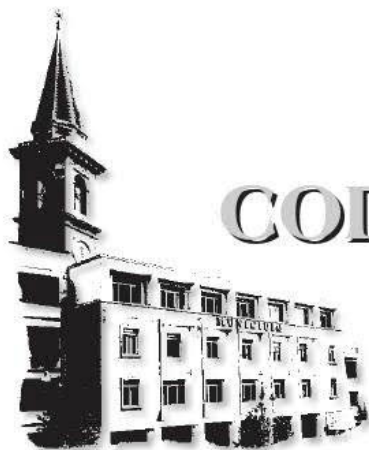
Franco Bertolissi

LETTERE

Vigiliamo su noi stessi e sulle nostre famiglie

Un gruppo di persone di Codroipo ci hanno inviato il testo di una lettera fatta pervenire al Sindaco, chiedendone la pubblicazione sul periodico. Richiesta che assolviamo volentieri.

Spettabile Signor Sindaco,

questo gruppo della comunità di Codroipo vuole esporre a Lei, che rappresenta l'autorità pubblica ed amministrativa nel campo della cultura umana, un problema che, inconsapevolmente o meno, vivono oggi giorno le famiglie e di conseguenza i ragazzi: il ruolo della televisione. Questo apparecchio, che può essere un positivo mezzo d'informazione e di approfondimento, è diventato ormai il riempimento delle teste umane. Ciò che può essere uno svago per gli anziani, spesso diventa un danno per i ragazzi che assorbono come spugne tutto ciò che vedono e sentono. E' stato dimostrato che diversi disturbi accusati dai ragazzi di oggi sono attribuibili alla dipendenza dalla Tv e da un uso smodato di cellulari e videogames: difficoltà di concentrazione, dispersione di memoria, svogliatezza, indolenza e inappetenza. Essi inoltre, non avendo tempo per arricchire la loro fantasia, perdono la creatività e di conseguenza la gioia, anzi si accresce in loro l'aggressività. A questo punto cerchiamo di salvaguardare i nostri ragazzi dando loro la possibilità di scegliere un programma tra quelli che a loro piacciono di più, limitando così il tempo che passano davanti alla televisione e facciamo lo stesso con i giochi elettronici. Siamo consapevoli che nei primi tempi questo comporterà una modifica di abitudini, generando domande del tipo: "E adesso cosa faccio ?" Ma presto sarà il bambino stesso a provare il piacere di organizzare il proprio tempo, sfruttando la fantasia e potenziando interessi e creatività. Salvaguardiamo anche il momento dei pasti in modo che rappresenti un'occasione di gioia in cui la famiglia si ritrova e non sia disturbata dall'ascolto di notizie funeree. Impariamo a scegliere i programmi più interessanti e a non accettare passivamente tutto quello che ci viene proposto. Vigiliamo su noi stessi e sulle nostre famiglie. Sperando nella sua cortese disponibilità a sostenere la nostra iniziativa attraverso un programma di sensibilizzazione delle famiglie, le porgiamo i più cordiali saluti.

Seguono otto firme tra cui quella dell'insegnante di Yoga Mirella Maroli

CODROIPO

La replica di Comisso ai rilievi delle minoranze sull'assistenza

Nella seduta di consiglio in cui si è discusso sul bilancio di previsione, poi approvato con il voto favorevole del gruppo di maggioranza di Progetto Codroipo Insieme, una parte di rilievo è stata dedicata al settore dell'assistenza .
"Le spese di questa funzione - hanno affermato le minoranze - si attesta su circa 2,1 milioni di euro netti (con un incremento di circa 3,5% rispetto al 2008), trasferiti sotto diverse forme all'Asp Moro che li gestisce su indicazione dell'assemblea dei sindaci.
La cifra è notevole e necessita di un accurato ed assiduo controllo effettuato in maniera più trasparente. Infatti ora tranne un costante generico richiamo a delibere dell'Assemblea dei sindaci non è mai stato prodotto all'Assemblea consiliare alcun elaborato contabile ufficiale sia per mancanza di rendiconti finali dell'anno 2008 che per difficoltà di coordinamento del personale dell'Ambito. Infatti pur se l'importo è notevole potrebbe essere giustificato a fronte di risultati efficaci e di gradimento dell'utenza ma purtroppo tali valutazioni sono ad oggi impossibili." Ai rilievi dei gruppi d'opposizione ha replicato l'assessore Carla Comisso. L'esercizio in forma associata dei servizi sociali-ha spiegato l'assessore- ha comportato un ripensamento rispetto alle modalità di pianificare le attività, i servizi e gli interventi. La parcellizzazione per Comune rifletteva dimensioni più contenute degli aspetti organizzativi del sociale con una conseguente semplificazione di analisi e pianificazione.
Il nuovo aspetto organizzativo dei Comuni associati permette di avere degli obiettivi di sviluppo ambiziosi e capaci di agire su "welfare" territoriale e non del singolo Comune. I costi di previsione a carico del Comune di Codroipo per i servizi sociali, oggetto di gestione associata - ha ribadito la Comisso - è di 894 mila 579 euro. Tale cifra comprende la gestione dei servizi sociali dell'area minori che prospetta un aumento esponenziale dei casi di multiproblematicità per il cui settore il Comune di Codroipo ha sviluppato interventi nel corso del 2008 per 6.900 ore, in più va tenuto presente l'attività specialistica di due assistenti sociali. Tale importo congloba pure la spesa per l'abbattimento del canone di locazione, la scuola territoriale della salute, l'assistenza economica per gli indigenti e inabili al lavoro ma soprattutto comprende le spese per l'assistenza domiciliare agli adulti ed anziani.
Non va dimenticato che il Comune di Codroipo ha a suo carico ben 204 anziani e il numero è in crescita in relazione all'aumento della popolazione che si è attestata sui 15.551 residenti. L'assessore Comisso ha quindi puntualizzato che alla somma suesposta vanno aggiunti i 281 mila euro per la delega all'Ass 4 Mediofriuli per i servizi e gli interventi per i portatori di handicap; i 380 mila euro per spese del servizio degli asili nido; 57 mila euro per rette di ricovero per portatori di handicap. Lo sforzo che dovrebbero fare le minoranze-ha affermato l'assessore Comisso- è quello di andare a conoscere i servizi erogati che sono di notevole complessità.
Il Comune in forma associata punta ad offrire servizi efficienti e di qualità in sinergia ed integrazione con il Distretto sanitario. "Le linee di sviluppo- ha concluso l'esponente femminile dell'Esecutivo Boem-vengono deliberate dall'assemblea dei sindaci- che definisce le politiche socio-assistenziali mentre l'Asp di Codroipo è l'ente che gestisce ed eroga servizi socio-sanitari in base a quello che ha ricevuto come mandato".

Renzo Calligaris

La risposta dI Scodellaro alle minoranze sul bilancio

L'assessore Scodellaro replica ai gruppi d'opposizione che hanno accusato l'Amministrazione, al momento dell'approvazione del documento contabile, di bilancio poco prudente. "Nonostante il tema degli investimenti e dei mutui sia stato aggetto di discussione e chiarimento in Consiglio Comunale- esordisce Scodellaro- l'opposizione lancia allarmi del tutto ingiustificati e strumentali.

Premesso che il bilancio pluriennale è un documento previsto dall'ordinamento contabile nel quale vengono elencati tutti gli investimenti programmati nel triennio e le relative coperture, ciò al fine di evitare che possano essere realizzati investimenti in relazione ai quali l'Ente non abbia poi la capacità finanziaria di sopportare gli oneri conseguenti, molti degli investimenti indicati nel documento- aggiunge Scodellaro- possono essere realizzati solo e solo se vi è il contributo, anche parziale, della Regione o dello Stato, contributo che al momento della stesura del documento non è sicuro. Nessun comune è in grado di affrontare una spesa così importante senza questo fondamentale aiuto. Solo una parte marginale delle opere viene realizzata con il ricorso ai mutui a totale carico dell'Ente. Su questo delicato tema- precisa l'assessore- voglio assicurare i codroipesi che non vi è alcun rischio di "ingessatura" del bilancio. Tutti i mutui, anche quelli previsti nel piano triennale delle opere, - ribadisce - sono assunti nel rispetto del patto di stabilità imposto dal governo e le rate annuali sono compatibili con la capacità di spesa dell'Ente. Gli interessi passivi sono ampiamente sotto il limite di indebitamento previsto dalla legge. Secondo questo parametro siamo al 35% dell'indebitamento ammesso o potenziale. In questo particolare momento l'attività di investimento è l'attività più importante dell'Ente pubblico anche per i riflessi che esercita in ordine all'occupazione e allo sviluppo economico del territorio visto che gli investimenti nel settore privato hanno subito un brusco rallentamento. Il governo centrale e quello regionale sono molto attivi sul fronte della spesa per investimenti (vedi Ponte sullo stretto di Messina e altri grandi cantieri) consapevoli che le opere producono ricchezza e sono un importante volano per l'economia. L'opposizione applaude- rileva Scodellaro- se gli investimenti vengono fatti dallo Stato e boccia quelli di questa amministrazione e in maniera strumentale, continua a confondere la spesa corrente con quella di investimento generando confusione e disinformazione come nel caso delle riflessioni fatte sulla spesa nel settore cultura.

Del minor gettito Ici sulla prima casa conseguente abolizione dell'imposta e del parziale rimborso dallo Stato, stimato dal Sindaco prudenzialmente in 150.000 euro, e dall'opposizione in 62.700 euro- conclude Scodellaro- non voglio entrare qui in polemica.

Gli uffici competenti stanno lavorando per produrre, entro fine aprile un dato preciso, in quell'occasione sarà data ampia informazione ai cittadini."

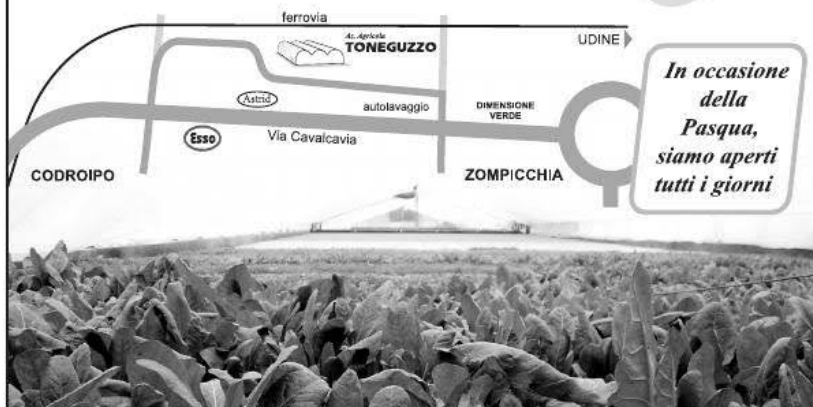
Re.Ca.

Gara del salam nostran

Si riunirà nel Ristorante del Doge di Villa Manin di Passariano giovedì 16 aprile alle ore 18 la Commissione Ufficiale d'assaggio dei salami nostrani che verranno posti in concorso in occasione della XVII edizione della gara del "salam nostran". Venerdì 17 aprile ci sarà la pubblica degustazione e alle 20.30 saranno effettuate le premiazioni. Seguirà la cena di primavera e sarà offerto un presente a tutti i concorrenti. Alla simpatica serata animata tra l'altro, dal famoso commendator Enzo Driussi potranno partecipare anche i simpatizzanti ed amici. Il costo della cena è di 30 euro a persona. I salami dovranno essere consegnati entro e non oltre il 14 aprile 2009. Si precisa che, come da regolamento, i salami presi in esame saranno al massimo 60. Quelli oltre non saranno ritirati.

Piano triennale di opere pubbliche per 34 milioni di euro

Si è svolto nel palazzo municipale una seduta di consiglio che presentava in agenda la discussione e l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso e soprattutto il programma triennale dei lavori pubblici 2009-2011.
In riferimento a quest'ultima voce va detto che sono stati fissati per lavori pubblici sul territorio comunale per un importo complessivo di 34 milioni 428 mila 200. Per l'anno in corso le opere principali descritte con i relativi importi riguardano la realizzazione del centro raccolta rifiuti differenziati nell'area Pip per un milione di euro; l'ampliamento e la sistemazione della viabilità esterna alla piscina per 1 milione 300 mila euro; la riqualificazione urbana della piazza Garibaldi per 600 mila euro; la realizzazione di un ampliamento della zona artigianale Pip 2 per 500 mila euro; la riqualificazione della piazza?tonda? di villa Manin per 1 milione 675 mila euro; l'acquisto e la valorizzazione delle aree e immobili a ridosso del Parco delle Risorgive per 506 mila 500 euro.
I lavori del programma triennale, con la disponibilità finanziaria per il 2010, riguarderanno queste opere: realizzazione di una nuova scuola materna per un importo di 1 milione e 300 mila euro;la costruzione e l'adeguamento delle fognature e rete idrica comunale per 2 milioni e 36 mila euro; realizzazione dell'ampliamento della zona artigianale Pip 2 per 500 mila euro; riqualificazione urbana di piazza Garibaldi per 800 mila euro;la riqualificazione e valorizzazione dell'area demaniale Coseat-Brunner per un milione di euro.
Ecco, quindi, le opere salienti che il programma predisposto dall'Esecutivo comunale prevede per il 2011 con il relativo importo di disponibilità finanziaria: ristrutturazione della scuola elementare Bianchi "plesso vecchio" per un milione di euro; ampliamento biblioteca-primo lotto per un milione di euro; adeguamento sottopasso viale Zara per un milione e 400 mila euro; costruzione della circonvallazione viale Duodo - Strada statale 13 per un milione 500 mila; nuovo parcheggio zona est del capoluogo per un milione e 500 mila euro; costruzione della pista ciclabile Pozzo-Codroipo "lotto per 500 mila euro e quella Biauzzo-Codroipo" lotto per un importo di 800 mila euro. Ha introdotto la discussione sul bilancio di previsione il sindaco Boem che ha sostenuto che non devono essere penalizzati i Comuni virtuosi rispetto a quelli che si sono rivelati meno oculati, facendo cenno ai 150 mila euro di entrate in meno per l'abolizione dell'Ici sulla prima casa.
Il presidente Gremese ha dato lettura della relazione in qualità di presidente del collegio dei revisori ricordando che il documento contabile pareggia su un importo di 26 milioni di euro e fornendo un parere positivo. Si è aperto quindi il dibattito con gli interventi di Di Natale (An), Meneguzzi (Fi), Liut (Fi), Francesconi (Ln), Tosatto (Ripensare a Codroipo) per i gruppi di minoranza. Sostanzialmente i gruppi d'opposizione si sono trovati d'accordo sul fatto che ci troviamo davanti ad una crisi epocale, hanno criticato alcune spese tipo quelle relative all'organizzazione della Festa dei popoli, sostenendo la valorizzazione della nostra cultura rispetto a quella straniera e alcune grandi opere come la palestra di roccia che non forniscono benefici immediati.
Ai rilievi dei consiglieri di minoranza hanno replicato gli assessori Bressanutti sul tema della sicurezza, De Clara sulle iniziative culturali, Comisso sulle risorse riservate per l'ambito socio-assistenziale ai Comuni associati, l'assessore Cordovado sull'edilizia che fortunatamente a Codroipo ancora tiene, l'assessore Scodellaro sugli investimenti per le grandi opere che producono ricchezza e sono volano per l'economia. Prima del voto il sindaco ha ricordato che la crisi si sente anche a Codroipo perchè non passa giorno che nel suo ufficio non si presentino 2 o tre persone a segnalargli che hanno perso il posto di lavoro.I documenti contabili sono stati quindi approvati dal gruppo di maggioranza Progetto Codroipo Insieme.

Re.Ca.

L'iniziativa "C'era una volta" alla sua terza edizione

E' iniziata venerdì scorso presso la sala conferenze della Biblioteca Civica di Codroipo la serie di incontri organizzati dall'Assessorato alla Cultura insieme alla locale Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione sul tema delle tracce di un percorso per una storia codroipese.
La manifestazione prevede cinque incontri su diversi argomenti che avranno luogo in biblioteca i venerdì sera fino al 3 aprile. Gli argomenti trattati sono il ruolo delle Società operaie nella Grande Guerra, le origini della scuola pubblica a Codroipo, le presenze ebraiche nel nostro territorio, l'archivio dedicato a Daniele Moro e infine il passaggio di Napoleone nella città di Codroipo.
Gli organizzatori si sono valsi della collaborazione di storici e ricercatori universitari, nonché della Société Francaise d'Histoire Napoléonienne, dell'Azienda per i Servizi alla Persona "D. Moro", e della compagnia teatrale "Agnul di Spere" che ha allestito uno spettacolo ispirato alla figura di Daniele Moro e previsto per sabato 28 marzo all'Auditorium di via IV novembre a Codroipo.
La prima serata è stata dedicata al ruolo che hanno rivestito le Soms durante la I Guerra Mondiale; ne ha parlato il presidente della sezione codroipese Giuseppe Sartorello, illustrando alcuni degli eventi accaduti nel nostro territorio, che a quei tempi era una zona 'cuscinetto' tra l'Impero Austroungarico, che beneficiava del controllo del porto di Trieste, e l'Italia. Le Società operaie, promulgando iniziative finalizzate al mutuo soccorso, all'assistenza ed alla scolarizzazione in un territorio che soffriva la sudditanza del latifondo e altre restrizioni imposte dal vicino Impero, attinsero dalla nascente industrializzazione nuove risorse. In seguito, con lo scoppio della guerra che lasciava in sospeso la questione sociale, le Società operaie si adoperarono nell'assistenza alla popolazione e ai soldati.
Al momento dell'entrata in guerra del nostro paese, le Società operaie contavano un milione di iscritti, e un fondo di guerra stimato intorno ai settanta milioni di lire. Queste organizzazioni avrebbero svolto un ruolo di primo piano, grazie al loro sistema mutualistico, anche dopo la fine del conflitto, al momento della ricostruzione.

Alberto Buccaro

Canone Cosap bloccato per un biennio

E' stato effettuato un incontro tra l'amministrazione comunale e una delegazione della Confcommercio di Codroipo per un chiarimento in merito alla decisione della Giunta comunale di aumentare del 20% il canone di occupazione delle aree pubbliche, la cosidetta Cosap.
Al termine dell'incontro è stata accolta la proposta della Confcommercio con la quale l'Amministrazione comunale di Codroipo s'impegna a non effettuare alcun aumento nei prossimi due anni. E' stato in tal modo dato un segnale di disponibilità e apertura alle esigenze della categoria. Questo risultato non andrà unicamente a vantaggio dei gestori degli esercizi pubblici ma verrà incontro a tutti coloro che dovranno pagare il canone del territorio comunale.
Il presidente mandamentale Cesarino Toso della confcommercio e il consigliere Roberto Annarella hanno ricordato al Sindaco Boem e all'assessore al bilancio Scodellaro che gli operatori del settore hanno espresso il proprio disappunto per la decisione assunta dall'Amministrazione comunale in considerazione del fatto che, in un momento di generale crisi economica caratterizzata da una contrazione dei consumi e quindi delle vendite, l'aumento della Cosap del 20% comporta un ulteriore aggravio dei costi di gestione.
Decisione che poteva essere evitata, visto l'orientamento delle Amministrazioni a tutti i livelli istituzionali di mantenere invariata o addirittura ridurre, la pressione tributaria. L 'assessore alle finanze Scodellaro, pur comprendendo il particolare momento di difficoltà, ha tenuto a precisare che negli ultimi dieci anni la tariffa da applicare per la determinazione del canone non è stata toccata. L'aumento del 20% corrisponde, ad un adeguamento attualizzato al costo della vita, quantificabile nel 2 % annuo nell'ultimo decennio.

Re. Ca.

Sapori dell'altro Mondo

Vi va di vivere una serata diversa dal solito? Martedì 31 Marzo p.v. alle ore 20.30 presso l'Oratorio Parrocchiale di Codroipo avrà luogo un incontro conoscitivo del progetto Libera Terra organizzato dall'Associazione equAzione, in collaborazione con il Distretto Sociale Coop, Spi Ggil, Bottega del Mondo di Udine, Agesci Scout e con il Patrocinio del Comune di Codroipo.

Che cos'è equAzione?

EquAzione è un punto di incontro, uno spazio dove scambiare idee, progetti e visioni rivolti al mondo che vorremmo, che sognamo: un'alternativa al sistema commerciale tradizionale, una proposta di un nuovo stile di vita, più giusto e pulito.

EquAzione è una Bottega del Mondo e fa parte di un movimento internazionale che ha lo scopo di promuovere azioni virtuose e scelte eco-compatibili: si rivolge ai consumatori consapevoli, ai mezzi di informazione e ai governi per promuovere condizioni di lavoro dignitose e prezzi all'insegna della massima equità nel settore del commercio internazionale.

Il commercio equo e solidale non è un alibi consolatorio per le nostre coscienze: rappresenta al contrario la gioiosa ricerca dei valori che stanno alla base di ogni società che ama definirsi evoluta. Solidarietà, ecologia, trasparenza non sono semplici parole ma concetti profondi ed essenziali che si possono tradurre in comportamenti quotidiani di consumo critico attento ai meccanismi di determinazione del prezzo.

Nel concreto, importiamo direttamente dalle cooperative di produttori del Terzo Mondo pagando un prezzo concordato con questi ultimi, che garantisca loro un giusto compenso; incoraggiamo le tecniche tradizionali di lavorazione dei prodotti con un'attenzione particolare all'ambiente.

Ci contiamo? Siamo un centinaio di soci di tutto il Medio Friuli, uniti dal desiderio di esercitare i nostri diritti di consumatori consapevoli, liberi di scegliere. Di domandarci come viene prodotto quello che acquistiamo, se il produttore ha ricevuto il giusto compenso, se l'ambiente è stato salvaguardato.

Piccoli passi di scelte quotidiane, che ci fanno guardare lontano e al contempo molto vicino, nella nostra Italia: nel corso della serata avremo il piacere di ascoltare le testimonianze di Gianluca Faraone, Presidente della Cooperativa Placido Rizzotto (dal nome del sindacalista corleonese ucciso nel 1948 dalla mafia) e Valentina Fiore, rappresentante del progetto Libera Terra.

Il nome lo suggerisce: terra pulita, libera da ogni mafia e vincolo criminale che la opprime soffocandone l'economia, distruggendone i sogni.

Libera Terra ha fatto l'impensabile, dando l'opportunità a giovani svantaggiati di coltivare le terre sequestrate alle famiglie mafiose e creando così occupazione, legalità; prodotti biologici frutto di tecniche tradizionali a basso impatto ambientale, di alta qualità: grano, legumi, verdure e, attualmente in fase di recupero, 18 ettari di vigneto.

Il progetto muove i primi passi nel 2001: grazie allo straordinario impegno di volontari ed istituzioni viene costituita la Cooperativa Placido Rizzotto, e oggi è finalmente una bellissima, consolidata realtà.

Vi attendiamo numerosi all'appuntamento, ricordando che al termine dell'incontro ci sarà un rinfresco con i prodotti di Libera Terra, acquistabili presso la Bottega in Via Candotti 49 a Codroipo.

Non mancate!

Andrea Da Re

Concerto-spettacolo dedicato alle donne

"Siamo in tante" era il titolo dello spettacolo promosso dalle donne del Circolo Pd codroipese, nella settimana della festa della Donna. Un concerto per voci e testi femminili dedicato alle donne. Dopo quarant'anni le donne si sono interrogate su un decennio fondamentale per la storia italiana ed internazionale: gli anni tra il 1967 ed il 77 in cui si è sviluppato il percorso di un'intera società. Lo spettacolo ha unito due modi di interpretare lo scottante decennio: da una parte la sensibilità di un'autrice come Marina Giovannelli capace di dipanare a tinte forti quel periodo in un testo ironico ed inequivocabile. Dall'altra la ricerca musicale, per trio vocale con Claudia Grimaz, Monica Mosolo e Nicoletta Oscuro, che spazia dalla canzone di protesta al canto popolare fino alla musica leggera di quel periodo, interpretando canzonette e canzoni impegnate, testi ironici e testi seri, ma sempre incisivi. Cantanti provenienti da esperienze musicali diverse hanno condiviso un comune interesse alla teatralità del "fare musica" proponendosi di restituire ai canti quella ritualità, quella forza e quella spontaneità che li rende così comunicativi e vitali. I testi sono stati curati dall'autrice udinese Marina Giovannelli che si occupa in particolare di scrittura delle donne e dei giovani.
Ha pubblicato diverse e premiate raccolte poetiche, saggi e numerosi romanzi, l'ultimo dei quali, "Iacoba ancilla. Biografia imperfetta di una ragazza nel Cinquecento".

Pierina Gallina

Incontro dei Sindaci Udc

I Sindaci Udc della Provincia di Udine, come da tradizione instaurata da alcuni mesi a questa parte, si sono recentemente trovati a cena, in questo caso ospiti del "padrone di casa" Graziano Vatri primo cittadino di Varmo in un noto ristorante del posto. I centristi Andrea Mansutti Sindaco di Tricesimo, Luca Marcuzzo di Buia, Manolo Sicco di Moimacco e Roberto Venturini di Artegna hanno affrontato un importante e variegato menù enogastronomico e politico-amministrativo. Le problematiche legate alla recente proroga di un anno concessa dal Ministero dell'Ambiente per la messa a norma delle cosiddette ecopiazzole o centri di raccolta, la sentenza della Corte Costituzionale in materia di tariffe di depurazione con la necessità da parte dei vari soggetti cointeressati (Ato., Cafc, Anci, Upi) di avviare un tavolo unico di discussione per sviscerare i vari aspetti, chiarire i tanti dubbi interpretativi che sono sorti circa le conseguenze derivanti da tale sentenza e le possibili soluzioni in grado da un lato di salvaguardare gli equilibri di bilancio dei Comuni, di per sé già così parchi e dall'altro di tutelare i legittimi diritti dei singoli cittadini, l'esigenza che l'associazione di rappresentanza dei Comuni (Anci) sia maggiormente attenta nel coinvolgimento di tutti gli associati, per far sentire in modo più deciso ed incisivo la voce degli Enti Locali in un momento di difficile congiuntura economico-finanziaria o di trasformazioni legislative. Questi sono stati solo alcune delle tante istanze affrontate con concretezza e realismo. Così come anche l'aspetto dei tagli alle scuole con conseguenti accorpamenti delle stesse deciso dal Governo, ha trovato i Sindaci Udc decisi nel chiedere alla Regione di tutelare la condivisione da parte anche delle varie Amministrazioni Comunali interessate al problema. Non potevano mancare gli aspetti prettamente politici o di partito sui quali i primi cittadini centristi si faranno sentire presto nelle sedi appropriate. Intanto, hanno "battuto un colpo!"

Solidarietà con l'arte del ricamo

E' nata nel marzo di due anni fa a Codroipo l'Associazione Pensieri e Percorsi di Ricamo. L'iniziativa è stata promossa da un gruppo di donne codroipesi e della zona, accomunate dalla grande passione per l'antica arte del ricamo, che per dar vita ad autentici capolavori, si è avvalso della guida esperta della maestra Maria Pia Gaiart.Il patrocinio del Comune di Codroipo è stato fondamentale per avviare la prima Mostra del Ricamo in uno spazio adeguato nell'ambito della Fiera di S.Simone. Le associate hanno perseguito da allora una duplice finalità: il coinvolgimento della comunità all'arte del ricamo a dimostrazione della possibilità di conciliare tradizioni antiche e vita moderna da parte di donne con impegni lavorativi e familiari e d'altra parte il progetto di raccogliere fondi da devolvere ad altre associazioni presenti sul territorio del Codroipese impegnate nel sociale. Il ricavato raccolto in occasione delle mostre annuali è stato destinato nel 2007 alla nascente Associazione Andos (donne operate al seno) e il ricavato del 2008 è stato destinato dal Consiglio Direttivo all'Associazione Fabiola, progetto "Cjase dai fruz", che è stato consegnato al responsabile ,in occasione della cena sociale del sodalizio. Frattanto le iscritte continuano settimanalmente ad incontrarsi per creare ricami di notevole pregio da porre in mostra assieme ai capolavori antichi usciti dai bauli delle nonne e per l'esposizione 2009 della fiera ottobrina di S. Simone, stanno organizzando una sorpresa che sarà svelata in prossimità dell'evento.

Re.Ca.

Catasto: sportello leggero

A seguito di un incontro con il direttore dell'Agenzia del Territorio di Udine, responsabile del polo catastale di Codroipo, nel quale è stato evidenziato che le nuove tecnologie telematiche hanno fatto registrare una fortissima riduzione degli utenti, il sindaco di Codroipo Boem, essendo venuta nel contempo a scadere la convenzione, ha ritenuto assieme ai Comuni del Mediofriuli di sospendere il servizio come viene attualmente strutturato. Con questo provvedimento nel Comune di Codroipo sarà unicamente mantenuto uno sportello leggero con cui poter fare delle visure catastali gratuite. Tutto ciò anche alla luce che dal luglio prossimo i professionisti non potranno più presentare in via cartacea la documentazione ma tutto in via telematica. "Con lo sportello catastale leggero- assicura il Sindaco- si garantirà ai cittadini il servizio normale. Per Codroipo e i Comuni della zona, questa organizzazione del servizio, determinerà un risparmio economico piuttosto significativo quantificabile in diverse migliaia di euro."

Re.Ca.

Codroipo capitale friulana della pizza

Si è concluso recentemente il corso invernale di formazione per pizzaioli PizzaPiù desiderosi di apprendere questo mestiere ancora sottovalutato che tuttavia garantisce un entrata nel mondo del lavoro decisamente rapida, molto più veloce che altre specializzazioni più complesse da apprendere.
I 4 allievi erano un pordenonese e tre ragazzi albanesi, appena maggiorenni che in circa tre mesi hanno appreso presso la pizzeria Colomba sede dei corsi, le basi degli impasti, diretti e indiretti, e i primi rudimenti di manipolazione e cottura. La formazione si è poi conclusa con alcune sessioni di stage pratico in pizzerie della provincia dove la preparazione degli allievi si è affinata e confrontata con il mondo reale della pizza. In un caso addirittura lo stage è già sfociato in una assunzione e altri due allievi sono in via di sistemazione; ciò a ulteriore riprova di quanto questo lavoro offra concrete possibilità di inserimento. Altri corsi sono in svolgimento (Cfp serale per stranieri) e a livello privato (per informazioni rivolgersi allo 0432.905605) anche grazie al lavoro di Ermanno Furlanis, istruttore internazionale e docente da anni di corsi di formazione a livello istituzionale pubblico (Ial, Civiform, ora anche Ires grazie al corso in svolgimento presso il Cfp in orario serale) e alla collaborazione della ditta Lilly di Codroipo.

La Via Crucis di S. Martino

La comunità cristiana di S. Martino di Codroipo, in occasione dell'Anno Paulino, partecipa ogni venerdì di Quaresima alle 19 alla tradizionale "Via Crucis". Nella circostanza viene distribuito ai presenti un libretto intitolato "Via Crucis con San Paolo", curato da don Luigi Del Giudice, che conduce la pia pratica. Le letture sono ricavate dalle lettere di San Paolo, mentre le meditazioni sono tratte dalle catechesi su San Paolo tenute da papa Benedetto XVI. Sull'opuscoletto accanto ai testi è riprodotta una serie di stampe raffiguranti le quattordici stazioni della Via Crucis, conservate nella chiesa del paese. Tali stampe realizzate a Parigi attorno alla metà del secolo XIX, provengono dalla cappella privata della contessa Costanza Crotti di Costigliole di Torino, moglie di Roberto Kechler, che le ha donate alla chiesa di San Martino nel 1920. I testi e le meditazioni sono state scelte da don Luigi Del Giudice mentre la grafica è stata affidata a Gianni Della Mora, residente nella frazione.

R. C.

Area Coseat-Brunner destinata ai grandi eventi

La Regione ha stanziato un contributo di un milione di euro, destinandolo ad interventi per la conservazione e la valorizzazione dei 37 ettari di terreno dell'ex-polveriera Coseat-Brunner di Codroipo. Fino a qualche tempo fa esisteva per quest'area il problema della compatibilità tra la conservazione della ricchezza di specie vegetali uniche presenti nell'area e l'individuazione da parte dei pubblici amministratori di un sito idoneo per ospitare grandi eventi. Legambiente si è sempre battuta per la conservazione del prato stabile, che presenta un patrimonio botanico di pregio. Per superare lo stallo che si stava profilando tra l'esigenza del Comune e le istanze di Legambiente nella biblioteca civica di Codroipo è stato organizzato un convegno su questo specifico argomento. Anche tenendo conto dei risultati emersi da quest'incontro, l'Esecutivo codroipese ha fornito una precisa indicazione: una parte del territorio, dotata di specie botaniche di valore, sarà tutelata mentre i restanti ettari potranno essere organizzati per ospitare grandi manifestazioni a livello regionale. In genere le specie botaniche di pregio occupano la parte sud dell'ex-polveriera. E' in questa zona dove si rinvengono i diversi tipi di orchidee come la "pulsatilla montana" e quest'estensione sarà conservata intatta. Il restante spazio collocato nella fascia nord in parte compromesso dove tra l'altro già sorgono prefabbricati sarà interessato ad un intervento specifico per allestire le strutture per i grandi eventi quali la rete fognaria, l'illuminazione, i parcheggi e le opportune attrezzature. L'amministrazione comunale ha affidato all'architetto Zampese del Cises l'incarico di redigere il progetto preliminare.

Il professionista nel redigerlo ha tenuto presente di alcune precise indicazioni che gli sono state fornite. Ora il progetto sta per essere vagliato dalla Regione che dovrà esprimersi, superando con alcuni aggiustamenti quelli che risultano essere sull'area alcuni precisi vincoli. L'iter quindi proseguirà con l'approvazione da parte del consiglio comunale del progetto definitivo e l'appalto dei relativi lavori. Secondo il piano triennale delle opere pubbliche, approvato dall'Esecutivo comunale, il progetto relativo all'organizzazione del terreno per ospitare i grandi eventi dovrebbe concretizzarsi nel prossimo anno.

Re. Ca.

Festa della Donna con Abaco Viaggi

Sono sempre più numerose le donne provenienti dal Friuli e dal Veneto che scelgono Abaco Viaggi per trascorrere insieme, con allegria, ballo e la consueta attenzione ai momenti culturali, la loro Festa. L'itinerario le ha viste scoprire le meraviglie di Monselice e di uno dei borghi più belli d'Italia: Arquà Petrarca dove si sono deliziate assaggiando il "brodo di giuggiole".

A.C.S.D. Centro Studi Arti Marziali NEWS

Progetto autodifesa - Metodo base

L'iniziativa dell'Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Centro Studi Arti Marziali con il Patrocinio del Comune di Codroipo ha ritenuto importante trattare un argomento utile al cittadino che si può trovare in qualsiasi momento, perché costretto, a dover affrontare situazioni pericolose ad alto rischio. La cronaca che ogni giorno viene portata alla nostra conoscenza attraverso gli organi di comunicazione è sempre meno incoraggiante. Essa denuncia quanto sia ammalata la nostra società. Le norme sociali vengono spesso violate. Sono in crescita casi di aggressione a scopo di rapina, sessuale, atti vandalici, liti, risse, delitti, ecc. ecc. Mantenendo l'aspetto "educativo" delle Arti Marziali, gradualmente si dà all'allievo, lezione dopo lezione, oltre all'aquisizione di abilità motorie e tecniche (quelle insegnate sono le più pratiche e utili tendenti alla realizzazione pronta e senza indugi alla difesa più semplice ed efficace), la capacità e l'abitudine di controllare le proprie emotività, a gestire l'ansia, ad accrescere il proprio sentimento di autostima, sviluppando un'autentica fiducia nelle proprie capacità di riuscita nelle varie situazioni per poi, reagire, ove possibile, soltanto dopo un'attenta valutazione della situazione, anche in relazione al luogo dopo avviene il fatto, alla persona che aggredisce e ai mezzi offensivi che questo utilizza; pur rimanendo nel rispetto della legge e delle normative vigenti, senza trasformarsi in giustizieri o volersi sostituire agli stessi tutori della legge. Perciò informazione corretta di elementi di codice penale per evitare risvolti negativi che potrebbero scaturire dal loro comportamento, qualora fossero costretti alle tecniche di autodifesa. Nella Repubblica Italiana la difesa personale è regolamentata dall'art. 52 c. p. "Difesa legittima" che dice: "Non è punibile chi ha commesso il fatto, per esservi stato costretto dalla necessità di difendere un diritto proprio o altrui contro il pericolo attuale di un'offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa". Luogo dell'allenamento palestra ex scuola elementare di Biauzzo. Si terrà un corso base di 10 lezioni con due lezioni per settimana il martedì e il giovedì dalle 20.00 alle 21.30 con inizio il 14 aprile 2009. Per informazioni telefonare allo 0432.906113 dalle 13.00 alle 14.30 o al 349.0663896. È richiesto il certificato medico per attività sportiva non agonistica. Gli allievi sono coperti da assicurazione contro gli infortuni. Il corso sarà seguito personalmente dal M°Vincenzo Alberini 5° dan Yoseikan Budo, 4° dan Kick Boxing, 3° dan Karate, 2° dan Kobudo. Abilitato all'insegnamento dell'M.G.A. (Metodo Globale di Autodifesa).

L'Associazione è regolamente iscritta: alla Fondazione Italiana di Yoseikan Budo al Centro Nazionale Sportivo Libertas e alla Federazione Italiana, Judo, Lotta, Karate e Arti Marziali (Organo ufficiale del C.O.N.I.).

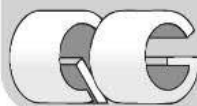
VII Torneo di Minibasket Città di Codroipo

E' stata proprio una grande festa il VII torneo Minibasket Città di Codroipo, il consolidato appuntamento col pianeta minibasket che l'Associazione pallacanestro codroipese fissa con gli amici appassionati di questo settore. In due giornate e mezzo il palazzetto dello sport e la vecchia palestra delle scuole medie sono state la sede di continui andirivieni di ragazzini e ragazzine appartenenti a 12 squadre provenienti da tutto il territorio nazionale. 22 le partite giocate, 164 i bambini e le bambine coinvolti, 24 istruttori e tanta tanta voglia di giocare. Un palasport gremito sia sul campo che sugli spalti durante le premiazioni è stata la viva testimonianza dell'interesse e del calore suscitato dalla manifestazione. Mai come quest'anno lo spirito che anima il minibasket è stato tanto rispettato e ad enfatizzarlo è stato il grande entusiasmo dimostrato da tutti i partecipanti che alla fine del torneo si sono prenotati per la prossima edizione. La giornata conclusiva ha visto protagonisti tutti i bambini e le bambine partecipanti (categorie Aquilotti-Gazzelle, 9-10 anni) che si sono cimentati in gare e giochi assieme ai giocatori senior delle prime squadre maschile e femminile dell' Adp Codroipese, una viva prova di come il gioco possa accomunare grandi e piccini all'insegna di una passione vera. Le squadre che hanno partecipato sono state le seguenti: Valtenesi (Bs), Montemilius Aosta, Jesi (An), Alvisiana (Ve), Feletto Umberto, Bitritto (Ba), Riva del Garda (Tn), Codroipo per la categoria Aquilotti; Tigrotte Trieste, Marghera (Ve), Venezia e Codroipo per le Gazzelle. Cogliamo l'occasione per ringraziare quanti a qualsiasi titolo hanno contribuito alla realizzazione di questa manifestazione: la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Codroipo, la Banca di credito cooperativo di Basiliano, la Protezione civile di Codroipo e tutti i componenti dell'Adp Codroipese (dirigenti, tecnici, atleti e appassionati) che davanti e dietro le quinte hanno dato il loro prezioso contributo. Crediamo molto in queste iniziative anche perchè nella sua carriera un giocatore spesso ricorda a malapena i campionati ma per filo e per segno a distanza di anni sa raccontare tutti i tornei ai quali ha partecipato. Il piacere per un ragazzino è senza dubbio poter giocare assieme ai coetanei e vivere esperienze in prima persona che lo fanno sentire "grande". Le sue attese sono appagate durante i numerosi tornei che vengono organizzati in Italia dove le squadre, ospitate nelle scuole o nelle famiglie locali, hanno la possibilità di condividere momenti piacevoli sia agonistici sia di tempo libero. Nel nostro caso dobbiamo estendere un sentito ringraziamento alla immensa disponibilità dei Lancieri di Novara che hanno ospitato nella caserma le squadre partecipanti provenienti dalle località più lontane e alla generosa accoglienza data come sempre dall'Hotel ai Gelsi.

Marino ritrova il sorriso al simposio con l'Udinese Club di Codroipo

foto AG Fotocolor

L'Udinese club di Codroipo ha tenuto al Ristorante del Doge di Passariano l'annuale convivio, indetto dal consiglio direttivo guidato dall'inossidabile presidente Irma Rodaro. Vi hanno partecipato con una folta rappresentanza della tifoseria bianconera, quattro giocatori della rosa assieme all'allenatore Marino. Per quest'ultimo è stata un'iniezione di fiducia, dopo l'uscita dal tunnel della crisi della compagine durata parecchie giornate di campionato, che gli hanno fatto trascorrere settimane sulle spine, tanto da fargli perdere tanti chili per lo stress patito, finchè la squadra non è uscita dall'interminabile "black -out". La presidentessa Irma Rodaro nel corso della serata per la sua attività e la fedeltà pluridecennale ai colori dell'Udinese ha ricevuto dalla dirigenza bianconera un prezioso omaggio con dedica. Va detto, infatti, che grazie ad Irma e ai suoi più stretti collaboratori l'Udinese Club di Codroipo anche quest'anno è riuscito a assicurare ben 650 abbonamenti allo stadio Friuli. L'incontro festoso, allietato dalla musica, ha registrato il consueto scambio di doni per Marino e giocatori, predisposti dal sodalizio e la consegna di un presente a tutti i partecipanti alla cena.
Un saluto ai convenuti e un augurio ai successi sportivi dell'Udinese è stato portato dal sindaco di Codroipo Vittorino Boem che ha preso parte al convivio assieme all'assessore comunale allo sport Alessio Tonizzo.

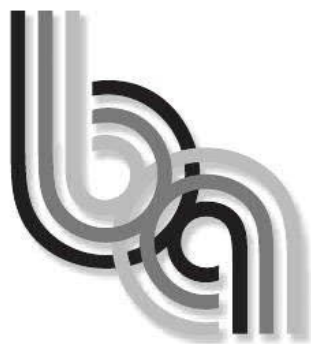
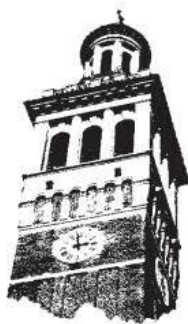
R. C.

Riconfermato Martelossi alla presidenza dell'Asd Rivolto

L'Asd Rivolto ha recentemente rinnovato il proprio Consiglio direttivo riconfermando alla presidenza Valeriano Martelossi anche per i prossimi 3 anni.
Nella riunione sono anche state distribuite le cariche e la composizione del nuovo direttivo sportivo: vicepresidente Andrea Donada, segretario Gabriele Venuto, tesoriere Antonino Valoppi, revisori dei conti Gino Baracetti e Paolo Civran.
I consiglieri sono Luca Baracetti, Gianpaolo Cecatto, Elia Daneluz, Daniele Driussi, Graziano Giavon, Alessandro Grillo, Daniele Pandolfo, Michele Pivetta, Giovanni Prautise, Luca Tomaselli e Gualtiero Venuto. Va ricordato che l'Associazione sportiva dilettantistica Rivolto conta oltre un centinaio di atleti con la prima squadra che attualmente milita nel campionato di seconda categoria navigando nelle posizioni medio-alte della classifica, anche grazie al prezioso lavoro di mister Zanca. Tra i programmi societari il Rivolto ha visto sorgere ultimamente accanto al terreno di calcio, doppi nuovi spogliatoi e un area esterna organizzata con la predisposizione di un parcheggio comprendente un'ottantina di posti -auto. La società sportiva, guidata da Valeriano Martelossi, in occasione dell' inaugurazione di queste opere prevista per aprile, promuoverà un incontro amichevole di calcio con una selezione mista giocatori del Rivolto e personale della base Pan contro la prima squadra dell'Udinese. Inoltre per valorizzare il nuovo impianto sono previste in calendario una o due gare della 24° edizione del torneo internazionale Città di Gradisca d'Isonzo.

Marco Calligaris

Nuova stagione Ippico per "La Quercia"

Domenica 15 febbraio il circolo ippico "La Quercia" di Gorizzo ha iniziato alla grande il nuovo anno di competizioni.
Ospiti del Club Ippico "Nuova Villa Vanna"-Equipolis Tiziana-Scuderia Favaro Giacomazzo di Portogruaro, gli allievi e allieve di Daniela Pancotto Bianchi hanno gareggiato nel Concorso Nazionale di S.O.-B*-Indoor. Nel premio n°1 BP60 cat.di precisione Gaia Beatrice Tonizzo in sella a Miss de Guldenboom e Mirco Mores con Quintino hanno entrambi realizzato un percorso netto e sono stati premiati con coccarda ed anche sono risultati fortunati nel vincere una coppa ad estrazione ciascuno.
Premio n°2 B80 di precisione, tra i binomi con percorso netto e quindi vincenti Michele Mores con Melody S 94.3400.
Premio n°4 B100 di precisione, ottimo risultato di Lucia Toffoli con Konsul e anche lei fortunata nel ricevere un premio ad estrazione.In questa categoria, ma fuori classifica, ha gareggiato Manuel Verdofer in sella ad un puledro di cinque anni di nome Conquistador con cui ha completato un perfetto percorso netto. Nel premio n°7 C115 a barrage consecutivo ha gareggiato Stella Zambelli, amazzone juniores croata entrata nella grande famiglia de "La Quercia": con Vlasco ha totalizzato 4 penalità, con Ocord una penalità per il tempo con cui si è classificata seconda. Nella stessa categoria ha gareggiato Piergiovanni Bianchi, marito di Daniela, che in sella all'imponente Aldebaran si è aggiudicato il terzo posto. Nel premio n°8 C120/130 cat.mista c'era Michela Bianchi in sella a Titok con cui gareggiava per la prima volta: un pizzico di sfortuna ha fatto commetter loro sette penalità. Rebecca Bianchi ha gareggiato prima con Sublime vd Begijnakker, una penalità per il tempo (superato di un centesimo), poi ancora Michela con Lario, quattro penalità, e infine nuovamente Rebecca in sella a Lamira. A fine gara dopo il barrage Rebecca si è classificata al terzo posto.

T.G.

BASILIANO

Riunione sull'elettrodotto

Orgnano ha deciso o la Società Terna acquista i terreni o l'elettrodotto deve essere interrato. L'unica frazione del Comune di Basiliano interessata al passaggio in doppia terna dell'elettrodotto, per ben tre chilometri, è Orgnano posta a sud-est del capoluogo, confinante con il Comune di Campoformido. l'Amministrazione Comunale ha promosso una riunione per discutere del problema. Il Sindaco Flavio Pertoldi ha illustrato il piano di sviluppo inteso a rafforzare la rete 380 KV a occidente del Paese con tutti i vincoli che si sovrappongono sul potenziamento sia della linea che dei tralicci, che dovrebbero avere un'altezza di 62 metri, con un vincolo di fascia terrena di 106 metri. Il primo cittadino ha pure evidenziato che oltre alle procedure impartite dalla Regione, che hanno tempi diversi per presentare osservazioni o pareri sul tracciato, il progetto ha scarsi contenuti ambientali e sull'impatto dell'inquinamento elettromagnetico. Pertoldi dopo aver rilevato che verrà pure smantellata una linea che lambisce Basagliapenta, ha assicurato che del problema sarà interessato il Consiglio Comunale. Dopo l'intervento di un professionista consulente esterno chiamato dall'Amministrazione che ha rafforzato le tesi sostenute dal Sindaco, valutando che il progetto non ha programmato strategie, è senza alternative e nessuna valutazione sui costi e benefici, è seguito l'intervento del rappresentante del Comitato per la vita del Friuli Rurale, che ha messo in luce la poca informazione data al progetto dell'elettrodotto Redipuglia-Udine Ovest, che il progetto è stato stilato su una planimetria vecchia priva di alcune abitazioni locali, sottolineando che l'energia attraverso i cavi aerei perde circa il 25% di potenza. Il Comitato nel rilevare la scarsa volontà della Regione nell'applicare il proprio Statuto Speciale, ha affermato che la linea può essere sotterrata lungo la ferrata, salvaguardando la salute della popolazione. Sono seguiti gli interventi di diversi cittadini interessati al passaggio dell'elettrodotto sui loro terreni e a fianco delle abitazioni, sostenendo che la Terna acquisti le aree o interri la linea. Quindi il Sindaco ha chiarito che il progetto non dispone di opzioni alternative per la scelta di un altro tracciato pertanto nel concludere la riunione ha affermato che il Consiglio darà parere negativo al progetto, depositato in Comune. Unanime è stata l'approvazione della proposta da parte degli oltre cento presenti, tra cui diversi nuovi aspiranti Sindaci e Consiglieri comunali.

Amos D'Antoni

Disponibile l'archivio storico del comune

Nel pomeriggio di venerdì 13 marzo è stato inaugurato nello stabile del municipio di Basiliano l'archivio storico del Comune. I documenti saranno ora disponibili per la consultazione degli storici, degli appassionati di storia locale e di quanti siano interessati a riscoprire le proprie radici esaminando le carte disponibili dell'Amministrazione. All'evento hanno presenziato oltre alle autorità Comunali e Regionali anche la dottoressa Anna Gonella delegata del Ministero per i Beni e le attività culturali della Soprintendenza archivistica del Fvg, e la dottoressa Luisa Villotta conformatrice del complesso storico riordinato attraverso la ditta Friularchivi. L'Archivio storico del Comune di Basiliano custodisce la documentazione prodotta dall'Ente dall'inizio del XIX secolo. Il riordino si suddivide nelle sezioni "preunitaria" che va dal 1816 al 1966 e "postunitaria" che va dal 1867 al 1967. Il Comune di Pasian Schiavonesco ora Basiliano, fu istituito ufficialmente in epoca napoleonica con decreto n.34 del 30 marzo 1806 e fu compreso nel Dipartimento di Passariano. Sotto il regno Lombardo-Veneto, Pasian Schiavonesco fece parte del Distretto di Udine, il primo della Provincia del Friuli, con le frazioni di Basagliapenta, Blessano, Orgnano, Variano, Villaorba e Vissandone. Prima della riorganizzazione napoleonica ogni paese era autonomo e si amministrava tramite la Vicinia, antico consiglio comunale retto dal Decano e formato dai capi delle famiglie della stessa borgata. Nel 1813 il Friuli tornò nuovamente sotto il dominio austriaco e vi rimase fino al 1866. Precisamente il 21 ottobre del 1866 il territorio friulano, compreso Pasian Schiavonesco, fu annesso all'Italia e il nuovo consiglio Comunale nominò in quel tempo Bernardino Pianina, Sindaco del Comune.

Ada

Dall'Oste nuovo presidente della Pro Loco di Blessano

Antonino Dall'Oste è il nuovo presidente della "Pro Loco Blessano", succede a Luca Basaldella, che ha lasciato dopo diversi anni di intensa attività svolta a favore del sodalizio. Il Consiglio, che guiderà la "pro loco Blessano" dal 2009 al 2011, è formato, oltre che dal Presidente Antonino Dall'Oste, dal Vice Presidente Franco Zucchiatti, dal segretario Luca Basaldella e dai Consiglieri: Franco Desiatti, Angelo De Cassan, Mauro Dominici, Alessandro Genero, Fabio Roscioli e Peter Carter. L' Associazione svolge attività sotto il profilo sociale, storico, artistico, culturale, sportivo, turistico e produttivo. Il nuovo Direttivo ha confermato gli appuntamenti divenuti fissi per la Pro Blessano, a cominciare dalla Fiera Ornitologica, giunta alla sua 32° edizione, che si svolge il 22 marzo, e l'assoluta disponibilità alla collaborazione con tutte le forze sociali, parrocchiali, culturali, ricreative, sportive del paese, sottolineando la volontà di dedicare maggiore attenzione al mondo giovanile, del quale auspica un cospicuo coinvolgimento e partecipazione alle diverse attività. Il nuovo presidente nel ringraziare il Consiglio per la fiducia accordatagli, ha esteso la gratitudine a Luca Basaldella per il prezioso lavoro svolto nel passato, all'Amministrazione Comunale, alla Bcc di Basiliano, e a diversi altri Enti e privati che contribuiscono alle attività della Pro Blessano. Ha infine invitato tutti, soprattutto i giovani, a collaborazione nelle diverse attività, per la buona riuscita delle manifestazioni, che vanno a vantaggio di tutta la comunità blessanese.

Ada

Alessia campionessa friulana del calcio

Probabilmente nel Medio Friuli o in Regione non tutti conoscono la campionessa "Rosa" della nazionale del pallone Alessia Tuttino di Vissandone. La passione calcistica di Alessia è iniziata sin dalla giovane età, quando il suo passatempo preferito, non erano i giochi con le bambole, ma il calcio al pallone. Di questo interesse e desiderio per la palla di cuoio, la Tuttino oggi ne ha fatto una professione, in quanto gioca in serie "A" con la squadra del Bardolino Verona, ed è attualmente titolare della nazionale italiana di calcio, allenata da Pietro Ghedin, con oltre 60 presenze. Recentemente i fans friulani, capeggiati dal padre Beppino e da Adriano Sattolo, hanno avuto l'opportunità di tifare per la loro beniamina, prima in un incontro di qualificazione europea per il 2009, contro la squadra femminile dell'Ungheria, giocata in friuli a Montreale Valcellina, ed in questi giorni nel campionato femminile di serie "A" a Tavagnacco contro il Graphistudio e a Chiasielis contro quella formazione calcistica. La foto ritrae i fans che inneggiano ad Alessia e che sono presenti tutte le volte che la campionessa cala sugli stadi della Regione.

Ada

Aperta la mostra sui reperti di Grovis

La mostra *"Abitare in campagna in età romana e nell'alto medioevo. Lo scavo dell'insediamento rustico di Grovis a Basiliano"* è stata inaugurata i primi giorni di marzo e potrà essere visitata fino al 31 marzo prossimo. Da circa due lustri si scava nell'area archeologica di "Grovis", collocata in aperta campagna nella propaggine settentrionale del territorio del Comune di Basiliano, a nord –ovest della strada provinciale che da Udine porta a Sedegliano.

Gli scavi sono stati finanziati dal Comune e della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano e condotti da uno staff di archeologi capeggiati da Tiziana Cividini, Paola Maggi, Chiara Magrini ed altri, aiutati anche da volontari della zona, coordinati scientificamente dalla dottoressa Paola Ventura esperta della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia. Nel sito archeologico di quella località, sono state scoperte numerose tessere di mosaico erratiche, frammenti di vasellame, anfore, statuette di bronzo, alcune monete, denaro in argento di Marco Aurelio. Su questa area sono state pure individuate anche strutture murarie conservate a livello di fondazione, diverse topologie di piani pavimentali, tra cui un acciottolato, un coccio pesto, tegole con bollo e ceramica da cucina. La Cividini ha evidenziato che la zona è stata occupata a partire dal I° secolo a.C. e, che in base ai reperti ritrovati, la continuità insediativa è proseguita stabilmente fino al IV/V secolo d.C. Così dopo dieci anni di scavi e ritrovamenti di reperti storici, l'Amministrazione Comunale di Basiliano ha inteso allestire nel Centro Civico Villa Zamparo in via Roma a Basiliano una mostra dei reperti, con l'intento di programmare in maniera razionale nuovi interventi di scavo nell'area, dove sarebbe auspicabile condurre indagini su una zona più ampia, in modo da dare nuovo impulso alle ricerche. La mostra potrà essere visitata nei seguenti orari: martedì e mercoledì dalle ore 15 alle 19, il giovedì dalle 15 alle 18, venerdì e sabato dalle ore 9,30 alle 12,30.
(Si allega una foto del sito)

Ada

BERTIOLO

Musikioscho ancora protagonista della Festa del Vino

Tutto nasce da quattro chiacchere fatte tra amici che dilettantisticamente si dedicano alla esecuzione di musica di tutti i generi. Per loro suonare assieme é soprattutto divertimento e per questo motivo hanno pensato di estendere questa sensazione anche ad altre persone ed ecco quindi che viene l'idea di realizzare un chiosco, inserito nell'ambito della Festa del Vino di Bertiolo. Nasce così il Musikioscho dove, sul piccolo palco, si alternano da alcuni anni gruppi e solisti dediti alla passione di suonare. Nelle attività del Musikioscho vengono infatti coinvolti artisti che suonano, che recitano, che dipingono, che eseguono sculture, che realizzano foto o filmati e chi più ne ha, più ne metta. Può partecipare chiunque si senta artista (gruppi rock, pop. folk, cori, gruppi teatrali, gruppi musicali itineranti, gruppi mobili di osteria, attori, cabarettisti, poeti, ecc...). Recentemente i componenti del chiosco sentendo la necessità e la voglia di formare un proprio complesso formano il Musikioscho Grup. Il repertorio del gruppo é formato da brani italiani e stranieri degli anni '60-'70, blues, rock melodico, con canzoni di Caselli, Conte, Battisti, Creedence Clearwater Revival, Blues Brothers, Wilson Pickett e molti altri. Il Musikioscho Grup si é esibito in pubblico in diverse occasioni e a Settembre 2008 é stato ospite della trasmissione "Lo Scrigno" di Telefriuli. L'intento principale è quello di divertirsi e di far divertire le persone presenti coinvolgendoli il più possibile nell'atmosfera amichevole e piacevole della festa. Per il programma del Musikioscho e per saperne di più su questa simpatica iniziativa è possibile consultare il sito http://www.musikioscho.it

Marco Calligaris

50 anni insieme

A Bertiolo il 14 febbraio 2009 Giovanna e Vincenzo Cevolatti hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio attorniati dai figli, dai nipoti, dal genero e dalla nuora. Auguri per il prestigioso traguardo!!

Voto contrario dell'opposizione su bilancio e opere pubbliche

IL 16 febbraio si è tenuto il Consiglio Comunale in cui il Sindaco ha presentato il programma delle opere da realizzare nel triennio 2009 – 2011 e il bilancio di previsione.

Relativamente al primo punto per il solo 2009 sono previste opera per complessivi 3.315.000 euro, solo parzialmente assistiti da contributi regionali o provinciali, per il resto si devono accendere mutui per oltre 2.800.000 euro.

L'opposizione ha manifestato il suo completo disappunto per le scelte proposte dalla maggioranza, che di anno in anno continua a programmare opere ingenti, che poi puntualmente non è in grado di realizzare, soprattutto perché la situazione del nostro bilancio é vicina al deficit e tutte le entrate sono puntualmente assorbite dalla spesa corrente del Comune, di cui la voce principale è la spesa del personale, e di anno in anno l'avanzo di bilancio è sempre più risicato. Il bilancio proposto dalla giunta al Consiglio per l'approvazione non ha la capacità di accogliere le rate dei nuovi mutui previsti, nè adesso nè in futuro perché solo tre anni fa si sono rinegoziati i debiti estendendo la durata a 20 anni, inoltre i mutui accesi negli ultimi due anni sono addirittura di durata trentennale con rate da corrispondere pari al doppio della quota capitale richiesta in prestito.

Questo sta a significare una cosa sola: tutte le opere che si andranno a realizzare costeranno il doppio del loro valore per effetto di tutti quegli interessi che si dovranno corrispondere.

Il Sindaco ha invece deciso di non accendere alcun mutuo per portare a termine nel più breve tempo possibile la zona artigianale, ma di aspettare i finanziamenti dalla vendita dei terreni per proseguire negli investimenti .

L'opposizione esprime la sua contrarietà anche su questo punto perché la zona artigianale attiva sarebbe una fonte considerevole di entrate sottoforma di rientro delle spese sostenute al momento della vendita delle aree, che permetterebbero di estinguere parte dei mutui e ci sarebbero maggiori entrate di Ici da parte dei successivi proprietari delle are e dei fabbricati. Introiti tutti questi che permetterebbero veramente di cambiare la situazione del nostro bilancio.

Il gruppo di minoranza ha contestato duramente le scelte della Giunta, perché inopportune e quasi sempre irrealizzabili nei tempi previsti, e ma soprattutto prive di una strategia concreta e per nulla lungimirante.

Un esempio per tutti, si prevede di spendere altri 185.000 euro nella scuola elementare ultimata appena due anni fa con oltre 800.000 euro di spese, senza per altro rendere il fabbricato antisismico.

Relativamente al bilancio, l'avanzo previsto per il 2009 è di 2.240 euro con il verosimile rischio che, se non ci saranno variazioni sostanziose che permettano un avanzo superiore, non ci saranno risorse per le Associazioni del nostro Comune i cui contributi sono assegnati proprio in base al risultato positivo di bilancio.

Le stesse Associazioni già nel 2008 si sono viste corrispondere contributi per importi inferiori del 30% rispetto agli anni precedenti, mentre l'attuale Amministrazione non ha esitato a spendere circa euro 30.000 per il progetto Emas di certificazione ambientale comunale, da cui i cittadini non trarranno alcun vantaggio. Se poi si realizzeranno le opere previste con contrazione di nuovi mutui, la conseguenza inevitabile sarà l'aumento dei costi dei servizi erogati dall'Amministrazione ai cittadini e aumento delle imposte.

C'è da precisare che per il 2009 non ci sarà aumento di ici e addizionali perché una legge di agosto emanata dall'attuale governo Berlusconi ha previsto che gli enti locali non possano aumentare per il 2009 le aliquote delle imposte. Invece nel 2009 aumenterà ancora di un ulteriore 10% la tassa di raccolta e smaltimento rifiuti, nonostante il nostro Comune si sia distinto fra i comuni pionieri per la raccolta differenziata spinta e i cittadini si siano accollati il sacrificio dell'iniziativa rispondendo con ottimi risultati.

L'amministrazione ha poi inserito fra le entrate di bilancio ben 25.000 euro di introiti da sanzioni per violazioni del codice della strada sul territorio del nostro Comune, valore di gran lunga superiore rispetto a Comuni quali Lestizza, Mereto, Sedegliano, Varmo, Comuni con territorio spesso più vasto rispetto al nostro e più popolosi. Questo significa che i nostri cittadini sono sempre più penalizzati, infatti per effetto della convenzione la presenza dei Vigili nel nostro territorio è praticamente quasi inesistente, se non per fare cassa, cioè per prelevare dalle tasche dei bertiolesi soldi con le multe stradali, nel tentativo di ripianare le casse del Comune, che la nostra Amministrazione riesce a malapena a porre in equilibrio. Il gruppo di opposizione si chiede se gli abitanti di Bertiolo siano a conoscenza e condividano questo modo di amministrare.

Auguri di Buona Pasqua da...

CAMINO

Pro loco: Molinari rinconfermato presidente

La pro Loco "Il Vâr " ha rinnovato il Consiglio Direttivo che era in carica dal 2004. All'assemblea Ordinaria Annuale erano presenti 30 dei 43 soci che avevano rinnovato l'iscrizione per l'anno in corso, quindi con diritto di voto, gli assessori comunali Zorzini e Giavedoni ed altri cittadini. Il presidente in carica Marco Molinari ha esposto la relazione morale dell'anno appena concluso con panoramica di tutto l'ultimo quinquennio, sottolineando la soddisfazione per quanto è stato realizzato. Tra l'altro, prima del 2004, la Pro Loco era inattiva. Ha poi parlato dei progetti futuri e delle aspettative in relazione agli impegni già intrapresi. In particolare, riferendosi ai candidati consiglieri, ha puntualizzato che "per proseguire nelle attività intraprese sarà necessario un gruppo motivato, affiatato e consapevole dei sacrifici da affrontare". Riferendosi alla futura amministrazione, in vista delle imminenti elezioni, ma anche ai rappresentati dell'amministrazione comunale attuale, ha chiesto per il futuro "una collaborazione mirata, strategica e basata su progetti ed obiettivi condivisi e soprattutto regolati da convenzioni e accordi scritti in cui la Pro Loco risulti la referente principale".
Ha poi concluso ringraziando tutti i sostenitori, l'amministrazione comunale e, in particolare, i consiglieri uscenti per la collaborazione ed il buon lavoro svolto. Il segretario Bagnarol ha poi presentato i bilanci, preventivo e consuntivo, che sono stati approvati.
Dalla votazione, a scrutinio segreto, del direttivo sono risultati eletti: Tuppin Micaela, Molinari Marco, Frappa Gianni, Masatti Loris, Iacuzzi Silvia, Comisso Alberto, Moletta Michele, Zanin Giulia, Panigutti Fabrizio.
Il nuovo consiglio direttivo, nella prima assemblea, ha eletto presidente Marco Molinari che risulta riconfermato e Silvia Iacuzzi vicepresidente. Riconfermato come segretario Fabrizio Bagnarol. I nuovi revisori dei conti sono Castleton Christopher, Locatelli Nicola, Zorzini Ennio I primi impegni ufficiali prevedono la partecipazione a Sapori Pro Loco e l'organizzazione della 63sima Festa del Vino e del Toro che avrà luogo tra fine maggio ed inizi di giugno.

Pierina Gallina

Prevenire meglio che curare

Incontri a tema in parrocchia

Parrocchia e Associazione Amici Centro Studi Internazionale Perusini Alzheimer di Pordenone, hanno organizzato incontri informativi serali, nell'Oratorio Parrocchiale San Francesco. Martedì 3 marzo si era parlato di "Un aiuto dalla natura per gestire lo stress". Giovedì 12 marzo di "Come purificare l'intestino per renderlo più efficiente. Giovedì 19 marzo di "Come si modifica il metabolismo degli zuccheri nel tempo". Relatrici delle serate sono state la Dott.ssa Nicoletta Morsellino, Farmacista e Consigliere del Centro Studi Perusini Alzheimer di Pordenone e la Dott.ssa Veridiana Zanello, Medico Psichiatra e Vice-presidente dell'Ass.Amici Centro Studi Perusini Alzheimer di Camino al T.

P.G.

Convegni sui prodotti locali e sulla storia

Sabato 14 e domenica 15 marzo Camino ha indossato le vesti di meta di pregio per un numero elevato di persone, molte delle quali sono arrivate, appositamente, da lontano.

Il motivo stava in due convegni, entrambi promossi dall'Amministrazione Comunale: l' "Oro verde" che ha trattato argomenti inerenti l'ambiente e i prodotti locali come strumenti competitivi in tempi di crisi e "Domenico Sabbadini", abate e poeta caminese vissuto a cavallo tra il 1700 ed il 1800. Sabato 14, nella sala Teatro, il Convegno l'"Oro verde", moderato da Fabrizio Romanelli, ha affrontato i temi di turismo e sostenibilità ambientale, le produzioni tipiche agro-alimentari del territorio, i distretti ambientali Emas come opportunità maggiore per i prodotti locali. Camino e il suo territorio, infatti, sono certificati Emas (registrati con il n° IT-000928) e considerati un'eccellenza in Europa.

Relatori sono stati il Sindaco di Varese Ligure (Sp) Michela Marcone che ha trattato la politica locale e la gestione ambientale del territorio, Luca Savoia dell'Università di Torino che si è occupato di turismo e sostenibilità ambientale. E' intervenuto anche il Direttore della rivista nazionale "Le terre del vino" il giornalista Paolo Carbini che ha portato l'esperienza delle Città del Vino. Vincenzo Parrini dell'Ispra di Roma ha trattato le opportunità Emas che già registra casi di eccellenza sul territorio: Il Ristorante "Al Molino" di Glaunicco e l'Azienda viti-vinicola Ferrin di Bugnins. Domenica 15 marzo, a Palazzo Minciotti, si è parlato di Domenico Sabbadini, abate e poeta nato e vissuto a Camino, proprio in Via Tagliamento, in un convegno di studio e approfondimento sulla sua figura voluto dall'Assessorato alla cultura e dalla Biblioteca Civica.L'Abate Sabbadini (1767-1833) è stato un verseggiatore dalla ricca produzione, filosofo, teologo e cantore nel Duomo di Udine, nella celebre scuola del maestro Jacopo Tomadini.

Egli si dilettava a costruire versi poetici e, anche per questo, trovava porte aperte in ogni famiglia e in ogni "gentile adunanza". Centinaia sono i sonetti che egli compose dedicandoli a ricorrenze, matrimoni, messe, funerali, convitti o, semplicemente, per il gusto di verseggiare.

Alcuni suoi versi sono stati recitati da frotte di caminesi "pasteggiabile sia il vino del colore del rubino come quello di Camino" pur senza conoscere il nome dell'autore: Sabbadini, appunto. Al convegno a lui dedicato, dopo il saluto delle autorità e del Presidente dell'Associazione "Incroci culturali in Friuli" Paolo Garofano, la vita e le opere di Sabbadini sono state analizzate da Paolo Pellarini, cultore dei personaggi e delle tradizioni friulane mentre l'inquadramento del periodo storico e l'organizzazione ecclesiale è stato affidato a Renato Stroili Gurisatti, drammaturgo e poeta. Sul contesto musicale friulano tra il 1700 e il 1800 ha fatto leva David Giovanni Leonardi, titolare della cattedra di estetica della musica e paleografia musicale al Conservatorio "Tomadini" di Udine.

Curiosità sulla vita dell'abate sono state svelate da Umberto Sello, studioso di storia locale. Gli intermezzi musicali sono stati curati dal baritono Marco Cazzuffi e da Francesco Zorzini al pianoforte, introduzione e letture da Pierina Gallina. Entrambi i convegni hanno beneficiato del sostegno della Bcc di Basiliano.

P.G.

Imprenditori a braccetto per dare voce a Camino

Quali opportunità di sviluppo per Camino? Quali le necessità a livello imprenditoriale? La forza produttiva caminese può progettare il futuro? Cosa potrebbe cambiare? Queste alcune delle domande che gli imprenditori si sono posti in un incontro in Biblioteca finalizzato ad una libera discussione, poi sfociata in un vero e proprio confronto su idee, aspirazioni e problematiche. Facendo leva su entusiasmo non dissociato dalla preoccupazione il dato che è emerso è la consapevolezza che a Camino ci siano eccellenze in ambito produttivo, efficaci ed importanti. Basti pensare che sono ben 68 le aziende artigiane operanti sul territorio, molte delle quali ubicate su terreni affiancati alle proprie abitazioni. E qui sta il nocciolo della problematica legata alla mancanza di spazi in caso di ampliamento aziendale. Ciò comporterebbe la ricerca di siti al di fuori del Comune. Sarebbe un vero peccato, nonostante appaia evidente che una zona artigianale non risolverebbe il problema. Anzi comporterebbe maggiori spese. Inoltre è risaputo che Camino è difficilmente raggiungibile e la viabilità non sempre consente la movimentazione di eventuali mezzi pesanti. Tale dato di fatto conferma altresì la valenza ambientale di un territorio incontaminato e tranquillo. Un altro problema è legato alla limitata offerta abitativa. Ennio Zorzini, in rappresentanza dell'Amministrazione, ha fornito i dati positivi – più 32 residenti al 31-12-2008 – sottolineando che nulla si può fare nelle realtà abitative private che sono numerose, vuote e non in vendita.

Né gli imprenditori edili appaiono molto interessati ad investire a Camino.

Moira Del Negro, coordinatrice insieme a Iginio Bezzo dell'incontro, in termini entusiastici ma allo stesso tempo preoccupati per un ipotetico e futuro passaggio sotto Codroipo, ha chiesto: "Ci interessa Camino o no?", ricalcando più volte il termine "insieme" per lavorare sui punti critici, per progettare e mantenere la municipalità ed essere voce autorevole per la futura amministrazione. Sarà necessario incaricarla di trovare spazi adeguati agli imprenditori che vorranno ingrandirsi oltre altri problemi legati ad insediamenti, fognature, acqua, sviluppo rurale, integrazione tra ambiente e abitazioni, recupero di vecchie case in centro e l'informazione, sempre difficile. "Bisogna essere uniti" ha concluso Moira Del Negro, " per spuntarla, per riuscire ad avere Camino bella e vivibile, dove le persone non se ne vanno. Anzi, dove decidono di venire a vivere".

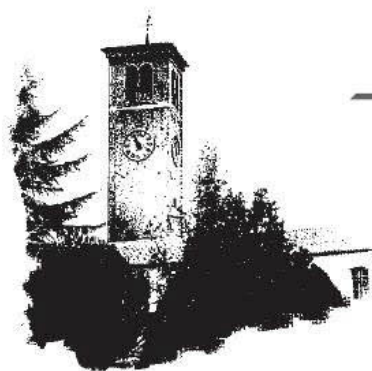
P. G.

Serata sanitaria sulle anemie

Giovedì, **5 marzo**, presso la sede Afds. di Via Tagliamento, ha avuto luogo la serata sanitaria dedicata all'inquadramento delle anemie e alle relative cause, diagnosi e terapia, promossa dalla locale sezione, presieduta da Illario Danussi. Relatore il dottor Federico Silvestri, Direttore Soc, medicina generale dell'ospedale di Latisana.

P. G.

Mostra

Alla trattoria Savorgnan di Camino al Tagliamento è stata allestita la mostra fotografica dal titolo: ***"Immagini del gusto - percorsi contemporanei sul cibo"*** a cura del FotoCineClub Lignano Sabbiadoro. *Ingresso libero.*

FLAIBANO

Stefano Fabbro si ricandida

Stefano Fabbro sindaco di Flaibano si ricandida alla poltrona di primo cittadino nelle elezioni della prossima primavera. Insieme a lui si ripresenta agli elettori tutta la giunta, composta dagli assessori Luca Picco e Vladi de Michieli. " E' prevalso il discorso della continuità – dice Fabbro – per portare avanti i numerosi impegni di progetto presenti e futuri. Impegni condivisi in modo sereno sia all'interno del consiglio comunale che insieme alla comunità locale. Il gruppo è collaudato – afferma il sindaco - nella più ampia condivisione, il prossimo organo esecutivo aumenterà di una unità. Contributo questo necessario per riuscire ad assolvere al meglio i compiti istituzionali che si fanno sempre più pressanti."
Stefano Fabbro, 41 anni, bancario, appartiene alla civica "Lista Democratica Flaibano" che ha vinto le elezioni nel 1994. Consigliere comunale dal 1990, e assessore all'Istruzione poi è stato eletto sindaco dopo l'uscente Sergio Benedetti. Attualmente il comune di Flaibano viene portato ad esempio quale "modello di gestione" politico – amministrativa in seno alla quale maggioranza, e opposizione concreta e propositiva, si incontrano in occasione di importanti scelte decisionali che possono portare vantaggi alla comunità.

Ma. Ce.

MERETO di TOMBA

L'attività della Pro loco e il programma per il 2009

L'Associazione Pro loco Mereto di Tomba, come ogni inizio d'anno, ha indetto una riunione per fare un bilancio delle attività svolte nel 2008 e di quelle già programmate per il 2009. Erano presenti all'incontro i consiglieri con i sindaci al completo, la segretaria Angela Someda De Marco e il presidente Fabio Nicoletti. L'associazione opera da vari decenni nell'ambito del territorio comunale, occupandosi di buona parte delle manifestazioni che interessano sopratutto il capoluogo che conta attualmente circa un centinaio di soci. Le due manifestazioni già svoltesi a gennaio 2009, il tradizionale falò epifanico denominato "Tamosce" e il VII Jack Day, giornata dedicata alla macellazione e alla lavorazione della carne di maiale con relativo risvolto gastronomico, sono state accolte come di consueto con favore dalla popolazione che ha partecipato numerosa giungendo dalle località limitrofe e da tutta la regione. Il programma per il corrente anno prevede le seguenti manifestazioni: "Lucciolata" con raccolta di fondi a favore dell'Associazione Via di Natale del Cro di Aviano il 4 aprile; "Ator pai curtii", serata tutta in friulano con poesie, racconti, teatro e musica, il 20 giugno; "Cene di pais", cena paesana con menù tradizionali e musica in data 11 luglio; 15° edizione di "Mereto Pedala", percorso cicloturistico alla riscoperta degli antichi siti storici presenti nel Comune il 6 settembre; "Torneo di calcio a 5", manifestazione sportiva "Memorial David Sartore", giunto alla terza edizione il 19 settembre;"Sfide dai borcs", gara tra le borgate di Mereto, con giochi appositamente predisposti per l'occasione il 20 settembre; "Serate teatrali", una o più serate di teatro in lingua friulana nella sala parrochiale, con varie compagnie della regione in date da definirsi. Tra le manifestazioni del 20 giugno e quelle dell' 11 luglio 2009 è prevista un' ulteriore iniziativa per celebrare il 35° anno di fondazione dell'Associazione. Tutte le manifestazioni sono supportate gratuitamente dai volontari, soci e familiari a cui va il ringraziamento da parte della stessa associazione ed il riconoscimento di quanti abitualmente o saltuariamente vi partecipano.

W.S.

LESTIZZA

Contributi alle associazioni locali

La giunta comunale di Lestizza, presieduta dal sindaco Amleto Tosone, ha concesso recentemente i contributi ordinari alle associazioni operanti nel Comune. Alle associazioni culturali e ricreative sono destinati complessivamente 8 mila 900 euro; alle associazioni sportive 9 mila; a quelle operanti nel sociale mille 200; altri 5 mila 200 euro sono assegnati in via straordinaria. La motivazione di tale deliberazione riguarda "il riconoscimento al volontariato locale di un ruolo imprescindibile nel mantenere, proporre e stimolare fra i cittadini l'interesse alla partecipazione ad attività che valorizzano la qualità del tessuto sociale". Al coro "Sot el agnul" di Galleriano sono stati assegnati 2 mila 200 euro, alla corale virile "Nuove voci" di Nespoledo 700 euro: entrambe le associazioni promuovono concerti in occasione di feste e manifestazioni; il repertorio valorizza oltre che la cultura musicale anche la lingua friulana. Il circolo culturale "La pipinate" di Sclaunicco è impegnato su diversi fronti: attività teatrale, documentale e di ricerca storica sulle tradizioni della civiltà contadina (mostra e pubblicazione), promozione della cultura musicale e valorizzazione della "marilenghe": il Comune sostiene il circolo con un contributo di mille e 500 euro. La Filodrammatica di Santa Maria, che partecipa a rassegne teatrali sia nel Comune che in altre sedi, ha ottenuto un finanziamento di mille euro, come pure la Filodrammatica di Nespoledo. Al gruppo di ricerche storiche "Las rives" sono assegnati 2 mila 500 euro, che serviranno per la stampa dell'annuale omonima pubblicazione (consistente in interventi in miscellanea di documentazione inedita locale anche in lingua friulana), che sarà presentata il prossimo 3 aprile e distribuita a tutte le famiglie. Nel settore sportivo, alla Polisportiva comunale vanno 7 mila euro; mille 700 alla S.S.S.Maria; alla Polisportiva di Sclaunicco 300 euro. Quanto alle associazioni operanti nel sociale, 300 euro per ciascun sodalizio: Afds sezione di Lestizza-Galleriano, di Santa Maria, di Sclaunicco, di Nespoledo-Villacaccia. I contributi straordinari, che si riferiscono ad attività e interventi specifici, riguardano il coro "Nuove voci" (500 euro), la parrocchia di Galleriano (200 euro), la Polisportiva comunale (4 mila) e la squadra di Protezione civile (500 euro).

P.B.

Danni sconsiderati all'ambiente

Sono state rinvenute molte confezioni elettrosaldate di carne, abbandonate nel canale Martignacco, presso Sclaunicco. Sul posto ha compiuto un sopralluogo il sindaco di Lestizza, Amleto Tosone, che ha subito firmato l'ordinanza in vista della bonifica. Il luogo dove sono stati trovati i sacchetti è stato ispezionato anche dai Carabinieri del Noe, da tecnici dell'Azienda sanitaria e dell'Arpa. Collabora pure il Consorzio Ledra Tagliamento, che ha competenza sul corso d'acqua. "I sacchi – riferisce il primo cittadino di Lestizza – oltre a quelli concentrati vicino al salto dell'ex mulino, erano disseminati per un paio di chilometri nel letto del canale, praticamente dallo svincolo della Ferrata fino a dietro la ex scuola elementare e lungo tutto l'abitato di Sclaunicco. Non si sa da quanti giorni le confezioni, trovate mescolate al limo del fondo, siano state gettate in acqua. E' stata attivata una procedura di analisi del materiale abbandonato da parte dei vari enti a seconda delle competenze e sono state aperte le indagini per risalire, possibilmente, ai responsabili di tale atto sconsiderato". E' stata subito incaricata la ditta specializzata per procedere alla bonifica del sito: il primo intervento è consistito nell'inertizzazione del materiale, in modo da scongiurare emissioni nocive o attacchi da topi o cani randagi e volpi; in seguito si è proceduto alla rimozione e allo smaltimento nei modi previsti dalle norme e all'incenerimento. Quanto ai motivi dell'abbandono, il pensiero dei residenti va alle recenti perquisizioni dei Nas o a furti di alimenti evidenziati dalle cronache.

P.B.

RIVIGNANO

Comune premiato

Nella giornata conclusiva della Settimana amica del clima, nella sala matrimoni del municipio di Udine, si è tenuta la cerimonia di premiazione di quattro piccoli comuni del Friuli Venezia Giulia ai quali è stato concesso un audit energetico come riconoscimento e premio per l'attività svolta in occasione dell'edizione 2008 di Piccola grande Italia - Voler bene all'Italia del 2008, manifestazione promossa a carattere nazionale da Legambiente, per valorizzare quanto di culturale, storico, artistico ed ambientale si trovi nei comuni sotto i 5 mila abitanti. I 4 comuni premiati sono Rivignano, Prato Carnico, Turriaco e San Giorgio della Richinvelda. La cerimonia di premiazione si è tenuta a Udine, alla presenza dell'Assessore alla Qualità del capoluogo, Lorenzo Croattini, della vicepresidente del Consiglio Regionale, Annamaria Menosso, del Coordinatore dei Piccoli Comuni per Anci Fvg Giovanni Cumin e dei dirigenti di "Ape", Loris Mestroni e Matteo Mazzolini. A Rivignano, l'Amministrazione comunale ha organizzato un'iniziativa di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente, operando con due approcci distinti attraverso la distribuzione di lampadine a basso consumo, di un kit per il risparmio idrico, contenitori e materiali sulla raccolta differenziata dei rifiuti e valorizzando le risorse naturalistiche del proprio territorio, organizzando una visita guidata nel Parco di Villa Ottelio ad Ariis e alle fattorie didattiche nelle vicinanze. Il premio consiste nell'esecuzione da parte dell'Agenzia provinciale per l'Energia di Udine di un audit energetico gratuito in un edificio scolastico di ciascun Comune premiato, punto di partenza conoscitivo per eventuali futuri interventi strutturali di risparmio energetico. I quattro Comuni premiati sono stati in grado, con semplici iniziative, di valorizzare le proprie risorse territoriali e sociali, dando esempi pratici di sostenibilità.

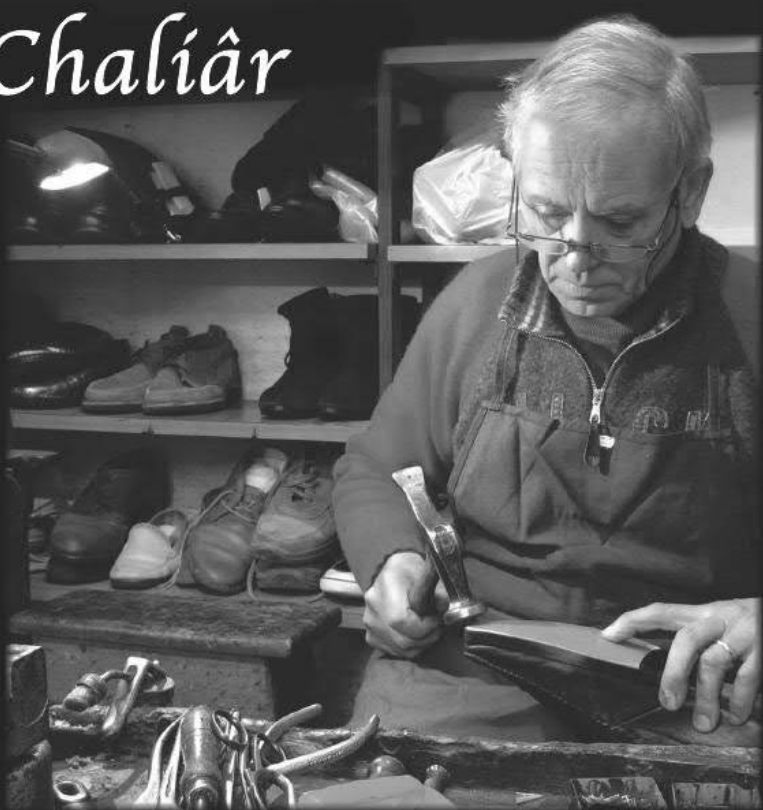
Il calzolaio: un mestiere, una passione

Quello del calzolaio è uno dei mestieri più antichi. Già in epoca romana i centurioni calzavano sandali di cuoio con strisce dello stesso materiale intrecciate in fondo alla gamba.

Caligola, imperatore romano, veniva così denominato perchè usava le caligHe, da cui è derivato il termine dialettale calighe. Con il passare del tempo, il cuoio è stato affiancato dal legno che, nell'ambiente contadino, veniva utilizzato per fare calzature chiamate zoccoli, costruiti a mano in particolare nella stagione invernale.

Fino a cinquanta-sessanta anni fa venivano calzati zoccoli di legno anche per le occasioni festive.

Per non fare consumare troppo rapidamente gli zoccoli il contadino applicava sulla punta e sul tacco delle borchie. Oggi con l'industria l'utilizzo delle scarpe di vario materiale è alla portata di tutti. Il mestiere del calzolaio nella società moderna non è quasi più considerato un lavoro attuale. Al giorno d'oggi le scarpe, quando si rompono vengono buttate via e non più portate dal calzolaio ad aggiustare. Questo è il frutto del consumismo e dell'innovazione tecnologica che non ha più considerazione per i mestieri antichi e li sta distruggendo. Infatti le macchine rendono il lavoro più veloce permettendo la vendita dei prodotti ad un costo inferiore a quello del calzolaio che offre quasi un opera d'arte costruita manualmente con certosina precisione e su misura.

I pochi calzolai rimasti combattono giornalmente per mantenere viva questa loro vecchia tradizione artigianale, anche se il loro lavoro non è molto redditizio. Essi lo fanno per passione e certamente riusciranno a dimostrare, specie in questi tempi di crisi, che conviene comunque rifare una suolatura o un tacco anziché buttare tutta la scarpa.

Stefano colpito dalla Sla ha deciso di vivere

La comunità di Rivignano segue con partecipazione da tempo le vicende dei coniugi Marangone: Stefano, 42 anni, è affetto dalla tristemente famosa Sla, la Sclerosi laterale amiotrofica ma la sua compagna Paola è al suo fianco condividendo le gioie per i miglioramenti e i tanti disagi che una situazione del genere può comportare. Ma nonostante tutto questo Paola Ecoretti, insegnante elementare, riesce ad essere felice. Per lei è stato un sollievo la decisione del marito di proseguire la cura nonostante le sue condizioni, assecondando il suo desiderio di vivere. All'inizio ricorda la moglie che è stato durissimo poiché il fisico di Stefano era sempre più debole e cedeva rapidamente. Inoltre è stato anche più arduo nascondere al coniuge la gravità delle sue condizioni senza trovare il coraggio di dirglielo. La famiglia è sempre stata loro vicina e questo è stato fondamentale anche per affrontare le difficoltà nei confronti delle stesse strutture pubbliche che non sapevano bene di che cosa si trattasse visto che qualche anno fa la Sla era un male quasi sconosciuto. Ricorda piangendo le tante notti passate a tenere costantemente sotto controllo la degenerazione delle condizioni del marito per il suo continuo degrado fisico. Stefano ha scelto di restare sempre immobilizzato, dipendente da una macchina ma di vivere anche grazie all'amore che Paola gli sta dimostrando nel decorso della malattia. Va detto a proposito della Sla che le persone afflitte da questo male possono comunicare oltre che con gli sguardi anche grazie a un computer fornito dall'Aisla e proprio sull'associazione che riunisce i malati di sclerosi laterale amiotrofica, Paola si sofferma per dare un consiglio a chi vive le sue stesse esperienze: "L'importante è aprirsi e lì ho trovato tanta comprensione e sostegno. La referente della sede udinese di via Mazzini 12, Laura Toffolutti (cell.3386065367 – n.tel. 0432295821) è sempre disponibile con tutti".

E la gara della brovada?

Io, sinceramente, non ho capito né il come, né il perché ma, di fatto, la tradizionale gara della brovada, arrivata alla sua ventesima edizione, quest'anno non c'è stata e, per quanto ne so, non ci sarà. Questioni di tempo, di troppo lavoro nell'organizzarla, di spese ingenti, di tanta partecipazione ma poca considerazione; questioni di lana caprina delle quali non so e non voglio entrare nel merito. Certamente un fatto è chiaro: così si perde una tradizione e un pezzo di storia del nostro paese (una volta si diceva: pitòst di piàrdi une tradiziòn a le miôr brusâ un paîs). Ora ci si interroga su che cosa si poteva fare, perché un po' tutti potevano fare qualcosa di più, magari solo ringraziando gli organizzatori per dare un segno tangibile di quanto fosse importante questa manifestazione. In effetti, si è poco propensi a gratificare chi agisce per il bene del paese, tutto passa come dovuto e ci si accorge di una realtà solo quando manca, prima c'era e tanto basta. Magari si è più portati ai giudizi, alle critiche quando le cose non vanno come noi vorremmo, ma ci si guarda bene dal portare il nostro contributo. Bene, cosa fatta capo ha e ne prendiamo atto. Dispiace, ma è così e, a meno che questo non sia stato solo un anno di aspettativa e non si riprenda con il prossimo, diciamo addio a una di quelle manifestazioni che contribuivano a rendere dinamico e conosciuto il nostro paese. Ma attenzione: ieri la sagra di agosto, oggi la gara della brovada, e domani?

Penna Bianca

Brava Nadia

Mercoledì 11 febbraio 2009 nell'Università degli Studi di Udine Nadia Pighin di Rivignano ha conseguito la laurea in lettere classiche con il punteggio di 110 e lode, discutendo con la relatrice prof.ssa Elena Fabbro la tesi dal titolo: " Le piante nella commedia greca arcaica: usi pragmatici e aspetti simbolici". Alla dottoressa congratulazioni dalla mamma Gina, da Ornella, Rolando, parenti e amici.

Buona Pasqua

La nuova Sedeglianese

Stili
L'ARTE di COMUNICARE con i CAPELLI

LOCALI RINNOVATI

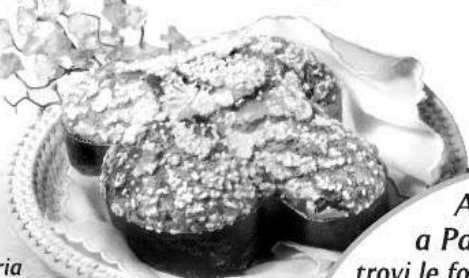
VENDITA E ASSISTENZA
SCOOTER CICLI ED ACCESSORI

TAMOIL

Vespa

SEDEGLIANO

Con un solo voto di scarto approvato il bilancio di previsione

Aspro dibattito politico nella discussione relativa ai punti riguardanti bilancio e opere pubbliche durante l'ultimo consiglio comunale di Sedegliano.
Il documento contabile è stato approvato per un solo voto visto che è stato determinato con gli otto voti favorevoli della sola maggioranza. I cinque contrari sono stati i membri della minoranza Sedegliano Vive e il consigliere dell'Ulivo Roberto Zanussi con i due astenuti Lorenzo Zanon e Luca Gasperoni. "Bilancio di fine legislatura quindi che pareggia su una cifra di 7 milioni 595,707 mila euro.– ha detto il vicesindaco Dino Pontisso – Rispetto a questa cifra le spese correnti ammontano al 33% mentre le spese in conto capitale al 54,4%. Abbiamo mantenuti inalterati i servizi che l'amministrazione sta erogando alla comunità quali i trasporti per le scuole e servizi sociali. Inalterati i contributi alla scuola materna e alle associazioni sportive. Nel bilancio di fine legislatura le imposte vengono mantenute invariate con Ici e Irpef all'aliquota minima prevista per legge. Inalterata Tarsu e costo mensa".
Preoccupazione è stata espressa dai vari consiglieri delle due minoranze per quanto riguarda l'indebitamento dell'ente e della conseguente sua evoluzione da un importo di 5.775.649 del 2008 ad una cifra complessiva di 7.069.017 del 2009. I nuovi mutui, secondo le minoranze, andranno quindi a gravare in modo esponenziale sul bilancio del comune così come pure le spese per le convenzioni sovracomunali. Il debito pro capite è invece per quest'anno in leggera diminuzione. "Il 54% del bilancio è dedicato alle opere pubbliche" ha detto l'assessore Dino Giacomuzzi il quale si è soffermato sull'importanza della realizzazione di numerose opere che verranno portate a termine entro l'anno e sul fatto che tante opere sono state realizzate senza aumentare le tasse.
Tra queste opere sono state contestate in particolare la polifunzionale, la residenza anziani, le piste ciclabili e l'impianto ippoturistico. Infatti Sedegliano Vive e il consigliere Zanussi sostengono che era meglio realizzare un ampliamento della palestra o costruirne una più grande. Luca Gasperoni nella sua dichiarazione di voto ha precisato il suo disaccordo a titolo personale sulle opere pubbliche. Un richiamo all'ottimismo e alla lungimiranza dell'amministrazione è stato fatto invece dal vicesindaco Dino Pontisso che è stato a capo per oltre sei ore dell'assemblea civica che tramite i suoi componenti ha dibatutto ogni punto all'odg con un'alternanza di voti contrari e astensioni. L'unico punto che ha visto l'unanimità dell'assemblea è stato quello sulla determinazione delle aliquote Ici per il 2009 al 4 per mille su prima casa e terreni agricoli e al 5 per mille sulla seconda casa. Positivo anche l'intervento di Pressacco per la maggioranza: "Per l'edilizia privata abbiamo dato 300 permessi a costruire – ha detto - con un conseguente incremento del numero di abitanti." Le potenzialità del comune dal punto di vista culturale sono state infine evidenziate dall'ex assessore Lorenzo Zanon il quale praticamente ha fatto capire che il nuovo Consiglio, risultante dalle elezioni di primavera, difficilmente lo vedrà presente.

La nuova proposta per Sedegliano di Tiziano Venier

"Mi rendo disponibile a lavorare e a collaborare per il bene della comunità di Sedegliano. . Comunità alla quale appartengo e che attualmente ha bisogno di essere considerata la centralità del discorso politico locale". Esordisce così Tiziano Venier, ex presidente della Provincia di Udine e abitante nella frazione di Gradisca. Venier fa apertamente capire le sue volontà riguardo la futura piattaforma politica del capoluogo che nella tornata elettorale della prossima primavera vede il rinnovo delle cariche amministrative. Forse è la prima presa di posizione chiara in una situazione politica di passaggio dalle legislature guidate dal sindaco Corrado Olivo alla futura amministrazione che ha visto, soprattutto in questi ultimi 2 anni, un'alternanza di tensioni sia all'interno della maggioranza che tra la stessa e le minoranze. "La volontà e il desiderio di portare il paese alla coesione in questo momento politico che invece di rasserenarsi si sta complicando sempre di più appare necessario. I dirigenti che fanno parte di una certa area politica dovrebbero fare una attenta analisi per capire al meglio la situazione. L'atteggiamento rigido di vicesindaco e dell'assessore ai Lavori pubblici, quest'ultimo considerato braccio destro del sindaco, non migliora. Io non vado contro nessuno – aggiunge Venier – ma mi pare che il Comune non possa andare incontro all'elettorato con questi personalismi. Sono disponibile a sedere intorno ad un tavolo per un dibattito al quale partecipino tutte le componenti politiche , in fondo – sottolinea Venier - sia la maggioranza che una minoranza appartengono ad una stessa linea politica. Bisogna trovare le soluzioni e tentare di capire i problemi e io sono disponibile a mettere la mia persona solo se c'è una coesione. Nelle beghe di paese non voglio entrare e poiché non ho ambizioni politiche future, la mia potrebbe essere una legislatura di transito." Insomma l'ex presidente chiamato dalle varie parti politiche nel ruolo di "paciere" espone la sua disponibilità a ricoprire il ruolo di nuovo primo cittadino di Sedegliano affermando che: " Qualcuno degli attuali amministratori dovrà fare qualche passo indietro per fare posto ad un progetto che riporti un clima sereno supportato per la gran parte con l'inserimento di persone nuove nella conduzione politica del paese."

Ma.Ce.

In pensione Giacinto Venier

Giacinto Venier alla fine del 2008 ha lasciato Palazzo Birarda sede del comune di Sedegliano per la pensione. L'ufficio di segreteria condiviso dal 1985 con il collega Enos Mattiussi rimane in silenziosa attesa di un sostituto. Ma un personaggio come Giacinto sarà difficile da trovare. Caldo sorriso, completa disponibilità, animo generoso, amato da chiunque. In tanti anni di onorato servizio si è sempre fatto in quattro per tutti coloro che accedevano alla segreteria. La velocità supersonica alla tastiera del computer oggi, e alla macchina da scrivere nei tempi passati è mitica nel Palazzo oltre al carattere di Giacinto, sempre gioviale e schivo. Nel suo posto di lavoro ha cercato di dipanare gli intrichi burocratici di tanti cittadini e di risolvere qualsiasi problema con una battuta o con una ilarità condivisa. Giacinto è un attore nato e consolidato e non si fa per dire visto che è proprio così. Coinvolge e incanta infatti quando recita come attore protagonista nella commedia di punta della filodrammatica di Gradisca oppure quando canta nel coro "Il Castelliere" e nella parrocchiale di Gradisca. Come numerosi abitanti di questa frazione anche Giacinto ama la musica, il canto e la recitazione, passioni queste che non mancherà certo di praticare ora che può disporre di maggior tempo libero.

Ma.Ce.

Armonie riordina l'archivio degli spartiti musicali

Il Gruppo Bandistico in concerto per il nuovo anno 2009

Tra le ultime attività avviate dall'Associazione musicale e culturale "Armonie" di Sedegliano vi è quella di fare ordine nel patrimonio degli spartiti musicali del gruppo bandistico. Si tratta di oltre 150 spartiti, acquistati nel corso degli anni, per un valore di circa 10.000 euro e che contribuiscono a formare il patrimonio dell'attività del gruppo.

Il progetto di riordino, avviato di recente grazie ad un significativo contributo della Fondazione Crup, che è sempre stata particolarmente vicina all'Associazione, prevede di riunire tutto il materiale nella sede di Coderno, dove è stata allestita una stanza ristrutturata di recente dall'Amministrazione Comunale di Sedegliano. Il lavoro consiste nella formazione di due distinti, ma correlati cataloghi, uno in forma cartacea, con scopo conservativo e documentario, ed uno informatizzato, che grazie ai supporti informatici acquistati, permette l'archiviazione elettronica di tutti gli spartiti e l'immediata possibilità di accedere alle parti musicali senza ricorrere ad eventuali dispersioni di copie.

La creazione dell'archivio ha lo scopo di salvaguardare il materiale acquisito nel corso degli anni, consentire una facile ricerca e un reperimento dei documenti sia agli insegnanti che agli allievi della scuola ad orientamento bandistico, supportare l'attività didattica e documentare l'attività dei vari gruppi musicali che operano nella sede di Coderno, contribuire a creare un archivio storico dell'Associazione.

Il riordino, coordinato dal direttore della Banda, è stato affidato ad alcuni giovani strumentisti del complesso bandistico, che per competenza e serietà si sono resi disponibili ed entusiasti a seguire questa preziosa attività.

Nada Minuzzi

67 nuovi residenti nel 2008

La popolazione del comune di Sedegliano è aumentata nel corso del 2008 di 67 unità raggiungendo così un numero complessivo di 3910 residenti; 223 sono stranieri per una percentuale di circa il sei per cento della popolazione. Sono 34 le nazionalità di provenienza ed il gruppo maggiore proviene dall'Africa (Marocco, Nigeria, Senegal) e dall'India con a seguire il ceppo europeo dove le nazioni più presenti sono Romania e Albania.

Scorrendo i dati anagrafici si osserva che il capoluogo con i suoi 1146 abitanti risulta il più numeroso mentre la frazione di Gradisca-Pannellia è seconda con 725 residenti e nella quale dieci sono i nati, il più alto numero di tutto il territorio comunale. A Rivis nessun nato nel corso del 2008 e 256 residenti; Turrida, 348 abitanti, registra nell'anno passato due matrimoni e due nati. La più piccola frazione del comune è Redenzicco con 24 famiglie per 57 residenti e nessuna variazione demografica nell'anno passato. La frazione di Grions conta 342 abitanti con 5 decessi avvenuti; a Coderno i rseidenti sono 460 e a San Lorenzo 576 con 5 nascite e 8 morti. Il vicesindaco Dino Pontisso da un suo commento sui dati: "Si rileva un aumento costante della popolazione dovuto al fatto che iniziano a dare frutto degli investimenti di edilizia abitativa e una revisionale del Prg, che ha previsto più zone residenziali a Sedegliano, San Lorenzo e Gradisca. L'opportunità abitativa è unita anche ai servizi scolastici e di trasporto che vengono erogati dall'amministrazione. Ci piace rilevare – aggiunge Pontisso – che la vivacità del territorio è dovuta anche all'intensa attività e alle proposte che vengono date dall'attività di numerose associazioni operanti nel comune."

Ma. Ce.

TALMASSONS

"Astronomia Tricolore" con le Frecce

Grazie a un gemellaggio tra le Frecce Tricolori e il Cast è stata organizzata dal P.R. delle Frecce e da Stefano Codutti (P.R. del Cast) una serata a disposizione di tutte le scuole che desideravano aderire. Han partecipato le medie di Codroipo, Lestizza e S. Maria La Longa. In tutto erano in circa 250 persone fra studenti, insegnanti, genitori ed il Cast arrivati con 3 pullman più una quindicina di auto. Dopo aver visitato gli hangar tutti davanti ai telescopi (piloti compresi che si son rivelati molto interessati e "alla mano"!), gli studenti se ne sono andati verso le 20.00 circa, ma i piloti invece, hanno resistito, nonostante il freddo polare dei giorni scorsi, rimanendo "incollati" ed affascinati dalle stelle fino alle 20.30! Alla fine il capoformazione Cap. Marco Lant (che fra l'altro è di Bertiolo!) e il comandante Massimo Tammaro, si son rivelati veri appassionati di astronomia e ci han promesso che una sera porteranno tutti i piloti in Osservatorio per contraccambiare la serata!! È stata veramente una serata indimenticabile per tutti.

Stefano Codutti
Vice-Presidente e P.R. del Cast

Orari Cast:
Apertura osservatorio: venerdì 3 aprile alle ore 21.00. Riunione in sede: venerdì 10 aprile ore 21.00. Apertura riservata ai soci: venerdì 17 aprile ore 21.00. Per conferma dell'apertura tel. 349.6082558.

In breve

Verticalizzazione scolastica: le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° di Talmassons e di Lestizza dal prossimo settembre saranno sotto un'unica dirigenza. Il dirigente e gli uffici di segreteria troveranno sede nella Scuola Media di Lestizza.

E. D.

Scritte antisemite

Scritte antisemite inneggianti all'olocausto sono state notate in aree di proprietà del Consorzio Bonifica Bassa Friulana proprio in occasione del Giorno della Memoria. Le stesse sono apparse anche in altri Comuni, sempre nelle stesse proprietà. Il sindaco Annamaria Toneatto ritiene che gli autori del fatto non siano persone del luogo, anche se dei dintorni, e che l'episodio non abbia un carattere sporadico e accidentale ma sia stato pensato e voluto. E' stata colta quindi l'occasione per parlarne, assieme al Giorno del Ricordo, in Consiglio Comunale in quanto, come ha detto il sindaco: "siamo chiamati a non tacere".

Elisabetta Dose

VARMO

"Casa mia"

E' con grande soddisfazione che il presidente del gruppo Ana di Gradiscutta, Dino Margarit, ha consegnato, nel corso di una semplice cerimonia, direttamente nelle mani di Gabriella Gera - presidente dell'associazone onlus "Casa mia" - l'assegno di 5 mila euro, ottenuti attraverso la partecipatissima serata di beneficenza che da 18 anni viene organizzata a fine agosto presso l'azienda agricola dei fratelli Calligaro di Gradiscutta. Gli alpini in prima linea, coadiuvati da uno stuolo di volontari di tutte le età, si adoperano ogni anno per far sì che la serata, alla quale prendono parte oltre 600 persone, vada nel migliore dei modi.

E così è stato anche quest'anno, con un bilancio molto positivo, grazie alla generosità degli intervenuti.

"Questa non è più "casa mia", ma è ormai casa vostra", ha esclamato scherzando, ma commossa e grata, la presidente Gera quando ha visto la cifra stampata sull'assegno che Margarit le ha porto.

Al fine di evitare che coloro che sono già colpiti da malattia debbano sopportare anche il dolore della privazione dell'affetto e delle cure dei familiari, l'associazione (attiva dal 1993 e operante senza contributi pubblici) offre ospitalità gratuita ai familiari dei ricoverati residenti lontano dai centri di cura e ai trapiantati che, anche se dimessi dalla clinica, devono restare ad essa vicina per effettuare i necessari controlli. Grazie al sostegno dei molti cittadini e al volontariato di tanti, "Casa mia" in questi anni è riuscita a realizzare una serie di alloggi (a Udine, presso la struttura ospedaliera "Santa Maria della Misericordia", 7 monolocali indipendenti più 6 camere doppie; al Burlo Garofolo di Trieste –centro pediatrico di riferimento nazionale – 6 camere doppie, e infine, presso il Cattinara di Trieste – unica struttura regionale dotata di camera iperbarica – due camere con 5 posti letto). Il bilancio dell'accoglienza è significativo: nel 2007 si sono registrati 410 ospiti a Udine; 287 al Burlo e 135 al Cattinara, attivo dal marzo 2007. Ora il progetto più ambizioso per "Casa mia" e i suoi sostenitori e volontari, ha spiegato la presidente Gera, è quello di ampliare l'ospitalità presso il Cattinara. La palazzina in cui si trova l'alloggio attualmente in uso dall'associazione è di proprietà del demanio e verrà a breve messa all'asta. A tal proposito "Casa mia" si appella alla

Regione (sono stati sensibilizzati in merito gli assessori Riccardo Riccardi e Vladimir Kosic, presenti alla serata di beneficenza) affinché contribuisca all'acquisizione degli immobili, i quali poi sarebbero ristrutturati a cura di "Casa mia". In quel complesso verrebbero anche ricavati spazi da dedicare ai familiari dei bambini in cura presso il Burlo, che dovrebbe essere trasferito al Cattinara, e costruiti monolocali per la permanenza temporanea di bimbi che hanno subito il trapianto di midollo osseo. La strada da percorrere è lunga e difficile, ma la Gera e i suoi collaboratori confidano nel cuore grande grande di volontari e sostenitori.

Silva Dorigo

"M'illumino di meno 2009"

Dopo il successo delle passate edizioni, Ciri e Solibello, i conduttori di "Caterpillar" di Rai - Radio 2, hanno chiesto nuovamente ai loro ascoltatori di dimostrare come il risparmio sia una possibilità concreta e reale a cui attingere, oggi stesso, per superare i problemi energetici che assillano il nostro paese o gran parte delle nazioni del pianeta. L'invito, rivolto a tutti, era quello di spegnere le luci ed i dispositivi elettrici non indispensabili, il giorno di venerdì 13 febbraio dalle ore 18.00.

Nelle precedenti edizioni "M'illumino di meno" ha contagiato milioni di persone impegnate in un'allegra e coinvolgente gara etica di buone pratiche ambientali così come le scuole, musei, gruppi multinazionali, astrofili, società sportive, gruppi, scout, istituzioni, associazioni di volontariato, università, ristoranti, negozianti e artigiani, tutti uniti per diminuire i consumi in eccesso e dimostrare all'opinione pubblica come un altro utilizzo dell'energia sia possibile. Anche l'Amministrazione Comunale di Varmo ha aderito a tale valida e significativa iniziativa che, per l'appunto, si è svolta venerdì 13 febbraio con lo spegnimento dell'illuminazione pubblica della Piazza Municipio e la via principale, cioè via Roma del capoluogo, dalle ore 19.45 alle 20.45.

Cambio al vertice per il gruppo Ana

Nell'ambito dell'assemblea annuale del gruppo Ana di Gradiscutta svoltasi il 29 novembre 2008, c'è stato il rinnovo delle cariche all'interno del gruppo che conta 112 Soci e 31 Aggregati o meglio usando la nuova terminologia, Amici. Oltre a prendere visione delle attività svolte, la riunione è servita a vagliare le nuove iniziative per il 2009. In seguito si è passati alla elezione del capogruppo. Dopo 6 anni di "onorato servizio" del Socio Margarit Dino di Camino al Tagliamento è stato eletto neo capogruppo Gino Iop di Codroipo. Il capogruppo uscente particolarmente emozionato ha ringraziato tutti per lo spirito collaborativo durante questi anni e ha augurato buon lavoro al suo successore. Alla fine dell'assemblea c'è stato un momento conviviale con l'immancabile pastasciutta per tutti i partecipanti.

Monia Anna Andri

Approvato il Bilancio 2009 del Consiglio Comunale

Toni accesi e continue inversioni dell'ordine dei lavori previsti, durante la lunga seduta del Consiglio Comunale di Varmo. Mentre sono filati via lisci i punti che prevedevano la discussione della mozione sul mantenimento presso la Scuola Media di Codroipo del Centro per i corsi serali di formazione scolastica degli adulti o degli immigrati e l'approvazione del regolamento comunale per la concessione in uso della palestra situata nell'area delle scuole, approvati all'unanimità, le acque hanno cominciato ad agitarsi sulla determinazione delle nuove aliquote sulla tassa dei rifiuti. Con gli interventi dell'Ass. Angelo Spagnol e del Capogruppo di minoranza Pierino Biasinutto, avuti i necessari ragguagli dal Direttore dell'A&T 2000, ing. Renato Bernes, il Consiglio ha stralciato il punto attinente le spese di smaltimento dei rifiuti prodotti durante le sagre paesane in attesa del passaggio da tassa (Tarsu) a tariffa (Tia) che avverrà con il 01 luglio 2009. Si è passati quindi alla trattazione del Bilancio 2009 che complessivamente pareggia in euro 3.597.127,81 ed in cui l'Assessore Angelo Spagnol ha spiegato le varie difficoltà incontrate nel predisporre questo importante documento contabile, mentre il Consigliere Stefano Teghil ha evidenziato la necessità di ulteriori risparmi derivanti da una maggiore produttività del personale dipendente. Il consigliere Roberto Glorialanza ha esortato invece a tagliare ulteriormente le spese così come il Capogruppo di Minoranza Pierino Biasinutto ha definito il bilancio come un atto meramente ragionieristico. E' seguita l'esposizione sullo stato di attuazione delle Opere Pubbliche, da parte del Responsabile dell'Area Tecnica, p.i.e. Flavio De Giusti e la relazione del Revisore dei Conti, dott. Silvano Stefanutti che ha espresso la necessità di monitorare costantemente l'andamento del bilancio stesso. Alla fine, tutti i documenti contabili sono stati approvati dalla maggioranza consiliare con il volto contrario delle minoranza, mentre il Consigliere Roberto Glorialanza non ha partecipato al voto.
Inoltre, nella seduta è intervenuto il Capogruppo di minoranza, Paolo Berlasso, che ha chiesto spiegazioni circa la posizione da un punto di vista giudiziario del Revisore dei Conti e del Sindaco a seguito di recenti articoli sugli organi di stampa. Dura e secca la risposta del dott. Stefanutti, mentre il primo cittadino, chiarendo che non intendeva infrangere il segreto istruttorio con dichiarazioni fuori luogo, ha sottoposto all'assise una mozione avanzata dallo stesso Berlasso per trattare, in un successiva seduta di consiglio, le vicende che lo riguardavano come Sindaco. Tale ordine del giorno è stato respinto dalla maggioranza, favorevoli le minoranze ed il consigliere Roberto Glorialanza è uscito dall'aula. Infine, l'approvazione del nuovo statuto dell'A&T 2000, è stato approvato all'unanimità.

L'improvviso lutto dei coniugi Teghil

Sabato 31 gennaio verso le 15.00, la comunità varmese si è stretta attorno alla moglie Alma, al figlio Adriano e parenti tutti per celebrare il funerale del proprio caro, Bruno Teghil. Bruno aveva 81 anni e dopo alcuni acciacchi di salute si è spento nella propria abitazione a Varmo nelle braccia dei famigliari.
Una sentita e commossa perdita per tutti. Domenica mattina 1 febbraio una tragica notizia imperversava tra la gente che di prima mattina si recava alle funzioni religiose."È mancata all'improvviso anche Alma". Una di quelle notizie che lasciano sgomenti. Sabato dopo la cerimonia funebre del marito Bruno, Alma aveva accusato un leggero malessere. Purtroppo successivamente all'alba di domenica il cuore di Alma ha cessato di battere. Il suo funerale si è svolto martedì 3 febbraio alle 15.00 nella locale Chiesa di Varmo.
Un dispiacere che ha colto tutti di sorpresa. I coniugi Alma e Bruno avevano festeggiato il loro 40°anniversario di matrimonio nel 2006.
Due vite e una storia. Come altri Friulani in tempi non facili, Bruno aveva trascorso un periodo in Svizzera per lavoro intorno agli anni 60. I coniugi erano conosciuti soprattutto per la gestione del "Bar Rocco" in centro a Varmo. Hanno diretto con passione e simpatia il locale per ben 25 anni.
Per il paese significava molto: un punto di ritrovo, un posto per socializzare, un luogo per festeggiare le partite di calcio dei ragazzini e molto ancora. Tante le generazioni che hanno frequentato il locale. Vengono ricordati diversi aneddoti fra i quali la passione sfrenata di Bruno per la sua Juventus e la solare risata di Alma. Alma e Bruno due entità e una stessa anima. In pensione poi condividevano con il figlio Adriano e la nuora Veronica la gioia dei nipotini.
Il figlio Adriano li ricorda con affetto attraverso queste significative parole: "erano sempre insieme!". Alma e Bruno si volevano molto bene, quasi un'osmosi. L'amore a volte risulta un mistero denso di significati intrinsechi. Il loro stare "sempre insieme" proseguirà oltre il confine della vita.

Monia Anna Andri

Viabilità: le priorità del Comune

Evidenziati dal sindaco Vatri, al presidente della Provincia Fontanini, le criticità del traffico nella località della bassa friulana, baricentrica fra Palmanova, Codroipo e Portogruaro. Preoccupa il numero di incidenti all'incrocio Romans – Rivignano, lungo la "Ferrata", e la prossima apertura del casello autostradale di Fraforerano di Ronchis andrà ad aggravare la situazione lungo la provinciale del "Varmo".

Le ripercussioni del traffico veicolare sulla viabilità comunale in seguito alla prossima apertura del nuovo casello autostradale di Fraforeano di Ronchis, e la necessità di mettere in sicurezza l'incrocio di Romans-Rivignano lungo la strada provinciale Udine-Portogruaro sono stati gli argomenti al centro di un incontro, a palazzo Belgrado, tra il presidente della Provincia di Udine, onorevole Pietro Fontanini e il sindaco di Varmo, Graziano Vatri; presenti il vicepresidente e assessore alla Viabilità e Trasporti Fabio Marchetti e l'assessore agli Affari generali Stefano Teghil. Per quanto riguarda il nuovo casello autostradale – hanno evidenziato Marchetti e Vatri – i lavori volgono al termine: ciò significherà uno spostamento ad est del traffico, andando ad aggravare la già pesante situazione lungo la provinciale 39 del "Varmo", in particolar modo l'abitato di Canussio. La Provincia di Udine,

nel Piano delle opere pubbliche 2009, ha già previsto la realizzazione di un collegamento diretto tra le provinciali 39 e la 95 "Ferrata", col fine di ridurre il traffico pesante dai paesi interessati. In particolare, i lavori riguarderanno l'abitato di Muscletto in prossimità dell'incrocio Varmo-Rivignano. "Appare a questo punto prioritario - secondo Vatri - il completamento del collegamento tra il paese di Madrisio e la viabilità di accesso al nuovo casello autostradale, in prossimità della frazione di Fraforeano. Da qui la richiesta alla Provincia di poter procedere con celerità, ponendo mano alla relativa progettazione". Riguardo alla necessità di mettere in sicurezza l'incrocio Romans-Rivignano, lungo la strada provinciale Udine-Portogruaro, Vatri, dopo aver ricordato il consistente numero di sinistri verificatisi, alcuni mortali, ha evidenziato una oggettiva priorità di intervento lungo il tratto in oggetto, rispetto ad altri lavori interessanti la stessa arteria. "Una soluzione – ha osservato Marchetti - potrebbe essere data dalla realizzazione di una rotatoria, secondo una prassi di intervento che è di casa oramai a palazzo Belgrado". Marchetti ha quindi ricordato l'impegno della Provincia sul fronte della viabilità che si traduce in uno stanziamento di 4.750.000 euro per mettere in sicurezza e migliorare la percorribilità della provinciale 39 del "Varmo". "Noi agiremo con priorità, alla luce dello studio di fattibilità già operativo per la 'Napoleonica' e la 'Ferrata'". "L'aumento del traffico su quest'ultima arteria – ha aggiunto Teghil – è stato evidente in questi ultimi anni, soprattutto ad opera dei camion che, in questo modo, evitano di pagare il pedaggio autostradale fino a Portogruaro".

Nel tirare le somme dell'incontro, Fontanini, ha ricordato che la Provincia s'impegnerà, nell'arco del mandato, a recuperare i finanziamenti necessari – in aggiunta a quello stanziati – per completare gli interventi prospettatigli.

Orario sportello ufficio demografico

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 ed inoltre il lunedì e giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.30. Sabato rimarrà chiuso.

Ecopiazzola per due comuni

Dopo le nuove disposizioni di legge che regolamentano l'uso e la messa in sicurezza delle Ecopiazzole o, per meglio dire, dei centri di raccolta, tutti i Comuni si stanno attivando in tal senso. Tenendo presente la necessità di abbattere i costi per la realizzazione delle stesse, gioco forza le amministrazioni Comunali si sforzano di trovare possibile forme di collaborazione.

Secondo questa impostazione, presso la sede Municipale di Varmo, recentemente si è tenuta un'importante riunione che ha visto la presenza del Sindaco di Varmo Graziano Vatri con gli assessori Gianni Ferro ed Angelo Spagnol, il consigliere comunale nonchè presidente della Commissione consiliare geom. Vittorio Antonio Parussini ed il Sindaco di Rivignano Paolo Battistutta con l'assessore Davide Rocchetto. A tal proposito, l'assessore provinciale all'ambiente dott. Ennio De Corte, presente alla riunione, ha espresso l'apprezzamento per queste forme di aggregazione che la Provincia di Udine, incentiverà e favorirà con opportuni finanziamenti. Anche il presidente della Società A&T2000 dott. Nicola Turello che ha presenziato con il direttore ing. Renato Bernes, ha assicurato la più completa collaborazione per la gestione della ecopiazzola e per le varie modalità operative in grado di garantire un buon funzionamento del servizio per tutti i cittadini- utenti, soprattutto per quelli che dovranno venire da altro comune e cioè da Rivignano. Infatti l'area privata dove, da tempo è stata individuata l'opportuna destinazione urbanistica, è situata tra la località Priorato ed il paese di Madrisio, entrambi dunque, nel Comune di Varmo. I proprietari di tale sito, presenti all'incontro, si sono espressi in termini positivi e di piena disponibilità secondo peraltro le richieste urbanistiche fatte dagli stessi sin dai primi anni 2000 ed approvate dal Consiglio Comunale di Varmo. Ai primi cittadini di Varmo e Rivignano con le rispettive amministrazioni comunali, il compito di dare corso a tali accordi al più presto possibile e compatibilmente con i tempi burocratici. " Questa è infatti la strada appropriata per fronteggiare e risolvere al meglio problematiche ambientali decisamente rilevanti!" ha concluso soddisfatto l'assessore provinciale Ennio De Corte.

Vizi e Capricci

La Scuola Materna Parrocchiale di Varmo, ha promosso una serata aperta anche alle altre scuole dei comuni limitrofi, con la psicologa Dott.ssa Laura De Clara, dal tema, "Vizi e capricci dei Bambini". Alla presenza di 90 persone, venerdì 27 febbraio, attraverso la proiezione di un percorso guidato, sono stati proposti molti spunti di riflessione sull'atteggiamento tipico dei genitori nei confronti dei figli e alcune soluzioni comportamentali per risolvere i problemi e dubbi che nascono nell'attività di educatore.

Un progetto pilota, sperimentale che nasce dal desiderio di colmare il più possibile un vuoto informativo e fornire un servizio, consapevoli che il compito dei genitori è in assoluto il più difficile. Capire i capricci e comprendere che dietro si nasconde un mondo che va interpretato, non significa darla sempre vinta al bimbo, ma aprirsi a un dialogo. I genitori non devono sentirsi colpevolizzati, devono solo imparare ad accettare che esiste un'altra chiave di lettura per comprendere i comportamenti dei propri figli che non è solo quella che vuole i bambini divisi in "bravi" e "capricciosi". Questa riunione rappresenta la voglia di creare nella scuola un punto d'incontro, tra le domande pedagogiche dei genitori e le risposte qualificate di personale specializzato. Visto il successo di partecipazione e l'interesse suscitato nei presenti, l'auspicio è che anche altre scuole possano promuovere incontri analoghi, dando inizio ad una relazione tra genitori, che si possono confrontare su tematiche di interesse comune.

Ezio Cupelli

PERAULE DI VITE: A gno non

"Dut ce ch'o domandareis al Pari intal gno non, lui us al darà" *(GV 16,23)*

Il spetacul plui fûr dal vade che tu puedis viodi in chest mont, al è di une bande la presince di oms sbandâts, simpri in cercje di alc che, intes provis inevitabilis de vite, a sintin l'ingos de bisugne, dal jutori, e il sens di jessi vuarfins e, di chê altre, la realtât di Dio, Pari di ducj, che nol brame nuie se no che di doprâ la sô onipotence par apajâ lis bramis e lis dibisugnis dai siei fîs. Al è come un vueit ch'al clame un plen. Al è come un plen ch'al clame un vueit: Ma no si cjatin.
La libertât dal om e pues fâ ancje chest dam. Ma Dio nol finìs mai di jessi Amôr par chei che lu ricognossin.
Sint ce ch'al dîs Gjesù :

"Dut ce ch'o domandareis al Pari intal gno non, lui us al darà "
E veti a considerà une di chês peraulis sioris di promessis che ogni tant Gjesù al ripet intal Vangeli. Cun chestis ti insegne, cun acents e spiegazions, cemût otignî ce che ti covente. (...)
Dome Dio al pues fevelâ cussì. Lis sôs pussibilitâts a son cence limits. Dutis lis graciis a son in so podê : chês de tiere, chês spirituâls, chês pussibilis e chês impussibilis. Ma scolte ben.
Lui ti dîs "cemût" che tu âs di presentâti al Pari pe tô domande. "Intal gno non" al dîs. Se tu âs un pocje di fede chestis tre curtis peraulis a varessin di metiti lis alis. Viôt, Gjesù ch'al è vivût chi fra di nô al sa lis dibisugnis infinidis ch'o vin, e che tu âs e al à dûl di nô. E alore, par chel ch'al rivuarde la preiere, si è metût lui framieç e al è come se ti dises: "Va' dal Pari a gno non e domandi chest e po chest e po chest". Lui al sa che il Pari nol pues disi di no. Al è so fî e al è Dio.
No tu vâs dal Pari in to non, ma in non di Crist. Ricuardistu il proverbi: "L'ambassadôr nol puarte pene"?
Tu, lant dal Pari in non di Crist, tu sês un sempliç ambassadôr.
I afârs si fâsin fra i doi interessâts.
Cussì a prein tancj cristians ch'a podaressin testemoneâti lis graciis cence numar ricevudis. Chestis a pandin ogni dì che su di lôr e sta atente e amorose la paternitât di Dio.

"Dut ce ch'o domandareis al Pari intal gno non, lui us al darà"
A chest pont al pues jessi che tu tu mi rispuindis. "O ài domandât, o ài domandât intal non di Crist, ma no ài otignût". Al pues jessi. Ti ài dit che Gjesù al invide in altris passaçs dal Vangeli a domandâ e al da altris spiegazions che forsit ti son scjampadis.
Lui al dîs, par esempli, che al oten chel che al "reste" in Lui, e al vûl dî inte sô volontât (...) Cumò al pues jessi che tu tu domandis alc che nol jentre intal disen di Dio su di te e che Dio nol riten util a la tô vite su cheste tiere o inte altre vite, o al pense ch'al fâsi dam.
Cemût puedial Lui, ch'al è Pari, esaudîti in chescj câs? Ti imbroiares. E chest no lu fasarà mai.
E alore al sarà util che, prin di preâ, tu tu ti metis d'acuardi cun Lui e che tu i dîsis: "Pari, jo ti domandares chest in non di Gjesù, se ti pâr ch'al ledi ben".
E, se la gracie domandade e sarà cul plan che Dio intal so amôr al à pensât par te, si compirâ la peraule:

"Dut ce ch'o domandareis al Pari intal gno non, lui us al darà"
Al pues jessi che tu tu domandis graciis, ma che no tu vedis nissune intenzion di avualâ la tô vite a ce che Dio ti domande. Ancje in chest câs, ti pararessie just che Dio ti esaudissi? Lui non vûl dâti dome un regâl, al vûl donâti la felicitât plene. E chê si oten cirint di vivi i comandaments di Dio, lis sôs peraulis. Nol baste dome pensâlis, nancje limitâsi a meditâlis, bisugne vivilis.
Se tu fasarâs cussì, tu varâs dut.
Insumis : vûstu otegni graciis ?
Domande pûr cualsisei robe, intal non di Crist, metint la tô prime atenzion ae sô volontât, cun la decision di ubidî ae leç di Dio. Dio al è contenton di donâ graciis. Magaricussinò il plui des voltis o sin nô a sierâi lis mans.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

Vita radiosa

Che favola infinita
è la meravigliosa
storia della vita!
E' come una bianca
candida rosa, che si posa,
sul seno di una sposa
I sogni accarezzano i ricordi
il destino trova rifugio nei palpiti del cuore;
nei sentieri del futuro
nei fervori dell'ardore
Il sole risplende
nella vita interiore
nella pace dell'animo,
nell'idillio radioso
della gioia, della speranza e dell'amore.

Cornelio Francesco

Arturo Malignani: il gjeni e l'inventôr

Dal dì a la gnot, o miôr da la gnot al dì. E je stade propit la gnot dal prin di Zenâr dal 1889 (cent e vincj agns indaûr) che chei di Udin, cun cetante maravee, a viođerin lis viis dal centri iluminadis cu la lûs. Si tratave di 421 lampadinis di 12 e 32 cjandelis a incandessence impiadis par vie di un contrat (38.000 liris ad an cul câl da la lûs dopo miezegnot) che za sîs mês indaûr Arturo Malignani e il so soci Marco Volpe a vevin sotscrit cul Comun di Udin, che e fasè di Udin la seconde (!) citât dopo Milan in Italie e, nuie mancul che la tierce in Europe, a vê la lûs artificiâl.
E dut chest par merit di Malignani che al jere nassût a Udin ai 4 di Març dal 1865. Cualchi prin esperiment in cont di eletricitât lu veve fat tal laboratori dal pari ch'al jere fotograf.
Al à fat studis di matematiche fisiche al Istitût Tecnic di Udin e po al à fat siencis tal Politecnic di Milan.
Tal so laboratori di Vie Sotmont al prodûs balonuts di veri (lampadinis) e al invente un metodi par fâ il vueit di ossigjen: inte lampadine, prin di sierâle, a vegnin inietâts vapôrs di fosfar e di arsenic. Chest particolâr, che nancje Edison al veve rivâ a fâ, al permet a la lampadine di durâ cetant di plui di chês tradizionâls. In plui Malignani al veve fat un machinari apueste che i permeteve di prontâ desenis di lampadinis intun minût. Al à capît l'impuartance da l'invenzion cuant che al rive a Udin un tecnic todesc che i dîs che nancje Edison al à fat une pensade di cheste fate. I dîs di meti daurman l'invenzion sot brevet. Subit dopo, ti rive a Udin une comission, mandade propit di Edison, par controlâ ce che si sintive di chest zovin inventôr. Zovin sì, parcè che Malignani al veve dome 23 agns.
I fasin disvuedâ di ossigjen lampadinis che a vevin puartât lôr e dut al funzione. Cussì che Malignani al ven invidât in Americhe e al puarte cun se il machinari da la sô scuvierte.
L'iluminazion artificiâl di Udin si è realizade mediant che Malignani e il so amì Marco Volpe a vevin doprât lis rois che a scjavacin Udin par fâ centralinis par l'eletricitât. Malignani al è une farie. Studie, prove, dal 1891 al sperimente une automobil a batarie che e rive une velocitât di 16 chilometris a l'ore!
Po ti invente un contatôr eletric a monede che al propon a la General Electric. Nol è content: al fâs centralinis par eletricitât doprant coladis di aghe o fasint dighis; i ven fintremai tal cjâf di gambiâ il vecjo tram a cjavai, mudantlu in tramvie! E cussì al pense a la trate Udin-Tarcint che al scomence ma che, parvie da la vuere, al scuen fermâsi a Tresesin. La puartarà insom cuant che la vuere e finìs.
Tai ultins agns, ancje se malât e in condizions di no podê movisi dal jet, al va indevant cui siei studis e si dediche ancje a studis di metereologjie. Za fa setante agns, ai 13 di Fevrâr dal 1939, Arturo Malignani, gjeni e inventôr furlan, al mûr.

Gotart Mitri

Pasqua

E intanto il vento
scompiglia una nuvola in cielo
strappa i pensieri
e li ripassa più freschi
come quel verde dell'erba
che di nascosto ha creato
una macchia di vernice
proprio sotto l'ombrello
di un pesco in parata

E' facile guardare dentro
e ritrovarsi una manciata di primule
è bello vivere respirare
un suono di campane
portarselo in tavola

E quando il cartoccio delle frasi fatte
striderà sulla tovaglia imbandita
è dolce sciogliere dal cuore
l'augurio delle cartoline

Anna Maria Pontalti